GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 30 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 285 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Primo sì al bilancio in Regione Partita da 88 milioni in Consiglio

PACE / PAGINA 6

Bancomat e carte di credito Guasto e disagi nei pagamenti

/ PAGINA 17

PRIMO PASSO VERSO LA SUCCESSIONE DI GIANPIETRO BENEDETTI ALLA GUIDA DELLA CATEGORIA

Confindustria Udine Scelto Luigino Pozzo

L'imprenditore, titolare della Pmp group di Coseano, è stato designato dai saggi

Ieri pomeriggio il Consiglio generale di Confindustria Udine ha nominato a larghissima maggioranza come presidente designato per il mandato 2025-2029 Luigino Pozzo, 64 anni, imprenditore di prima generazione a capo della Pmp Industries di Coseano. Un nome che circolava da settimane.
CAIAFFA / PAGINA 19

Luigino Pozzo

L'ANALISI

LUCA PIANA

NON SPRECHIAMO LA SPINTA DELLE IMPRESE

/ PAGINA 18

PAGA ASSICURATA E UMANITÀ

Il neo assunto scopre un tumore «Ti aspettiamo»

RIGO / PAGINA 16

IN CRONACA

SALVI 60 POSTI DI LAVORO

Prosciutterie è fallita ma i locali restano aperti

La seconda sezione civile del tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della società "Prosciutterie srl". Come deciso dai magistrati Anna Fasan, Francesco Venier e Gianmarco Calienno è stata avviata la procedura di liquidazione giudiziale, assecondando le richieste dei creditori della società. Troppo alto il debito accumulatosi negli ultimi tempi (quasi 6 milioni di euro) dalla "Prosciutterie Srl", che fa capo all'imprenditore Carlo Dall'Ava. **CESARE** / PAGINA 25

POLITICA

LA COALIZIONE DI GOVERNO

Maggioranza in tensione Deleghe di Fitto: Meloni accelera

E' un rebus, con ancora diverse variabili sul tavolo. Ma l'idea di accelerare, e risolvere in tempi brevi il nodo della sostituzione di Raffaele Fitto, che da domenica traslocherà a Bruxelles, è quella che starebbe prevalendo nelle ultime ore a Palazzo Chigi. Magari anche senza spacchettare le deleghe ma affidando l'intero dicastero a un nuovo ministro. Giorgia Meloni ha già salutato in pubblico, commossa, uno dei componenti più fidati della sua squadra, che a malincuore ha indicato per Bruxelles proprio perché non se ne sarebbe voluta privare a Roma. E nella lunga giornata in cui, insieme a lui, mette a posto una serie di dossier inevitabilmente si pone l'interrogativo del dopo.
GASPARETTO / PAGINA 3

ADESIONI FINO ALL'80 PER CENTO IN REGIONE ALLO SCIOPERO GENERALE. DOCENTI, OPERAI E MEDICI FIANCO A FIANCO

Migliaia in piazza a Pordenone contro la Manovra

Partecipanti al corteo durante la manifestazione regionale di ieri a Pordenone (F.Brisotto/Petrussi) **ANESE** / PAGINA 4

IL COMMENTO

MATTIA PERTOLDI

NON MISCHIAMO FEDE E LUMINARIE

Le luminarie in centro a Udine

Comune e Chiesa. Business e religione. Giudizi e polemiche. La scelta delle luminarie di Natale che da una decina di giorni fanno bella mostra di loro in centro ha acceso il dibattito non soltanto sulla bellezza delle luci di Natale, ma anche sulla loro attinenza alla tradizione. / PAGINA 28

DOMANI A UDINE

Lezioni di Scienze Comincia Mancuso

FABIANA DALLAVALLE

Segna il tutto esaurito "Charles Darwin l'evoluzione e un nuovo modo di intendere la vita", titolo del primo incontro di Lezioni di Scienze, domani primo dicembre, alle 11, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il ciclo dedicato alle figure di alcuni grandi maestri di diverse discipline. / PAGINA 44

DA OGGI A TRIESTE

Mostra sugli abiti di Raffaella Carrà

MICOL BRUSAFERRO

Paillettes a volontà, trasparenze, chiffon e tulle, abiti e tute che hanno segnato la storia della televisione italiana, legati a programmi e spettacoli di grande successo, che hanno dettato mode e tendenze. Al Magazzino 26, nel Porto Vecchio, è allestita la mostra "Com'è bello da Trieste in giù". / PAGINA 45

I nodi della politica

L'Italia in sciopero «Mezzo milione nelle piazze, rivoltiamo il Paese»

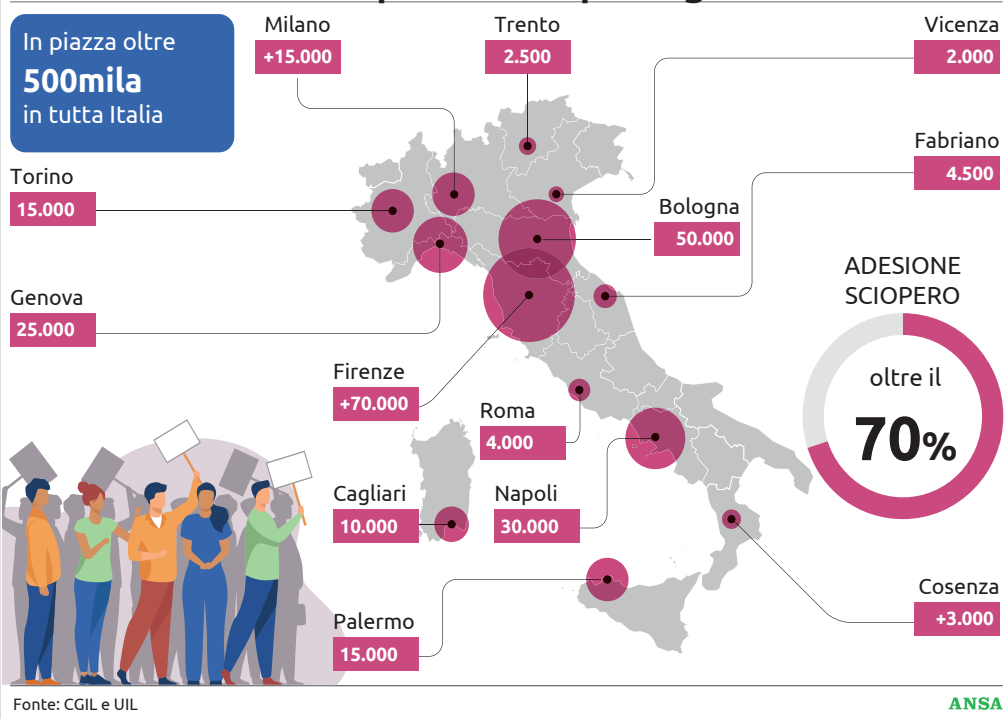
Cgil e Uil sfilano da Nord a Sud: «Qui la risposta agli insulti» Ma Salvini replica: «Cautela quando si invita alla rivolta»

Barbara Marchegiani / ROMA

Mezzo milione di persone nelle piazze, che «non si precettano». Cgil e Uil sfilano da nord a sud - a Bologna c'è Maurizio Landini, a Napoli Pierpaolo Bombardieri -, nel giorno dello sciopero generale, ed è all'immagine di quelle piazze che affidano la risposta alle politiche ritenute «sbagliate» del governo Meloni e all'attacco del ministro Matteo Salvini. Con i sindacati sfila l'opposizione: Elly Schlein è a Roma. Slogan, striscioni e voci si alzano contro la manovra. Ma il governo non resta in silenzio e, anzi, rivendica il lavoro fatto, a partire proprio dalla legge di Bilancio e dal sostegno ai lavoratori: «Non piace a Landini, ma piacerà ad almeno 15 milioni di dipendenti», ribatte Salvini. Cgil e Uil rilanciano sulla protesta: «Noi vogliamo rivoltare come un guanto questo Paese», dice Landini richiamando la rivolta sociale, che significa «non voltarsi dall'altra parte di fronte alle ingiustizie, ma mettersi insieme» per cambiare la situazione. «Agli insulti di Salvini, rispondiamo con queste piazze piene, democratiche, che chiedono cambiamenti», assicura Bombardieri. Ma il vicepremier osserva che «quando uno invita alla rivolta sociale e poi stranamente oggi (ieri per chi legge, ndr) dei dementi attaccavano la polizia e bruciavano le fotografie in piazza, dico al signor Landini che deve essere più cauto quando parla perché poi qualcuno lo prende sul serio». Piazze pacifiche, dove sfilano lavoratori, disoccupati, studenti, pensionati. In una giornata in cui si contano anche gli scioperi dei sindacati di base Cub, Sgb e Cobas. Scontri tra forze dell'ordine e antagonisti avvengono, invece, a Torino al corteo dello «spezzone sociale», con lancio di uova e fumogeni. I manifestanti bruciano anche una sagoma di stracci raffigurante il volto del ministro Salvini e tre maxifoto, tra cui quella della premier Giorgia Meloni.

DIRITTO DA DIFENDERE

Landini e Bombardieri difendono il diritto di sciopero, messo in discussione - sostengono - dal governo di nuovo con la precettazione e anche dal ddl sicurezza che prevede fino a due anni di carcere per i blocchi stradali in occasione di manifestazioni. «C'è una svolta autoritaria», attacca il leader della Cgil. Contro la quale «più di 500 mila persone in tutta Italia hanno scelto di essere in piazza», afferma riportando la stima dei sindacati. «Parole irresponsabili», che rischiano di alimentare lo scontro, secondo il ministro della Pubblica amministrazione, e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo. I due sindacati - per il quarto anno di fila con lo sciopero generale contro la manovra non condiviso dalla Cisl - chiedono di aumentare salari e pensioni, di fronteggiare le crisi industriali (anche bloccando i licenziamenti come durante il Covid) e di mettere più risorse su sanità, scuola e servizi pubblici. E insistono sui trasporti. «Chi viaggia con i mezzi pubblici conosce i disagi, i ritardi e i problemi di sicurezza», ripete Bombardieri rivolgendosi ancora a Salvini. Al corteo di Roma c'è la segretaria del Pd, Elly Schlein, che con i presenti intona Bella ciao: «Difendiamo il diritto di sciopero. Siamo e saremo al fianco dei lavoratori», che invece il governo «continua a calpestare». In piazza a Bologna c'è anche il neopresidente della regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, e c'è Avs con Nicola Fratoianni, che sostiene l'obiettivo di «capovolgere le priorità del governo», e con Angelo Bonelli che insiste sulla manovra «iniqua» con «elemosine» sulle pensioni minime. Una manovra «nel segno dei tagli», che vede «tutti scontenti, tranne industrie delle armi e banche», dice il leader del M5s, Giuseppe Conte. Quanto all'astensione dal lavoro, non manca la consueta battaglia sui dati di adesione. Da parte loro, Cgil e Uil parlano di una media del 70% e di punte del 100% in alcune aziende e servizi. Secondo i sindacati che non hanno incrociato le braccia, le percentuali sono molto più basse. —

Manovra nel mirino, si chiede di più per salari, pensioni, sanità, scuola, servizi

BRUCIATE IMMAGINI DI MELONI E DI ALTRI MINISTRI

A Torino c'è l'altra protesta Scontri con gli antagonisti

Binari bloccati alla stazione, tafferugli con le forze dell'ordine. Piantedosi: «Frange estreme che si organizzano». Lente sul centro Askatasuna

TORINO

Torino teatro di scontri e violenze. Come era accaduto alcune settimane fa, durante il No Meloni day, anche in occasione dello sciopero generale l'ala più oltranzista del movimento studentesco e dei Pro Palestina ha dato vita a disordini. Gli antagonisti, alcune centinaia, sono riusciti ad alzare il livello della protesta. Secondo gli investigatori della Digos, ci sarebbe un unico regista dietro i disordini: il centro sociale Askatasuna. I tafferugli sono scoppiati alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, dove i manifestanti hanno tentato di sfondare i cordoni delle forze dell'ordine, per entrare e invadere i binari. La polizia li ha respinti, sono volate manganellate da una parte, calci, pugni e colpi di aste di bandiera dall'altra. Risultato: sei agenti dei reparti mobili rimasti contusi. Prima di questo assalto gli antagonisti avevano attaccato i carabinieri davanti alla Prefettura: uova piene di vernice rossa e fumogeni. Dopo gli scontri alla stazione, gli antagonisti hanno bruciato un fantoccio di stracci con le sembianze del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e le maxifoto della premier Giorgia Meloni, del ministro della Difesa Guido Crosetto e del ceo di Leonardo Roberto Cingolani. Infine, i manifestanti hanno occupato, per una ventina di minuti, due binari della stazione ferroviaria di Porta Susa. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi parla di un «clima pesante alimentato da frange estreme che si organizzano con il solo scopo di attaccare chi opera per garantire il diritto di manifestare le proprie idee». Salvini non usa mezzi termini affermando che chi occupa i binari e aggredisce non è un manifestante, ma «un delinquente, e i delinquenti meritano la galera». —

I manifestanti hanno bruciato il volti di Meloni e Salvini ANSA

Lo sciopero generale proclamato da Cgil e Uil a Roma ANSA

LE MODIFICHE ALLA MANOVRA

Avvertimento dal Tesoro «I fondi sono scarsi»

Le risorse sono poche, e qualunque modifica alla manovra dovrà avere adeguate coperture. Con la legge di bilancio che entra nel vivo dell'esame in Parlamento il messaggio che arriva dal ministero dell'Economia è un invito alla cautela, rinvolto a tutti, partiti e dicasteri. Che nell'avanzare richieste e istanze sono avvertiti: la strada per cambiare la manovra è molto stretta. Al Tesoro, secondo quanto si apprende, si prosegue sulla linea della prudenza ricordando che le risorse sono poche. L'invito rivolto a tutti è di ragionare su modifiche che si autosostengano: gli eventuali cambiamenti - è la richiesta - dovranno avere adeguate coperture. Nel frattempo il ministro Giancarlo Giorgetti sta ancora lavorando per verificare, alla luce delle coperture, la praticabilità di alcune proposte di modifica condivise da tutte le forze politiche di maggioranza. I giochi alla Camera entreranno nel vivo dopo l'8 dicembre, ma già questa settimana qualcosa si inizierà a fare in commissione Bilancio.

«PASSA PER UN DIRITTO»

I vescovi all'attacco della legge sull'aborto

ROMA

Affondo dei vescovi contro l'aborto: passa per un diritto ma di fatto cela la mancata possibilità di scelta per la donna. Ben vengano dunque i Centri di aiuto alla vita. Critiche anche alla gestazione per altri, perché le donne non possono essere «contenitori di figli altrui». Poi la Cei rilancia il messaggio più volte sottolineato dal Papa: nelle famiglie italiane ci sono pochi figli e troppi cani e gatti. Nel messaggio per la Giornata della vita, che sarà celebrata il 2 febbraio, tornano sull'aborto toni che non si vedevano da tempo. «Dobbiamo constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un 'diritto' - scrive il Consiglio episcopale permanente guidato dal card.Matteo Zuppi -, mentre la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano». I vescovi allora si chiedono: «Il riconoscimento del 'diritto all'aborto' (tra virgolette nel testo della Cei, ndr) è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono lavoratrici, single e immigrate a fare maggior ricorso all'Ivg) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e civile rimuovere?». Per la Chiesa italiana poi non si può pretendere di essere «genitori a qualsiasi costo», usando dunque anche tecniche di riproduzione assistita. —

GIORNI COMPLESSI PER LA COALIZIONE DI GOVERNO

Maggioranza in tensione E sul dopo Fitto ora la premier accelera

La premier Giorgia Meloni e il ministro Raffaele Fitto ANSA

Giorgia Meloni assicura: «Le deleghe andranno in ottime mani». Le ipotesi: Coesione e Pnrr anche a un tecnico, un politico per gli Affari europei

Silvia Gasparetto / ROMA

È un rebus, con ancora diverse variabili sul tavolo. Ma l'idea di accelerare, e risolvere in tempi brevi il nodo della sostituzione di Raffaele Fitto, che da domani traslocherà a Bruxelles, è quella che starebbe prevalendo nelle ultime ore a Palazzo Chigi. Magari anche senza spacchettare le deleghe ma affidando l'intero dicastero a un nuovo ministro. Nella lunga giornata in cui, insieme a Fitto, mette a posto una serie di dossier, Giorgia Meloni inevitabilmente si pone l'interrogativo del dopo. Con l'unica certezza di volerli «affidare in ottime mani», come ha detto alla Cabina di regia per il Pnrr.

Gli ultimi giorni per la maggioranza non sono stati dei migliori. Le tensioni continuano a tenere banco, con la Lega che insiste sulla Rai (è pronta a trasformare in emendamento alla prima occasione la proposta per aumentare i tetti pubblicitari per la tv pubblica), e Forza Italia che gioisce per lo stop, il terzo, alle norme sulla cybersicurezza. Il decreto giustizia passa in Consiglio dei ministri, ma dal testo vengono sfilate all'ultimo le norme cyber, così come il cosiddetto bavaglio ai magistrati. Entrano invece un potenziamento del braccialetto elettronico e i relativi controlli.

La Lega insiste sul taglio del canone Rai e sfida Forza Italia sui tetti della pubblicità

La riunione è l'ultima per Fitto, che i colleghi salutano con un applauso. Non c'è Matteo Salvini, ma perché, spiegano i suoi, è dovuto rientrare a Milano per un problema di «salute in famiglia», come conferma anche lo stesso vicepremier in radio. Niente vertici riparatori, insomma, pure ventilati da più parti dopo la plateale spaccatura sul canone Rai.

IL REBUS DA RISOLVERE

Il Cdm fila via veloce, poco più di un quarto d'ora, dopo ci sono gli altri impegni di Fitto da concludere. Le dimissioni arriveranno nelle prossime ore, nel frattempo bisogna trovare l'incastro giusto per compensare la sua partenza. Meloni ne avrebbe discusso a lungo anche nel pranzo di metà settimana con Sergio Mattarella, prospettandogli le varie opzioni, compresa quella di mantenere integro il portafoglio. Un enigma per la premier già da prima dell'estate, quando ancora doveva essere ufficializzata la candidatura di quello che poi è diventato vicepresidente esecutivo della Commissione europea. La primissima ipotesi, mantenere l'interim e prendere più tempo per sistemare la faccenda avrebbe perso quota. Così come a prevalere, ma di poco, nelle ultime ore, sarebbe appunto la volontà di non spacchettare. Coesione e Pnrr in ogni caso, assicurano dai piani alti del governo, resterebbero insieme, Meloni ne ha fatto una bandiera, sventolata anche in Puglia dove ha firmato, con Fitto, l'ultimo accordo di coesione. La macchina è talmente oliata, oramai, il ragionamento nella maggioranza, che anche un tecnico potrebbe andare bene per portarla avanti. Agli Affari europei invece si penserebbe a un profilo più «politico». —

Lo sciopero in Friuli Venezia Giulia

Udine

Bidelli assenti qualche disagio

Anche a Udine l'adesione allo sciopero generale è stata alta. Nelle scuole diversi insegnanti hanno incrociato le braccia. Così pure il personale Ata creando qualche disagio soprattutto per garantire l'apertura degli edifici. In città due sedi del liceo artistico Sello sono rimaste chiuse, stessa sorte è toccata ad alcune primarie e scuole dell'infanzia. Meno avvertita la protesta nel settore dei trasporti anche perché, a seguito della precettazione del personale ordinata dal ministro Matteo Salvini, la durata della protesta è stata ridotta a quattro ore. Dal capoluogo friulano in molti hanno raggiunto Pordenone per partecipare alla manifestazione organizzata in piazza Risorgimento. «Questa è una manovra recessiva, iniqua e noi per questo la contrastiamo» ha sottolineato la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, mentre sfilava in corteo. Anche il coordinatore del M5s del Pordenonese, Mauro Capozzella, ha evidenziato «l'aumento delle ore di cassa integrazione e gli annunci di stagnazione e crisi». —

Gorizia

Urologia, niente ambulatorio

I dati più precisi li fornisce Caterina Belletti, presidente di Apt Gorizia: ad aderire allo sciopero sono stati 12 addetti su 26 (46%) nel trasporto urbano, 11 su 39 (28%) su quello extraurbano, per un totale di 23 su 65 (35%). «Sono saltate delle corse, ma i disagi sono stati tutto sommato contenuti», dice Belletti nel sottolineare come Tribuzio, «il vettore privato cui abbiamo subaffidato alcuni servizi, ha visto al lavoro 8 persone su 8». Un altro punto di osservazione è quello del sindacato. Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil, informa della «chiusura dell'ambulatorio di urologia di Gorizia» e del «90% di dipendenti in sciopero all'Inail di Monfalcone» e fa poi un ragionamento generale sull'arma della mobilitazione: «È l'unica che abbiamo, ma funziona». Un riferimento regionale: «È stato grazie alla mobilitazione, promossa allora da Fp Cgil, Cisl Fp e Fials, dei dipendenti di Asugi e Burlo, e al grande presidio a Cattinara, da oltre 400 persone, che il presidente Fedriga ci ha incontrato e garantito che ci sarebbero state le risorse necessarie a ripristinare il livello delle Rar». — M.B.

In migliaia contro la Manovra

La manifestazione a Pordenone. Adesione fino all'80% Giove (Cgil): nessuna risposta. Zorn (Uil): la presa in giro

Edoardo Anese / PORDENONE

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia si è fermato per un giorno. Cattedre a scuola scoperte, luci spente nelle aziende, trasporto pubblico in tilt e camici bianchi dimezzati nelle strutture ospedaliere. I lavoratori del settore pubblico e privato sono scesi in piazza per dire "no" a una Manovra di bilancio che non offre risposte in termine di salari e pensioni. Il dato sull'adesione allo sciopero generale indetto ieri da Cgil e Uil, che si attesta su una media del 70 per cento con punte dell'80 e addirittura 100 per cento in alcune realtà, fotografa quella che è una situazione di malcontento generale.

Bandiere blu e rosse sventolate in cielo tra cori e fischi indirizzati a Roma. Più di tre mila persone, tra lavoratori e pensionati arrivati da tutta la regione, si sono dati appuntamento ieri mattina in piazza Risorgimento a Pordenone, dove si è svolta la manifestazione regionale. Da lì il corteo si è mosso fino in piazza Calderari dove si è tenuto il comizio finale. Alla manifestazione non sono mancati nemmeno i giovani, bandiere di partiti e alcuni esponenti del Coordinamento salute Friuli Venezia Giulia. Sul palco, oltre ai rappresentanti delle varie categorie, anche il componente della segreteria nazionale della Cgil Luigi Giove e i segretari generali di Cgil e Uil regionali Michele Piga e Matteo Zorn. La mattinata si è svolta senza particolari criticità né dal punto di vista della viabilità, che ha subito qualche lie-

> «Cassa integrazione in aumento, rischiamo conseguenze drammatiche»

> Carenza di personale, modelli di welfare e riforma fiscale tra i temi più caldi

LE STORIE DAL TERRITORIO

«Nei reparti ospedalieri turni di 12 ore per dare servizi»

Turni di lavoro massacranti per far fronte alla carenza di personale. Famiglie costrette a ridurre la spesa nei supermercati perché in condizione di povertà. Nell'ambito dello sciopero generale di ieri si è raccolto il disagio di tanti lavoratori che, ogni giorno, si trovano costretti a confrontarsi con un sistema che pare non funzionare.

Maria Toto (Cgil) è un'infermiera in servizio nell'azienda sanitaria di Pordenone, specializzata nell'assistenza domiciliare e rappresentante delle Rsu. «Siamo costretti a turni fino a 12 ore per far fronte alla grave carenza di personale, in particolare di specializzati nel settore dell'assistenza e comunità – ha raccontato –. L'assessore Riccardi ci aveva garantito l'arrivo di 400 figure con questo ruolo in regione, che ancora oggi stiamo attendendo. La realtà dei fatti è questa: hanno fatto partecipare altri infermieri a un corso per abilitarci anche a quella funzione, costringendoci a svolgere turni massacranti». Per non parlare del grave nodo dei punti nascita. Oltre alla generale carenza di ostetriche, manca anche un numero di sale parto adeguato. «Tanto che alcune donne si trovano costrette a partorire in altri reparti – ha concluso –. La situazione sta raggiungendo livelli senza precedenti. Tutto il personale sanitario regionale si trova in una situazione drammatica e il governo non fa altro che proporre un aumento salariale del 5,80 per cento rispetto al tasso di inflazione pari al 17 per cento».

Al centro della protesta anche le liste d'attesa in sanità

Anna Ferri, funzionaria della Uil-Tucs, segue da vicino il terziario, in particolare le realtà dei centri commerciali. «Spesso si vedono persone costrette a prendere i prodotti in scadenza perché si trovano in condizioni di povertà – ha dichiarato –. La situazione continua a peggiorare e il governo non fa nulla per andare in contro ai lavoratori. Anzi, incentiva il lavoro precario».

In piazza a Pordenone, ieri, è sceso anche il Pd, con i consiglieri regionali Nicola Conficoni e Massimiliano Pozzo. «Mentre il Paese soffre di gravi problemi strutturali, economici e sociali il governo guarda altrove, non curandosi di quello che accade ai cittadini – hanno dichiarato –. Siamo scesi in piazza per testimoniare la nostra vicinanza al territorio e alla sua gente su tutte le difficoltà che si stanno vivendo». — E. A.

Le immagini della manifestazione organizzata ieri da Cgil e Uil
Durante il corteo anche qualche fischio verso Roma FOTO PETRUSSI

In tanti hanno scandito slogan contro i tagli del Governo lungo le vie di Pordenone FOTO PETRUSSI

ve rallentamento durante la sfilata del corteo, né dal punto di vista della sicurezza, grazie al dispiegamento di una sessantina di uomini delle forze dell'ordine a presidiare l'area della manifestazione.
«Lo sciopero ha riempito le piazze di ben 43 città – ha sottolineato Giove –. L'obiettivo è di cambiare una manovra di bilancio sbagliata; il governo ha deciso di aderire alle nuove richieste dell'Europa e ora dovrà tagliare 13 miliardi e mezzo l'anno per sette anni. Questo si traduce in piccole mance, che non danno risposte in termini di salari e pensioni, e tagli alla spesa pubblica, ovvero, a sanità, istruzione, infrastrutture e trasporto pubblico locale. Per non parlare dell'aumento di appena tre euro delle pensioni minime, una presa in giro».

Per Giove la manovra rappresenta l'inizio di un processo implicito di privatizzazione per il quale coloro che si trovano in difficoltà saranno tagliati fuori. Nel frattempo, l'uso della cassa integrazione aumenta, così come i posti di lavoro persi. Se il governo non metterà in campo misure concrete a sostegno di lavoratori e imprese, ha sottolineato Giove, le conseguenze per il Friuli Venezia Giulia saranno drammatiche, «considerando che si tratta di una regione a forte vocazione manifatturiera già interessata da una crisi industriale che si preannuncia di proporzioni enormi».

Da un lato l'economia della Germania che procede col freno a mano tirato avrà delle conseguenze per tutto il Triveneto, ha spiegato il segretario, considerando che si tratta del principale fornitore della Germania; dall'altro la vittoria di Trump negli Stati Uniti e l'idea di imporre dazi all'importazione, che avrà effetti devastanti per le imprese della regione.

Gli interventi messi in campo dal Governo per abbattere le tasse non sono sufficienti, ha dichiarato per la Uil il segretario Zorn. «La riduzione del cuneo fiscale – prosegue –, non porterà nessun aumento in busta paga. Arrivando all'incremento di tre euro sulla pensione minima, la ritengo un'azione vergognosa. Per non parlare di tutte le misure che non contribuiscono alla tutela dei lavoratori, anzi, si muovono in direzione contraria; per esempio la volontà di incentivare il ricorso al lavoro precario nel settore della somministrazione». Da parte di Zorn non è mancato nemmeno l'attacco alla Cisl, che non ha aderito allo sciopero. «Ogni sindacato fa le proprie scelte – conclude –. Ritengo, tuttavia, che firmare un contratto del pubblico impiego che prevede aumenti di un terzo (6%) rispetto all'inflazione accumulata (17%) significa non fare bene il proprio lavoro». —

Trieste

Pochi autisti molti bus fermi

«Siamo un po' stanchi degli scioperi in un momento così», dice Roberto Dipiazza all'accensione delle luci natalizie in piazza Unità a Trieste. I disagi in città? «Ce ne sono sempre», aggiunge il sindaco. Alcuni dati arrivano da Trieste Trasporti, che fa sapere di un'adesione del personale viaggiante pari al 40%. E da Asugi, che attraverso il direttore amministrativo Eugenio Possamai dà l'aggiornamento parziale delle 11 di ieri mattina: a scioperare 10 dirigenti sanitari e 93 non dirigenti. Altri numeri dal sindacato. Quelli della funzione pubblica sono bassi (15% nei consultori, 10% nell'Agenzia delle Entrate), ma Mafalda Ferletti, segretaria Fp Cgil Trieste, guarda avanti: «Era solo una tappa del percorso che ci porterà ai referendum di primavera». Il segretario generale della Cgil triestina Massimo Marega parla invece di un'adesione «buona» nel comparto industria: «Siamo attorno al 45%, al 50% nella siderurgica». Inferiori il dato del commercio, «anche se superiamo il 50% in alcune attività di servizi», e quello dell'edilizia, «30%». In generale «una risposta chiara». —

M.B.

Pordenone

Alunni fuori da quattro scuole

Nell'ambito dello sciopero generale di ieri, in provincia di Pordenone sono state registrate adesioni elevate in particolare nel settore metalmeccanico. All'Electrolux di Porcia, Nidec, Savio e Brovedani il dato si attesta al 90 per cento. Alla Cimolai l'adesione si ferma all'85%, alla ZML all'80% mentre all'Electrolux Professional al 70%. Tra le altre Anvedi (50%) e Pittway (60%). Un dato che ha lasciato tutti a bocca aperta è quello registrato alla Sodexo (mensa Electrolux), dove l'adesione allo sciopero è stata del 100 per cento. Bassa la partecipazione alla Roncadin, che si ferma al 16 per cento.

Per quanto riguarda il comparto dell'istruzione, nel pordenonese si è riscontrato un gran numero di alunni senza docenti rimasti fuori da scuola. Da quanto si apprende almeno quattro scuole sarebbero rimaste chiuse. Anche il trasporto pubblico locale ha subito diversi rallentamenti. Tanti studenti pendolari, per esempio, sono arrivati a scuola con un ritardo medio di circa dieci minuti.

Le due guerre

MEDIO ORIENTE

Cresce la tensione in Siria I ribelli entrano ad Aleppo

Circa 300 persone uccise in due giorni. L'Onu: «Ci sono già 15 mila sfollati»
I miliziani Jihadisti rassicurano i civili: «Siamo vostri fratelli, non abbiate paura»

Ribelli filo-turchi impegnati in uno scontro a fuoco contro l'esercito siriano appoggiato dai russi ANSA/AFP

Lorenzo Trombetta / ROMA

Un nuovo inaspettato sviluppo militare torna a stravolgere i delicati equilibri del Medio Oriente in fiamme: forze jihadiste filo-turche sono entrate senza colpo ferire ad Aleppo, la metropoli nel nord della Siria, patrimonio mondiale Unesco, a lungo contesa nel contesto della guerra siriana ma per gli ultimi otto anni rimasta saldamente in mano alle forze governative, sostenute da Russia e Iran.

Proprio Mosca, accusata da più parti di non essere andata sufficientemente in soccorso del suo alleato siriano, ha condannato l'offensiva dei miliziani filo-turchi, definendola una «minaccia alla sovranità della Siria». Le autorità di Damasco, ha detto il Cremlino, devono ristabilire l'ordine nell'area.

LE VITTIME

L'offensiva, cominciata solo mercoledì scorso, ha già mietuto quasi 300 uccisi, per lo più tra gli uomini armati dei diversi schieramenti, oltre a una trentina di civili, tra cui donne e bambini. L'Onu registra per ora circa 15mila civili sfollati, ma è un numero destinato a crescere col passare delle ore. Ieri sono stati uccisi, tra gli altri, quattro studenti della città universitaria di Aleppo, bombardata con l'artiglieria dalle fazioni cooptate da Ankara. Altri civili uccisi si contano - ma non si hanno bilanci accurati e verificabili sul terreno - sotto le macerie degli edifici colpiti dai raid aerei russi e governativi nella vicina zona di Idlib, roccaforte delle milizie per anni finanziate, organizzate e armate dalla Turchia.

Proprio il ministero degli esteri turco ha intimato a Damasco e a Mosca di metter fine ai bombardamenti aerei. Dal canto suo, il governo centrale siriano, incarnato dal presidente Bashar al Assad, ha detto di aver «eliminato centinaia di terroristi», tra cui numerosi mercenari stranieri.

Nei diversi video pubblicati sui social dai miliziani jihadisti filo-turchi si vedono combattenti siriani accanto ad altri turcomanni e uiguri dello Xinjang. Questi avevano trovato una discreta resistenza nelle campagne occidentali di Aleppo da parte di forze governative e dai loro alleati stranieri, tra cui Hezbollah libanesi, sciiti afgani filo-iraniani, Pasdaran iraniani. Un generale dei Guardiani della Rivoluzione iraniana era stato ucciso proprio alla periferia di Aleppo. Ma nell'ingresso in quella che per secoli è stata la più importante città di tutto il Medio Oriente le forze jihadiste, clienti della Turchia, non hanno incontrato quasi alcuna resistenza.

La periferia occidentale, settentrionale e meridionale di Aleppo si è svuotata delle già sparute truppe regolari siriane e dei pochi ausiliari filo-iraniani in fuga e si è popolata invece di nuovi miliziani siriani. «Siamo vostri fratelli! Non abbiate paura!», hanno ripetuto insistentemente i capi delle milizie jihadiste ai civili di Aleppo rimasti rintanati nelle loro case in attesa di capire gli sviluppi di una situazione inaspettata. —

LIBANO

Nuovi raid dell'Idf su Hezbollah La tregua s'indebolisce

ROMA

«Israele non è riuscito a distruggere Hezbollah, né ad annientare la Resistenza o a indebolirla». Mentre il cessate il fuoco tra il Partito di Dio e lo Stato ebraico appare, dopo tre giorni, ancora appeso a un filo - con nuovi raid dell'Idf su «terroristi» nel sud del Libano -, il leader del movimento sciita rivendica l'accordo come una «grande vittoria», ancora maggiore di quella raggiunta nel 2006.

I danni dopo i bombardamenti

Naïm Qassem, l'erede di Hasan Nasrallah ucciso dall'Idf a settembre, parla per la prima volta dall'entrata in vigore della tregua e, con la consueta retorica, cerca di ricompattare gli animi e di fare appello all'unità, ringraziando anche gli alleati dell'Asse della Resistenza, Iran e Yemen. «Il nostro sostegno alla Palestina non si fermerà - ha tuttavia ribadito -. La liberazione di Gerusalemme resta un obiettivo che potremo raggiungere per altre vie».

Sul fronte opposto, il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha convocato una riunione speciale per fare il punto sulla tregua e discutere degli ultimi sviluppi in Siria, ennesima escalation in una regione che non sa darsi pace.

In un intervento preregistrato, Qassem ha promesso che Hezbollah si «coordinerà» con l'esercito regolare nell'attuazione del cessate il fuoco, che prevede il ritiro dei miliziani oltre il fiume Litani, il dispiegamento delle forze di Beirut nel sud del Libano con il progressivo ritiro dell'Idf. Sul piano politico, ha assicurato di lavorare all'elezione del presidente della Repubblica, carica vacante da oltre due anni, in programma in parlamento il prossimo 9 gennaio. E ha garantito alla popolazione fuggita dalle bombe israeliane che il partito parteciperà alla ricostruzione di tutto quello che Israele ha distrutto.

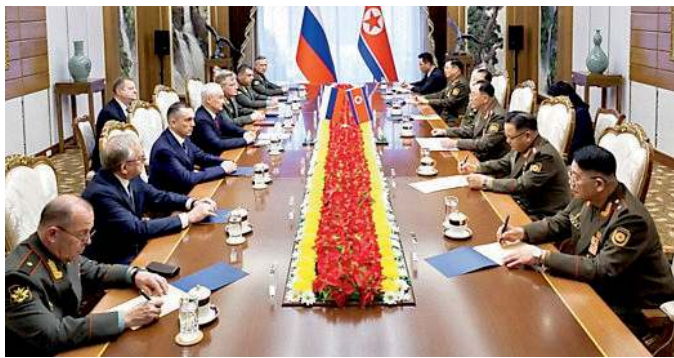
Di ricostruzione si parla già anche al di là del confine. Il capo del Comando Nord dell'Idf, Ori Gordin, ha detto ai sindaci delle comunità sfollate del nord di Israele che si può iniziare a ricostruire le città danneggiate dagli attacchi di Hezbollah. «Le forze sono schierate nel sud del Libano e siamo impegnati nell'applicazione dell'accordo», ha garantito. Il ritorno al nord degli sfollati, fuggiti dai razzi di Hezbollah all'indomani del 7 ottobre, era uno degli obiettivi dichiarati della guerra di Israele in Libano. Gordin ha riferito che l'esercito sta lavorando per rafforzare le difese al confine, anche costruendo nuovi avamposti dell'esercito. —

Con la Corea del nord si espandono le relazioni in tutti i settori, ha dichiarato Andrei Belousov
Il presidente ucraino intanto ha silurato il comandante delle truppe di terra dopo solo nove mesi

Il ministro della Difesa russo a Pyongyang Zelensky: tregua possibile sotto la Nato

IL CONFLITTO

MOSCA

La Russia conferma il rafforzamento dell'asse militare con la Corea del Nord dopo gli allarmi lanciati dai Paesi occidentali e da Seul per la presenza di truppe nordcoreane in territorio russo. Mosca e Pyongyang stanno espandendo le loro relazioni «in tutti i settori, compresa la collaborazione militare», ha dichiarato il ministro della Difesa russo, Andrei Belousov, in una visita a sorpresa a Pyongyang. Incontrando il suo omologo nordcoreano, No Kwang Chol, Belousov ha rilevato l'importanza del trattato di cooperazione strategica firmato tra i due Paesi, che tra l'altro, favorirà «un nuovo sistema di sicurezza euroasiatico».

I vertici nordcoreani e russi della Difesa a Pyongyang ANSA/AFP

Mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, si è detto pronto in un'intervista a Sky News a un accordo di cessate il fuoco con la Russia anche senza la restituzione immediata dei territori occupati da Mosca nel conflitto ma a condizione che l'Ucraina abbia l'ombrello della Nato. «Se vogliamo porre fine alla fase calda della guerra, dobbiamo prendere sotto l'ombrello della Nato il territorio dell'Ucraina che abbiamo sotto il nostro controllo - ha affermato -. Dobbiamo farlo in fretta. Il territorio occupato dell'Ucraina, può tornare indietro in modo diplomatico». Sotto l'incalzare dell'avanzata russa nell'est del Paese, ha poi silurato il comandante delle truppe di terra Oleksandr Pavliuk, in carica per soli nove mesi, nominando Mykhailo Drapatyi. —

ADESIONE ALL'UE

La Georgia è nel caos Il rinvio dei negoziati genera scontri e arresti

BRUXELLES

Il freddo intenso, le strade che circondano il Parlamento gremite di gente, i poliziotti in tenuta antisommossa pronti a scattare sulla folla, le bandiere blustellate dell'Unione Europea sventolate come vessilli di libertà. Poi i lacrimogeni, gli scontri, gli arresti. A Tbilisi, l'altra notte, si sono viste scene che ricordano il Maidan ucraino di 10 anni fa. Come allora, il percorso di avvicinamento all'Ue è il pomo della discordia: il primo ministro Irakli Kobakhidze ha detto che il suo governo non cercherà di aprire i colloqui di adesione prima del 2028. Scatenando la protesta. Le recenti elezioni legislative hanno visto la conferma del partito filorusso «Sogno Georgiano» in un quadro però di violazioni diffuse - benché, stando alla missione di monitoraggio Osce, non tale da invalidare il voto alle urne. Gli scontri, secondo il ministero dell'Interno, hanno provocato 32 feriti tra gli agenti e 43 arresti tra i manifestanti. —

Manifestanti pro Ue a Tbilisi

IL PREMIER IN BILICO

Barnier respinge il ricatto di Le Pen Ma dietro l'angolo c'è il voto di sfiducia

La tensione politica è arrivata alle stelle in Francia
Governo tra gli attacchi della gauche e dell'ultradestra

Emmanuel e Brigitte Macron visitano la cattedrale di Notre-Dame

Tullio Giannotti / PARIGI

A tre giorni dalla scadenza dell'ultimatum di Marine Le Pen al premier Michel Barnier, «il ricatto» come lo definiva ieri Le Monde nel suo editoriale, la tensione politica in Francia è alle stelle.

Il capo di quello che potrebbe diventare il governo dalla vita più breve nella Quinta repubblica (è stato nominato appena 85 giorni fa) ha provato ad abbassare i toni e a cercare compromessi, come faceva abilmente ai tempi in cui era il Monsieur Brexit di Bruxelles. Ma la pattuglia dell'esecutivo, stretta sul centrodestra con una maggioranza di pochi seggi, è stritolata nella morsa dell'estrema destra e della gauche: Le Pen che detta «linee rosse» da non superare e la gauche che grida alla «vergogna» se quelle linee non vengono oltrepassate per non urtare l'estrema destra.

TERRENO COMUNE

Le due opposizioni, apparentemente inconciliabili, troverebbero un terreno comune soltanto nel sommare i loro voti per mandare a casa Barnier e il suo governo. A dimostrazione di una situazione fluida a 360 gradi, dove tutto diventa possibile e i mercati tremano, i mélenchoniani si sono anche pubblicamente informati, presso il ministro dell'Interno Bruno Retailleau, sulle procedure da seguire nel caso di dimissioni del presidente della Repubblica. Un'eventualità inedita ma che ormai nessun può escludere. A gettare ancora più benzina sul fuoco, l'assalto fallito della sinistra all'odiata riforma delle pensioni con la quale Macron, nel 2023, ha portato l'età minima da 62 a 64 anni. A mezzanotte di ieri scadeva il tempo necessario per votare, ma il muro di emendamenti presentati all'Assemblée dai deputati che sostengono il governo ha retto all'assalto. «Non sono nello stato d'animo da ultimatum nei confronti delle forze politiche in Parlamento - ha detto ostentando calma il premier - sono in uno stato d'animo di rispetto e dialogo. L'ultimatum che sento oggi è innanzitutto quello dei lavoratori che mi dicono di tenere duro. Abbiamo bisogno di stabilità e visibilità per poter investire».

PASSI INDIETRO

Dopo aver fatto un passo indietro sulle pensioni e sugli oneri a carico degli imprenditori, il governo ha fatto dietrofront anche sull'aumento delle bollette dell'elettricità per andare incontro alle richieste di Le Pen. Ma la leader del Rassemblement National (RN) non sembra orientata a rinunciare a sfiduciare il governo lunedì, rimproverandogli fra l'altro di aver annunciato concessioni «non finanziate da tagli strutturali». «Indebolire le imprese, rifiutare qualsiasi economia strutturale sul funzionamento dello Stato, punire tutti i francesi è la strada maestra verso il collasso», ha ammonito Le Pen. Barnier, con la rinuncia ad aumentare le tariffe dell'elettricità, ha di fatto rinunciato a 3 miliardi di euro in più nella manovra di bilancio. E tenta di ammorbidire l'ultimatum della Le Pen tagliando la copertura medica agli immigrati irregolari. Tutti «regali» a Le Pen - accusa la gauche - ma dai quali il premier non trae alcun vantaggio per ora. «Non è un negoziato ma una forma di ricatto» quella di Le Pen - scrive Le Monde. —

Il Consiglio Europeo

La campanella di Costa Il successore di Michel per «l'unità e il dialogo»

AVVICENDAMENTO

BRUXELLES

Unità, dialogo a 360 gradi a cominciare da Donald Trump, fari accesi sui dossier dell'automotive, della difesa, dell'immigrazione: a Bruxelles è ufficialmente cominciata l'era di Antonio Costa.

L'ex primo ministro portoghese è ufficialmente subentrato a Charles Michel alla guida del Consiglio europeo e, forse più del belga, avrà un ruolo chiave nel mantenere gli equilibri interni ai 27. Costa, assieme all'Alto Rappresentante Ue per la Politica

Costa col predecessore Michel

Estera Kaja Kallas, rappresenta la principale novità ai vertici della nuova legislatura comunitaria. Abile negoziatore, frequentatore di lungo corso dei consessi europei, l'ex premier lusitano si è presentato tenendo fede al suo profilo. «Lisbona è la mia città, il Portogallo è il mio Paese, l'Europa è il nostro bene comune», ha esordito su X il successore di Michel. I due hanno tenuto assieme rispettivamente il discorso di esordio e quello di addio nella sala di ingresso del palazzo Justus Lipsius. In platea c'era anche von der Leyen mentre a rappresentare il Parlamento Ue era presente la vice presidente Pina Picierno, socialista proprio come Costa. L'ex capo del governo portoghese ha messo subito in chiaro il suo ruolo di super partes, spiegando di voler intavolare sin dalle prime battute uno stretto coordinamento non solo con la Commissione ma anche con l'Eurocamera. E lunedì Costa, von der Leyen e Roberta Metsola terranno un primo incontro, proprio al Parlamento europeo. Nei corridoi comunitari sono diversi i funzionari che sperano in un cambio di passo rispetto alla seconda tranche della gestione Michel. Certo, la partita di Costa resta difficile, anche perché tra i 27 Paesi Ue la cavalcata sovranista ed euroscettica non accenna a placarsi. «In questo mondo globale l'unico modo per difendere la sovranità è costruire una Europa forte. Solo insieme possiamo rendere la voce dell'Ue più importante sui dossier internazionali», ha avvertito Costa, che subito si tufferà nel dossier della guerra russa a Kiev. «La pace in Ucraina non può essere capitolazione, non può premiare l'aggressore», ha sottolineato il neo presidente. Ma non c'è solo Kiev nelle emergenze da affrontare. «La migrazione è una priorità assoluta per tutti i leader Ue», ha anticipato il neo presidente. Ma, soprattutto, è il ritorno di Trump alla Casa Bianca l'incognita più grande sull'Europa, sia dal punto di vista del sostegno all'Ucraina sia da quello dei dazi commerciali. «Bisognerà mostrare disponibilità al dialogo e saper ascoltare ciò che Trump ha da dire», è la mano tesa che Costa ha subito voluto porgere al presidente americano eletto. —

IL RESTAURO

Notre-Dame toglie il velo «È una scossa di speranza»

PARIGI

Notre-Dame de Paris ha svelato in anteprima il suo nuovo chiarissimo volto restaurato dopo l'incendio del 2019, in occasione dell'ultimo sopralluogo al cantiere del presidente Emmanuel Macron, e a pochi giorni dalla cerimonia inaugurale del 7 e 8 dicembre.

La riapertura della cattedrale sarà «una scossa di speranza», forte almeno quanto il trauma causato dall'incendio del 15 aprile 2019, ha sottolineato il presidente francese, ringraziando le migliaia di persone tra donatori e maestranze convocate all'interno del gioiello gotico dell'Ile-de-la-Cité, nel cuore di Parigi: una «foresta di pietra» scintillante di luce, ormai risorta dalle ceneri.

«Questa metamorfosi la dobbiamo a voi», ha proseguito Macron, in un sentito omaggio agli oltre 2.000 «uomini e donne» che hanno lavorato «giorno e notte» per la rinascita della Grande Signora di Parigi. «Il rogo di Notre-Dame è stata una ferita nazionale di cui siete stati il rimedio attraverso il lavoro, l'impegno: siete gli alchimisti del cantiere. Avete trasformato la cenere in arte», ha sottolineto Macron, nel solenne discorso all'interno della navata centrale, dove cinque anni fa - ha ricordato - c'era solo un «campo di rovine, una tragedia a cielo aperto».Tra i dettagli più toccanti svelati ieri, la statua della Pietà, nel cuore della cattedrale, con un piccolo cumulo di polvere di piombo lasciato appositamente nel solco della mano del Cristo morto, a testimonianza dell'incendio. E sui media non mancano veleni e polemiche per la «firma» che il presidente è accusato di voler mettere all'impresa di restauro: un tentativo - per i commentatori - di rilanciare una presidenza in crisi. —

PROGETTO DI LEGGE

Eutanasia, Londra apre Primo sì a Westminster

LONDRA

Il Regno Unito apre le porte all'eutanasia, raccogliendo in Parlamento le istanze di una società che cambia, sempre più secolare, ma non senza esitazioni, dubbi di coscienza, spaccature che attraversano le piazze e tutti i partiti. La proposta di una legge per legalizzare «il diritto dei malati terminali alla morte assistita» ha superato ieri il primo scoglio alla Camera dei Comuni, in forza di una maggioranza trasversale segnata dai sì di 330 deputati contro 275 no: risultato che rovescia i numeri di un'iniziativa simile bocciata a Westminster nel 2015. La norma, denominata Terminally Ill Adults (End of Life) Bill, prevede la possibilità di chiedere di mettere fine alla propria esistenza - con il consenso e l'assistenza dei medici - a qualunque paziente dai 18 anni in su che abbia una diagnosi di aspettativa di vita di non oltre sei mesi. Il governo di Keir Starmer, che contava ministri favorevoli e altri contrari, ha lasciato libertà di voto all'attuale maggioranza laburista su «una questione di coscienza»; sebbene a promuovere il progetto sia stata una deputata del Labour come Kim Leadbeater, sorella di Jo Cox, parlamentare uccisa nel 2016. La discussione, durata 5 ore in un'aula affollata, è stata sofferta e accorata. Con interventi di segno opposto dai banchi di ciascun gruppo, richiami a dilemmi etici e a scelte di fede. Intanto, fuori dal palazzo, sentimenti antitetici hanno attraversato la piazza: fra il sollievo e gli abbracci delle decine di sostenitori della legge e lo sconforto degli oppositori. —

ANNIVERSARIO

I 150 anni di Churchill Un leader senza eredi

In un tempo in cui spesso si lamenta la mancanza di leader occidentali in grado di dominare le grandi sfide della storia, il Regno Unito commemora i 150 anni dalla nascita del suo più grande statista contemporaneo, Winston Churchill, ricordato come l'indomito primo ministro che si oppose «nell'ora più buia» al nazismo di Hitler.

Regione

Primo sì al Bilancio Tesoretto da 88 milioni tutto da giocare in aula

In Commissione già approvati emendamenti di giunta per quasi 44 milioni

Valeria Pace

È finita la fase di esame del disegno di legge di Stabilità e norme collegate nelle Commissioni consiliari, il tutto approvato a maggioranza con l'astensione delle opposizioni. Al termine di questa tornata i portafogli degli assessorati iniziano a irrobustirsi, precisamente di 43,73 milioni di euro. Si tratta di fondi già accantonati che non vanno dunque ad alzare l'ammontare complessivo di una manovra Fvg veramente molto ricca, da 6,25 miliardi – circa un quinto del totale della manovra 2025 dello Stato, che vale 30 miliardi. In particolare la stragrande maggioranza degli emendamenti di giunta approvati in Commissione Bilancio integrata va a beneficio degli assessorati retti da Cristina Amirante e Fabio Scoccimarro. Infatti lievitano i fondi alle Infrastrutture per 21,9 milioni e all'assessorato all'Ambiente per 11,2 milioni, di cui 5 andranno alla mitigazione del rischio idrogeologico. Rilevanti anche i 5,1 milioni di euro che finanzieranno l'operatività dell'organismo pagatore regionale in agricoltura.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE ZILLI
NELLA FOTO IN ALTO, A SINISTRA DI ALESSANDRO BASSO (FDI)

La manovra 2025 da 6,2 miliardi totali diventerà legge dopo le sedute in Consiglio dal 10 al 13 dicembre

MIANI (LEGA) E CABIBBO (FI)
AL CENTRO E, NELLA FOTO IN BASSO, ROSARIA CAPOZZI DEI 5 STELLE

L'assessore Zilli: «Fondamentale l'apporto degli eletti Auspico piena collaborazione»

GLI SCENARI

Il prossimo step dunque prima che la manovra finanziaria diventi legge è l'aula. Un passaggio in cui i giochi saranno ancora aperti per nuovi provvedimenti «per 88 milioni», ha ricordato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, chiedendo «collaborazione» ai consiglieri, il cui apporto, ha sottolineato, «è fondamentale». Non è detto, certo, che tutti gli 88 milioni vadano su misure suggerite dal Consiglio, sicuramente la giunta proporrà ulteriori emendamenti. Ancora non si sa di quale entità. Certo è che il margine di manovra non è risicatissimo e in aula potrebbero ancora emergere novità rilevanti. Bisognerà aspettare però ancora due settimane per conoscerle. Il calendario prevede infatti che i relatori di maggioranza (Alessandro Basso di FdI, Antonio Calliga-

FINANZIARIA 2025 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Risorse destinate ieri con emendamenti di giunta:
Dati in milioni

ris della Lega, Mauro Di Bert di Fedriga presidente e Andrea Cabibbo di Fi) e di minoranza (Andrea Carli del Pd, Massimo Moretuzzo del Patto e Furio Honsell di Open) presentino i loro documenti entro il 6 dicembre. Poi prenderà il via la maratona da quattro giorni per approvare la legge di Bilancio, a partire da martedì 10 dicembre. Da quel giorno si inizieranno a scoprire le carte sulle novità in arrivo, e verranno depositati gli emendamenti. Il tutto finirà venerdì 13, a chiusura dell'iter di approvazione della manovra. Nei prossimi giorni – ma le interlocuzioni sono senza dubbio già partite – la giunta inizierà a vagliare «le proposte dei consiglieri in modo condiviso, a iniziare da quelle della maggioranza», specifica Zilli, ricordando che quelle che saranno accolte dovranno essere «sul solco delle linee programmatiche illustrate in aula». Quali? Zilli le ricorda ancora: «La persona al centro», con interventi finalizzati a mitigare l'aumento del costo della vita, anche per il ceto medio. E rivendica: «Le maggiori risorse allocate rispetto agli anni precedenti sono il frutto dell'attenta e oculata programmazione finanziaria adottata sin dalla scorsa legislatura». E pure Massimo Moretuzzo del Patto aveva già garantito «collaborazione» con giunta e maggioranza per «migliorare» il testo. Dunque potrebbero anche

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Le Infrastrutture e Territorio di Amirante guadagnano 21,9 milioni per edilizia scolastica e strade

emergere convergenze su geometrie più o meno inattese in tempi di larghe intese in Consiglio (nell'ultima seduta due provvedimenti sono stati votati all'unanimità o quasi). E non si esclude si possano trovare accordi al centro, in particolare sul tema della casa.

IL DETTAGLIO

Ieri hanno esposto gli emendamenti davanti alla Commissione Bilancio integrata – che ha ceduto il posto in aula a un convegno sull'usura per stringersi nella Sala Gialla del Consiglio – tra l'altro Scoccimarro e Amirante – gli assessori, come detto, con le novità più importanti. Quelle di Amirante riguardano soprattutto edilizia scolastica (in particolare le superiori), finanziata con 6,4 milioni, e strade (con 1 milione per asfaltature nei piccoli comuni, 3 milioni per la viabilità per il prossimo Giro d'Italia). Inoltre arrivano 3,2 milioni per facilitare la cessione del ramo d'azienda che si occupa dell'infrastruttura – leggi i binari – di Ferrovie Udine Cividale a Rfi. In tema ambientale, aumentano tra l'altro di 1 milione di euro sia le risorse destinate ai dragaggi, sia gli incentivi agli Enti locali per fusioni o aggregazioni nella gestione del servizio idrico e dei rifiuti. Ma hanno illustrato le loro misure anche l'assessore a Famiglia, Lavoro e Istruzione, Alessia Rosolen (tra cui un anticipo di 4,2 milioni di fondi Pnrr per gli Its), il titolare degli Enti locali, Pierpaolo Roberti (440 mila euro per la formazione), e infine Zilli, che oltre a quelle di sua competenza ha dettagliato la parte relativa alla Salute facendo le veci di Riccardo Riccardi, in quanto l'assessore era impossibilitato a presenziare. Tra le altre novità più cospicue ci sono gli 1,5 milioni per la Fondazione Aquileia, 500 mila euro per il Soccorso alpino regionale, e 800 mila euro per impianti sportivi nei comuni di Ronchis e Precenicco.—

IN GIUNTA

Licei sportivi: ok all'accordo con il Coni

Giunta lampo prima della seduta della Commissione Bilancio in cui si è dato il via libera a una serie di delibere, che riguardano tra l'altro i licei sportivi e i tirocini per gli psicologi dell'Università di Trieste – per quanto riguarda la Formazione, assessorato retto da Alessia Rosolen – e le Comunità energetiche rinnovabili – a tema Ambiente, gestito dall'assessore Fabio Scoccimarro. Andando nel dettaglio è stato deliberato uno schema di convenzione tra Ufficio scolastico regionale e Comitato regionale del Coni da 30 mila euro che «potenzierà l'offerta formativa delle sezioni a indirizzo sportivo dei licei», spiega Rosolen, ossia finanzia i tecnici delle Federazioni che interverranno nei programma di iniziative per l'anno scolastico 2024/2025. Ok poi all'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione ed Enea per costituire la Comunità energetica rinnovabile "Io sono Fvg".

Possibilità di convergenza fra dem e Forza Italia sul tema della casa
M5s per la gratuità delle mense scolastiche. Avs si batte per i bacini

Le opposizioni in pressing «Si abbassino le tasse» Il Pd rispolvera la proposta di tagliare l'Irpef Fvg

In alto la seduta di Commissione. Sotto, da sinistra il dem Andrea Carli e Furio Honsell di Open Sinistra Fvg

IL DIBATTITO

Furio Honsell (Open) dice no a parti della manovra più ricca della storia del Fvg – in particolare ai capitoli sulle entrate – e chiede di abbassare le tasse per quanto di competenza regionale invece di ridistribuire "male" le risorse prelevate sia da chi lavora e genera reddito (come l'Irpef) sia linearmente senza distinzioni tra chi ha poco o tanto (come l'Iva). Bisogna ricordare infatti che dal 2018 i 5,9 decimi della maggior parte delle imposte pagate dai contribuenti Fvg rimangono nelle casse della Regione. No ai contributi a pioggia che vanno ad avvantaggiare chi già ha, il ritornello che Honsell ripete a ogni occasione che ha per esprimere la sua contrarietà. E il tema delle tasse è caldo anche per il Pd, che chiede «risposte forti» con l'«enorme disponibilità di risorse», dice Andrea Carli. L'esponente dem, uno dei relatori di minoranza per l'aula, annuncia poi al Piccolo la presentazione di un emendamento, come già fatto «in precedenti legislature», per tagliare l'addizionale Irpef regionale azzerandola per i redditi fino a 15 mila euro e riducendola allo 0,7% per quelli fino a 28 mila, mantenendo invece l'aliquota base dell'1,23% per i redditi più alti di quest'ultima soglia. «Vedremo se la giunta Fedriga e il centrodestra continueranno con un atteggiamento di chiusura o se guarderanno all'interesse dei cittadini», afferma. Insomma, in Fvg il centrosinistra rivendica di aver chiesto al centrodestra più volte di abbassare le tasse.

Ma mentre Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, si appresta già a rispondere agli affondi di Honsell in aula – da lui, afferma, si aspetta «puntuale come la manovra di bilancio, il solito emendamento contro la benzina agevolata e contro le persone che vanno a lavorare» –, da parte di Forza Italia potrebbero arrivare convergenze con il Pd. Non sono annunciate né confermate, nemmeno da rumors o voci di corridoio. Ma l'ordine del giorno che Fi annuncia al Piccolo di voler presentare in coda alla manovra è veramente troppo simile – almeno per alcuni aspetti – ad istanze espresse dallo stesso Carli in un ordine del giorno a prima firma sua presentato in occasione del taglio dell'Ilia, che impegna la giunta a valutare l'opportunità di «azzerare l'Ilia sulle prime seconde case delle zone montane di svantaggio socio-economico» per non farlo sospettare. Il tema dell'intervento annunciato da Roberto Novelli, Andrea Cabibbo e Michele Lobianco è quello del «piano casa che la Regione si appresta ad approvare», non perché a loro sgradito il lavoro dell'assessore Cristina Amirante, ma per integrarlo. Così chiedono di «prevedere misure ad hoc per le case in montagna» e per le famiglie numerose. Perché? Le case in montagna «presentano ampie metrature» e «chi le eredita, spesso, deve avviare lavori non banali per ristrutturare o riqualificare immobili vetusti». Il tema della metratura è «penalizzante» poi anche per le famiglie numerose, ragionano. Dunque chiedono «parametri diversi» dalla dimensione per l'accesso ad agevolazioni in questi casi.

Da FdI, Alessandro Basso – relatore di maggioranza e presidente della Commissione Bilancio – loda la manovra «da record» e anticipa il lavoro per «aggiungere ulteriori risorse per sviluppare la nostra regione». Insomma non anticipa molto se non «i pilastri: agevolare le imprese, creare lavoro e realizzare infrastrutture». Serena Pellegrino (Avs) annuncia emendamenti sulle opere ambientali, in particolare un intervento sull'Isonzo, ma il ragionamento è lo stesso di quello fatto sul Tagliamento e lago di Cavazzo: «Mancano i progetti, ho chiesto siano presentati». Uno dei cavalli di battaglia di Rosaria Capozzi (M5s) invece sarà quello delle mense scolastiche, di cui chiede siano azzerati i costi. — V.P.

L'ANNUNCIO DI FDI
«PROVVEDIMENTI PER IMPRESE E INFRASTRUTTURE»

Dal centrodestra la Lega attacca Open: «In arrivo il refrain anti sconto benzina»

Regione

L'invito del Patto a iscritti e civici «Uniamo il mondo autonomista»

Oggi a Palmanova il primo congresso regionale. Il segretario Moretuzzo: siamo aperti alla comunità

Lucia Aviani

Sarà un congresso "aperto", per la prima volta, quello del Patto per l'Autonomia, che oggi chiama a raccolta a Palmanova - negli spazi dell'auditorium San Marco, alle 14.30 - non solo i propri iscritti ma pure i soggetti civici protagonisti, ormai da mesi, di un processo di coinvolgimento finalizzato ad allargare la base e a generare una sorta di «federazione regionale capace di unire – commenta il segretario e capogruppo della forza politica in Regione, Massimo Moretuzzo – il mondo autonomista e quello civico», appunto.

I riscontri ci sono, Moretuzzo?

«Sì. Sono incoraggianti. Da tempo, fin dalla fase di composizione delle liste elettorali, abbiamo avviato un percorso di apertura alla comunità, all'insegna della collaborazione. La gente dimostra di apprezzare. Negli ultimi mesi abbiamo organizzato numerosi incontri sul territorio, in vista dell'assemblea, e tutti hanno registrato una buona partecipazione e un clima molto positivo. Sono occasioni di approfondimento importanti, nel corso delle quali emergono varie indicazioni, delle quali terremo conto: andremo avanti su questa strada».

La costruzione di spazi di confronto è stata dunque una delle linee guida principali dell'attività del partito nell'ultimo anno?

«Esatto. E come dicevo continuerà a esserlo. Direi che è uno degli aspetti di cui andiamo più orgogliosi, guardando al consuntivo del nostro operato nel 2024. Per creare questo ponte con i cittadini abbiamo fatto ricorso anche a strumenti che sono stati abbandonati da parecchio dai partiti tradizionali: abbiamo lanciato una rivista online, il Passo Giusto, e dato vita a una scuola di politica, battezzata Territori in movimento».

Il segretario del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo

L'autonomia regionale è il vostro faro. A che punto siamo?

«Molto indietro, siamo ancora lontani. La specialità è la cifra principale del nostro impegno, ma si sta continuando a perdere occasioni. L'obiettivo dovrebbe essere fare prima e meglio dello Stato: e invece abbiamo visto sfumare l'opportunità della legge sugli appalti pubblici con il risultato che centinaia di milioni di euro sono fermi nelle casse dei Comuni. Lo stesso sta accadendo con l'efficientamento energetico. A fronte di una specifica direttiva europea, il Governo è inerte: la Regione dovrebbe attivarsi, programmando investimenti nel settore, e invece se ne sta a guardare. L'autonomia non può essere folclore, va sostanziata».

> «Sulla Specialità si continua a perdere occasioni L'obiettivo dovrebbe essere fare prima e meglio dello Stato»

> «Sul Tagliamento è fondamentale sondare tutte le opzioni, ascoltando la comunità scientifica internazionale»

Altre critiche all'indirizzo della giunta Fedriga?

«Due temi caldi, su tutti: sanità ed enti locali. Nel primo settore si sta cercando, inutilmente, di tappare le falle con interventi spot, mentre servirebbe un piano ben strutturato di riforma, capace di salvaguardare la dimensione pubblica, accompagnato dal collocamento ai vertici delle migliori professionalità, altrimenti sarà impossibile raddrizzare il sistema. Circa gli enti locali, poi, l'unica risposta alla loro crisi drammatica sembra essere la reintroduzione delle province: un ritorno al passato, così com'era, sarebbe anacronistico. Per affrontare l'emergenza dei Comuni non c'è altra strada se non quella dei processi d'aggregazione. La Regione, per parte sua, deve snellirsi, assumendo un ruolo di definizione strategica e pianificatoria, non gestionale».

La vostra posizione sulla questione Tagliamento, oggetto di serrato dibattito?

«È fondamentale sondare tutte le opzioni, ascoltando la comunità scientifica internazionale: bisogna conciliare la tutela della naturalità del fiume con la messa in sicurezza delle popolazioni rivierasche, dando al corso d'acqua spazi di sfogo laddove è possibile farlo».—

LA MISSIONE IN GIAPPONE

Fedriga a Tokyo: ci sono le potenzialità per collaborazioni culturali e turistiche

UDINE

«Nel 2025 il Friuli Venezia Giulia e il Giappone hanno condiviso le potenzialità di una collaborazione in ambito culturale e turistico, da sviluparsi attraverso due eventi congiunti: il primo in regione, nel contesto del calendario di Go!2025, il secondo nel Paese del Sol Levante, valorizzando il ruolo di Kamakura, che l'anno prossimo sarà una delle Capitali della cultura dell'Asia orientale». Lo ha reso noto, ieri, il governatore Massimiliano Fedriga dopo aver incontrato assieme all'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, il viceministro all'Educazione, cultura, sport, scienza e tecnologie Yano Kuzuhiko e la vicegovernatrice del Governo metropolitano di Tokyo Akiko Matsumoto.

«Un'iniziativa – ha spiegato Fedriga – finalizzata a creare spazi di reciproca conoscenza, in collaborazione con le istituzioni governative continentali e nipponiche, promuovendo scambi culturali e di best practices».

Nel loro ultimo pomeriggio a Tokyo, Fedriga e Bini hanno inoltre incontrato il presidente di Kito Crosby Yoshio Kito e il vicepresidente di Mitsubishi Electric Masahiro Oya. «Realtà che hanno al proprio attivo investimenti di rilievo in Friuli Venezia Giulia, penso alla riconversione dell'ex Weissenfels di Tarvisio, nel caso di Kito Crosby, e alla collaborazione con aziende del territorio per lo stoccaggio e la distribuzione delle merci, nella fattispecie di Mitsubishi: con entrambi riteniamo utile mantenere vivo il dialogo anche in prospettiva futura. Proprio a tal fine – ha aggiunto Fedriga – le abbiamo invitate a partecipare, il 25 aprile a Osaka, a Selecting Italy, il nostro annuale convegno sull'attrazione investimenti esteri».

Akiko Matsumoto e Fedriga

«Il nostro Paese è il secondo partner commerciale europeo del Giappone – ha rimarcato Bini – e gli incontri odierni testimoniano questo legame privilegiato e l'interesse per le aziende nipponiche a investire in Italia e in particolare nella nostra regione». In questo senso, ha proseguito l'assessore, «l'esempio di Kito è sicuramente virtuoso: nel 2016 il gruppo ha rilevato lo storico stabilimento Weissefels di Fusine in Valromana, portando a termine un'azione di rilancio aziendale». Particolare enfasi è stata posta dalla delegazione del Friuli Venezia Giulia sia sulla logistica che sulla fiscalità, con misure quali l'azzeramento dell'Irap e gli incentivi all'insediamento nei consorzi di sviluppo economico locale.

«Attraverso il nuovo strumento Agenda Fvg manifattura 2030 – ha concluso Bini – puntiamo ad attrarre nuovi investimenti esteri, facendo leva sul nostro tessuto imprenditoriale dinamico e sull'alto tasso di innovazione delle imprese. Tutti elementi che, uniti alla manodopera specializzata e alla cultura del lavoro tipica del Friuli Venezia Giulia, sono motivo di forte interesse per le aziende giapponesi e orientali intenzionate a rafforzare la propria presenza in Europa». Fedriga non ha dubbi nel definire «positivo» il bilancio della missione—

IERI POMERIGGIO IN DIREZIONE TRIESTE NEL TRATTO DI CESSALTO

Tamponamento in A4 fra tir, due morti

Le vittime sono un autotrasportatore lituano di 60 anni e l'uomo che era al suo fianco, deceduto all'ospedale di Treviso

Giovanni Cagnasi / CESSALTO

Tamponamento tra tre Tir sulla A4 in località Cessalto, direzione Trieste, due morti. È il tragico bilancio dell'incidente di ieri pomeriggio intorno alle 16 lungo il tratto tra Cessalto e San Stino di Livenza dove purtroppo non si interrompe la lunga scia di sangue in autostrada.

A perdere la vita, un autotrasportatore lituano di 60 anni che trasportava un carico di verdure nel suo Tir. In gravissime condizioni il passeggero, che solitamente dà il turno alla guida, elitrasportato all'ospedale di Treviso è stato in un primo momento in prognosi riservata, poi è morto qualche ora dopo. Il Tir lituano è stato l'ultimo a tamponare a velocità sostenuta gli altri due mezzi pesanti, entrambi stranieri,un Tir Croato e uno polacco, i cui autisti non hanno subito ferite dopo l'impatto violentissimo.

Nell'abitacolo del mezzo lituano, l'autotraportatore è morto praticamente sul colpo ed è rimasto incastrato nel sedile del guidatore completamente schiacciato, mentre il passeggero è stato liberato dai vigili del fuoco e consegnato ai sanitari del 118 che lo hanno trasferito all'elicottero del Suem per il trasporto urgente all'ospedale di Treviso, che non è bastato a salvare la vita all'uomo. Il tratto autostradale interessato, in direzione Trieste, è stato chiuso al traffico con uscita obbligatoria al casello autostradale di San Donà-Noventa. Sul posto sono subito arrivati gli agenti della polizia stradale di San Donà di Piave, competente in questo ttratto della A4, con i vigili del fuoco di Motta e di Treviso, i sanitari del 118, quindi i mezzi e il personale di Autovie Venete impegnati per l'intera serata nella messa in sicurezza dell'autostrada per il ripristino del traffico solo a sera inoltrata. Tra le cause più probabili, un rallentamento improvviso dovuto a un precedente tamponamento nel tratto tra San Stino e Portogruaro che aveva coinvolto due furgoni in corsia di sorpasso, con feriti fortunatamente non gravi. I pannelli lungo l' autostrada avevano indicato i rallentamenti, ma l'autotrasportatore lituano è arrivato a gran velocità e non è riuscito a frenare per tempo schiantandosi contro il primo Tir croato che a sua volta ha colpito l'altro mezzo pesante con targa polacca.

I vigili del fuoco mentre intervengono su uno dei tir coinvolti

Una volta disposta l'uscita obbligatoria al casello di San Donà-Noventa, il traffico nella rete stradale del basso Piave fino a Portogruaro lungo tutta la Triestina ha subito pesanti rallentamenti fino a tarda sera, con lunghe colonne in direzione di Trieste. —

A NAPOLI

Incendio in un B&B Turista perde la vita

Nando Piantadosi / NAPOLI

È morta in maniera atroce, tra le fiamme e il fumo del rogo che ha distrutto la stanza del B&b dove alloggiava per una notte. Emanuela Chirilli, di Lecce, che avrebbe compiuto 28 anni a dicembre, è rimasta asfissiata mentre dormiva e nel letto è stata trovata priva di vita: non ha avuto neanche il tempo di tentare di mettersi in salvo. A scatenare l'incendio probabilmente un corto circuito partito dalla sauna che si trovava nella stanza o da una multipresa.

Emanuela era sola in camera ma è mistero sul suo viaggio di un solo giorno a Napoli: la madre non ne sapeva nulla, la credeva a Lecce, e gli investigatori stanno verificando se la giovane doveva incontrare qualcuno. Diversi gli interrogativi su questa tragedia. Le testimonianze del responsabile della casa vacanze, le immagini di videosorveglianza e il cellulare della vittima potrebbero fornire gli elementi per sciogliere ogni dubbio.

La tragedia si è verificata al settimo piano di una struttura, reclamizzata sul web, che si affaccia su piazza Municipio di Napoli. Le indagini affidate alla Polizia di Stato coordinate dalla Procura e dal pm Diego Capece Minutolo, cercano di fare luce sulle licenze e sul rispetto delle norme di sicurezza e antincendio. L'assessore al Turismo del Comune di Napoli, Teresa Armato, che ha espresso il suo cordoglio per quanto accaduto, ha riferito che gli uffici comunali «hanno immediatamente verificato la piena regolarità della casa vacanze». Sarà l'autopsia disposta dalla Procura di Napoli a stabilire le cause del decesso. —

IN GAZZETTA

Stretta prima di Natale per il codice della strada

Arriva la stretta del codice della strada per aumentare la sicurezza e limitare gli incidenti. Le nuove norme sono approdate in Gazzetta Ufficiale e, dopo la vacatio legis di 15 giorni, entreranno in vigore il 14 dicembre: scatta il rischio di nuove multe e viene resa più facile la sospensione della patente. Parte una stagione di tolleranza zero su chi fa uso di alcol, stupefacenti ma anche per chi usa il cellulare mentre guida.

LA MORTE AL CORVETTO

Il padre di Ramy «Sarà sepolto qui Niente fiaccolata»

MILANO

«Non è il momento di fare una fiaccolata» secondo il papà di Ramy Elgaml, il ragazzo egiziano di appena 19 anni morto nei giorni scorsi a Milano in un terribile incidente durante un inseguimento: lui e un amico in sella a uno scooter non si sarebbero fermati a un posto di blocco dei carabinieri. Da qui la fuga in piena notte ad altissima velocità per le vie della città, il più delle volte in contromano, fino allo schianto in via Quaranta, in zona Corvetto. Ramy ha perso la vita e l'amico, che era alla guida, è finito in ospedale in gravissime condizioni, mentre il quartiere alla periferia sud est è stato teatro di rabbia e scontri. Ieri, davanti all'obitorio dove era in corso l'autopsia, il padre di Ramy ha chiesto di abbassare la tensione. «Quando benediremo Ramy, andremo al cimitero. Se vogliono fare una fiaccolata non c'è problema, ma noi siamo lontani da questa cosa, restiamo a casa». Yehia Elgaml ha spiegato che suo figlio verrà «sepolto in Italia», a Milano, perchè si sentiva «più italiano che egiziano», e con gli occhi segnati dal dolore, ha invitato a fare un passo indietro. «Ho mandato un messaggio per questi ragazzi che fanno casino. Ho detto basta violenza, non accendete fuochi nelle strade perché Ramy non vuole questa cosa. Per favore, - ha aggiunto - lasciate stare, non fate niente». E la fidanzata in un video ha detto: «Non vogliamo niente, non cerchiamo soldi, niente, vogliamo solo giustizia e verità, vogliamo sapere cosa è successo al nostro Ramy. Vogliamo sapere se ce l'hanno portato via, se ce l'ha portato via davvero qualcuno, vogliamo delle risposte perché adesso abbiamo solo un grande punto di domanda». Mentre l'amico che era alla guida, un italiano di origini tunisine di 22 anni, dopo un delicato intervento, nel pomeriggio di ieri si sarebbe risvegliato dal coma all'ospedale San Carlo. —

Il padre e lo zio di Ramy Elgam

VICINO A ROMA

Plutonio contamina un operaio all'Enea

ROMA

Contaminazione da plutonio in un laboratorio alle porte di Roma. Al Centro di ricerca Enea di Casaccia, alla estrema periferia nord della capitale, un lavoratore è stato sottoposto a controlli dopo che nel suo corpo è stato rilevato un valore di radioattività superiore alla norma. Le prime verifiche escludono rischi per la sua salute e contaminazioni all'ambiente esterno. Ma la sua situazione resta monitorata, e sono in corso accertamenti per scoprire cosa è successo. La notizia è esplosa nel pomeriggio di ieri da una interrogazione parlamentare di deputati del Pd al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto.

Il Centro studi di Casaccia appartiene all'Enea, l'ex istituto pubblico di ricerca sul nucleare, ora riconvertito ad ambiente ed energia. —

Regione

«In Fvg guardia alta contro l'usura per proteggere imprese e famiglie»

L'Osservatorio regionale antimafia ha organizzato un convegno su prevenzione e contrasto al fenomeno

Giorgia Pacino

L'usura resta un fenomeno marginale in Friuli Venezia Giulia, ma occorre mantenere alta l'attenzione per scongiurare che le situazioni di sovraindebitamento - sempre più frequenti in regione a causa degli alti tassi di interesse e della crescente inflazione - portino famiglie e imprese a rivolgersi al mercato illegale del credito.

È la fotografia emersa ieri dal convegno "Usura, prevenzione e contrasto", organizzato dall'Osservatorio regionale antimafia. Un quadro confermato dai - pochi - numeri a disposizione: consultando la banca dati Sdi in uso alle forze di polizia emerge che a Trieste nell'ultimo quinquennio è stata presentata una sola denuncia per usura. Dal 2012 a oggi le richieste di accesso al fondo dedicato sono state appena 18. Tutte per casi di usura bancaria e tutte archiviate dalla magistratura.

«A Trieste segni specifici di una presenza rilevante o diffusa di queste tipologie criminali non ve ne sono», ha confermato il prefetto Pietro Signoriello. «L'assenza, almeno in forma significativa, di questi fenomeni però non ci fa stare tranquilli: dobbiamo continuare l'azione di monitoraggio». L'attenzione è rivolta soprattutto a cambiamenti repentini degli assetti societari, che potrebbero nascondere una cessione dell'azienda come forma di pagamento del debito.

I RELATORI
UN MOMENTO DEL CONVEGNO DI IERI IN CONSIGLIO REGIONALE. FOTO LASORTE

> Il prefetto Signoriello: «Dobbiamo continuare con l'azione di monitoraggio»

Ad accrescere le probabilità che un'impresa si rivolga agli usurai c'è infatti anche la difficoltà di accesso al credito. Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, tra l'aprile del 2023 e lo stesso periodo del 2024 i prestiti bancari alle imprese sono diminuiti mediamente del 4,7% a livello nazionale. Nel Nord Est il calo è stato del 7,4%, in Fvg addirittura del 10,3%. «Un dato legato anche al crollo della domanda in virtù dell'aumento dei tassi», ha spiegato Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine. «In regione l'usura non è un fenomeno conclamato. Però il nostro tessuto socioeconomico è in veloce evoluzione ed è quindi importante insistere sulla prevenzione».

Oltre alle imprese, sotto la lente d'osservazione restano le famiglie. Al 31 dicembre 2022 in regione l'indebitamento medio del nucleo familiare si attestava sui 22.540 euro. «Questa è una regione in cui i fenomeni di usura non sono così frequenti, ma se ci dimentichiamo di fare prevenzione possono radicarsi più facilmente su un territorio che non li conosce appieno», ha sottolineato l'assessore Fvg alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. Nel 2024 la Regione ha stanziato 450 mila euro per aiutare i soggetti sovraindebitati a non cadere nella rete degli usurai. «Le denunce rimangono poche. La sfida è convincere le vittime a rivolgersi alle forze dell'ordine e garantire un supporto concreto a chi si trova in difficoltà e rischia di cadere in queste maglie», ha detto la presidente dell'Osservatorio regionale antimafia, Barbara Clama.

La vergogna ha un ruolo chiave. Per Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare antimafia, «più la vittima si vergogna, meglio è garantita l'impunità dell'usuraio». Nonostante oggi esistano strumenti di tutela, le denunce restano pochissime. «Molte volte la denuncia arriva tardivamente, quando la situazione economica è quasi al fallimento», ha confermato Maria Grazia Nicolò, commissaria straordinaria del governo per il coordinamento dell'attività antiusura. «È importante focalizzare l'attenzione sulla cultura della denuncia, sui benefici di natura economica e sullo sforzo che stiamo facendo per individuare altri strumenti normativi». —

Interesse uomo e Well fare aiutano le persone sovraindebitate a uscire dallo stato di bisogno grazie al Fondo di garanzia

Tra le vittime anche lavoratori over 40

LE STORIE

Ci sono anziani, coppie con figli, interi nuclei familiari. Spesso quelli più a rischio sono i lavoratori: uomini soprattutto, tra i 40 e i 60 anni, che, quasi senza accorgersene, accendono un finanziamento a tassi alti anche fino al 20%.

È ampia la casistica di coloro che si rivolgono alla fondazione antiusura Well fare. Nata nel 2016 a Pordenone come associazione specializzata nel microcredito, dal 2022 è stata riconosciuta dal Mef tra i soggetti che svolgono attività di sostegno a cittadini e famiglie sovraindebitate attraverso il Fondo di garanzia per la prevenzione dei fenomeni di usura. «Cerchiamo di prevenire che questi fenomeni accadano affrontando lo stato di bisogno», ha spiegato in Consiglio regionale David Rossi, direttore generale della fondazione. «Il tema è economico e sociale. Negli ultimi anni anche nel nostro ricco Nord Est si sono fatte sentire le conseguenze della crisi economica. E, nel momento in cui allo stato di bisogno si sovrappone il no della banca, le persone cercano fondi altrove».

IL PUBBLICO
ANCHE ALCUNI STUDENTI TRA I PRESENTI AL CONVEGNO

> Dal 2022 a Pordenone è attivo uno sportello ad accesso diretto I consulenti sono ex direttori di banca

Dal luglio 2022 Well fare ha attivato uno sportello ad accesso diretto per offrire consulenze sul sovraindebitamento, affidate a un gruppo di lavoro composto da ex direttori di banca in pensione. Tutti volontari. «Abbiamo dovuto evitare di pubblicizzare troppo lo sportello perché le richieste sono tante», ha raccontato Rossi. Finora ha fornito consulenza a 70 cittadini, per un totale di 131 incontri, ed erogato circa 120 mila euro. Con i finanziamenti ottenuti, le persone che si sono rivolte alla fondazione hanno saldato debiti con banche e finanziarie, con l'Agenzia delle entrate e con l'Inps.

«Accade di frequente che le persone si indebitino attraverso le carte revolving. Si tratta – ha spiegato Rossi – di carte di debito rateali che hanno tassi di interesse molto alti, quasi del 20%. Le persone le utilizzano anche solo per fare la spesa, senza rendersi conto di aver acceso un mutuo con tassi elevati». Per la legge costituiscono tassi usurari quelli che superano della metà il tasso effettivo globale medio degli interessi praticati dalle banche. «È appena uscita la rilevazione del ministero sui tassi di interesse trimestrali. Il tasso sul credito è al 15,62%, quindi il tasso soglia fissato dalla norma è al 23,52%», ha detto Rossi.

Oltre a prevenire situazioni di default dei bilanci personali e familiari di potenziali vittime di usura, le fondazioni intervengono anche per accompagnare nel percorso verso la denuncia chi è già caduto nella rete degli usurai. Opera da 30 anni in questo senso la fondazione Interesse uomo di don Marcello Cozzi. «Incontriamo lo stato di bisogno di tantissime persone. Le loro storie – ha detto Cozzi – mi stanno convincendo che l'usura è un fenomeno nelle mani della criminalità organizzata perché conviene a tutti: alla vittima perché in quel momento si trova in stato di bisogno, ai carnefici e alle mafie perché si crea un rapporto di contiguità e complicità che difficilmente porterà la vittima a denunciare». Per Cozzi le denunce sono poche non solo per paura o vergogna, ma perché spesso manca la consapevolezza delle vittime. «L'accompagnamento alla denuncia significa aiutare le persone a prendere coscienza che stanno subendo un atto illecito. E prevenire significa anche velocizzare l'accesso ai fondi perché il titolare di una piccola attività commerciale, se vive solo di quello, non può permettersi di tenerla chiusa per mesi o per un anno». —

GIO.PA.

La storia

Il giovane web designer Giuseppe Cannavale sostenuto fino al rientro
Era da poco entrato alla L&S di Brugnera con un contratto interinale

Il neo assunto scopre un tumore L'azienda lo paga: «Ti aspettiamo»

IL RACCONTO

CRISTIAN RIGO

La notizia che in un attimo gli ha cambiato la vita è arrivata il 30 ottobre dello scorso anno: linfoma di Hodgkin. A comunicargliela l'ematologa alla quale si era rivolto per la comparsa di un bozzo sulla clavicola, apparentemente innocuo. E invece era un tumore del sistema linfatico e così l'allora 25enne Giuseppe Cannavale ha iniziato un lungo periodo di cure che lo hanno ovviamente costretto a prendersi una pausa dal lavoro, iniziato soltanto pochi mesi prima, alla L&S spa di Brugnera. Dopo sei mesi durante i quali ha percepita la malattia pagata dall'Inps, Cannavale è stato convocato dall'azienda. «Temevo volessero interrompere la collaborazione e non gliene facevo nemmeno una colpa». Invece a Cannavale, che aveva sottoscritto un contratto interinale in apprendistato con Adecco, il ceo Pietro Bartesellli ha deciso di continuare a versare il massimo della retribuzione in relazione all'anzianità di servizio.

«Pensa solo a curarti - gli ha detto il ceo insieme alla responsabile del personale dell'azienda che produce illuminazione integrata per l'arredo con sedi in Italia, Germania, Cina e Stati Uniti -, noi ti aspettiamo e ti paghiamo lo stipendio finché non guarirai, contiamo su di te, ce la farai».

E Giuseppe Cannavale ce l'ha fatta. Da mercoledì, seppur part-time, «perché fisicamente non sono ancora al massimo delle forze e devo guidare per circa 70 chilometri per raggiungere il posto di lavoro», ha ripreso il suo posto da analista funzionale specializzato in sistemi informatici.

«L'oncologo mi ha comunicato che il tumore è in fase di completa regressione e, sinceramente, dopo un anno di malattia non vedevo l'ora di tornare al lavoro anche per ripagare della fiducia l'azienda che ha dimostrato di credere in me quando ne avevo bisogno, nel momento più difficile. All'inizio temevo di restare senza stipendio e con la macchina appena acquistata da pagare invece mi sono stati vicini permettendomi di affrontare la malattia nel migliore dei modi. Prima di vivere questa esperienza avevo paura solo a nominare la parola cancro e infatti non lo facevo mai, ero convinto che fosse una cosa che poteva capitare solo agli altri invece, pur non avendo nessun parente che in precedenza si fosse ammalato, ho dovuto fare i conti con la realtà». Una realtà difficile da accettare per un giovane nel pieno delle forze che aveva appena trovato lavoro. «A livello psicologico è stata molto dura: mi chiedevo perché fosse capitato proprio a me ed era ansioso e aggressivo, poi grazie al sostegno della famiglia e degli amici ho capito che dovevo reagire e ho iniziato a esorcizzare il male ridendoci su».

Il percorso verso la guarigione non è stato facile. «Mi sono sottoposto a sei cicli di chemioterapia, ho perso peso, i miei capelli, e sono stato ricoverato più volte d'urgenza in Pronto soccorso per una gastrite acuta non potesse capitarmi. È stata dura ma grazie alla malattia ho capito l'importanza della famiglia della mia fidanzata e degli amici che hanno continuato a trattarmi come sempre e ho sentito anche la fiducia incondizionata dell'azienda la cui generosità mi ha sorpreso, per questo ho ritenuto giusto condividere la mia storia nella speranza che anche altre realtà seguano l'esempio della L&S». —

GIUSEPPE CANNAVALE
IN GITA A MILANO DAVANTI AL DUOMO CON LA FIDANZATA VALERIA OMAN

«Dopo sei mesi, temevo che mi lasciassero a casa e, onestamente, non gliene avrei fatto nemmeno una colpa»

Mercoledì scorso il 26enne è tornato al suo posto: «Non vedevo l'ora di poter ricambiare la fiducia»

L'APPRENDISTATO

Intesa di 3 anni

Il 26enne Giuseppe Cannavale era stato assunto con un contratto interinale in apprendistato di tre anni sottoscritto con l'agenzia Adecco. Dopo il diploma da ragioniere aveva completato un biennio all'Its con una specializzazione nel settore del web design. A dare fiducia a Cannavale è stata la L&S di Brugnera, gruppo internazionale che produce illuminazione d'arredo.

IL BILANCIO

«Arricchito»

«Da questa esperienza - racconta Giuseppe Cannavale - mi porto dietro un'immagine: quella del Cro di Aviano con tante gente che soffrono per ricordarmi quanto è fortunato chi è in salute e poi la consapevolezza che anche le cose più brutte portano cose positive: nel mio caso l'amore incondizionato di della famiglia, della mia fidanzata, degli amici e della L&S (nella foto)».

DISAGI DURANTE IL BLACK FRIDAY: LA PROTESTA DEI NEGOZIANTI DI UDINE E PORDENONE

Pagamenti con il Pos in tilt a causa di lavori in Svizzera «Chiederemo i danni»

Cristian Rigo / UDINE

Dei lavori alla tubatura del gas in Svizzera hanno mandato in tilt i pagamenti digitali in tutta Italia anche tramite Pos, con carte di credito e debito e prelievi di contante. La causa è l'interruzione, pare provocata da un'escavatrice, della rete di Worldline, la fintech francese attiva a livello globale nei servizi di pagamento e dei cui servizi si servono alcuni circuiti di pagamento utilizzati da diverse banche. Per quasi due giorni il sistema dei pagamenti digitali non ha funzionato correttamente creando disagi e disservizi, proprio nel giorno del Black Friday con pagamenti interrotti o a singhiozzo sui diversi circuiti, da Nexi a Bancomat oltre che Mastercard e Visa, utilizzati dalle principali banche e società finanziarie. Il problema si è risolto completamente solo nella tarda serata di ieri ma per la Fipe, l'associazione dei ristoratori, Confesercenti e i consumatori, il danno era ormai fatto. Tanto da spingere la Fipe a valutare azioni legali e richieste di risarcimento. In ballo infatti ci sono 1,2 miliardi di pagamenti digitali al giorno nel nostro paese in una giornata caratterizzata dagli sconti del Black Friday. Confesercenti valuta in 100 milioni i danni subiti dai piccoli esercenti. «Stiamo pensando di promuovere un'azione di richiesta risarcitoria, visto che tante persone ormai pagano solo con carte di credito - sottolinea Antonio Dalla Mora, presidente provinciale Confcommercio Fipe Udine -. Riconosciamo in questi momenti di difficoltà operativa il valore del tanto bistrattato contante. E non dimentichiamo che, se i pagamenti elettronici sono caldeggiati per la tracciabilità dei flussi finanziari, il servizio viene a costare non poco ed è a carico di noi esercenti».

I problemi con i pagamenti si sono risolti soltanto ieri sera

Critico anche Fabio Cadamuro della Fipe di Pordenone: «Questo disservizio ha generato gravi disagi per gli esercenti e i consumatori anche nel Friuli occidentale mettendo in luce la fragilità di un sistema che, dipendendo da un unico provider, risulta altamente vulnerabile», ha precisato. Accantonata l'ipotesi di un attacco cyber (gli episodi si sono moltiplicati a dismisura negli ultimi mesi come hanno segnalato Bce e Banca d'Italia), già nella giornata di giovedì era emerso lo scenario del guasto tecnico.

Alla base di tutto appunto dei lavori alle tubature del gas (che fonti hanno poi spiegato essere in Svizzera) dove sono stati materialmente danneggiati cavi di fibra dei due operatori di rete, il principale e l'alternativo (da attivare in caso di emergenza) fornitori di Worldline. Questi infatti sarebbero, in quel tratto, disposti assieme vanificando quindi la possibilità di bypassare il guasto.

Nel frattempo si è fatto ricorso a soluzioni "ponte" che hanno permesso l'operatività parziale o alternata fra i diversi circuiti. La stessa Worldline invitava «in caso di transazioni ko, a riprovare la transazione con altre carte di pagamento del cliente».

Passata la fase emergenziale si aprirà quindi quella dell'esame delle possibili contromisure. La rete dei pagamenti è oramai considerata altamente strategica da parte delle autorità di vigilanza e dei governi visto il ricorso sempre più massiccio ai pagamenti digitali. Il ricorso a terze parti aumenta l'efficienza delle banche e società finanziarie ma, in caso di ricorso a un unico o pochi operatori, aumenta il rischio che un singolo incidente possa propagarsi. Rischi che le autorità di vigilanza avevano già segnalato negli scorsi mesi. —

I DATI DI CONFCOMMERCIO IN REGIONE

L'immobiliare torna a crescere Aumenta il prezzo delle abitazioni

Compravendite stabili in provincia di Gorizia, in crescita del 3,5% a Udine, del 5% a Trieste e a Pordenone (nello specifico degli investitori). Sono i dati di sintesi dei quattro presidenti provinciali di Confcommercio Fimaa, Federazione italiana mediatori agenti d'affari. Nelle loro relazioni, a margine del convegno organizzato da Confcommercio Udine, con il sostegno della Regione e della Camera di Commercio Pn-Ud, nel Castello di Susans – dove sono intervenuti il vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio Pn-Ud Giovanni Da Pozzo, l'Executive Board Member di Nomisma Luca Dondi dall'Orologio, l'Head of Banking Research Intesa San Paolo Elisa Coletti e il presidente nazionale Confcommercio Fimaa Santino Taverna –, ci sono anche informazioni sui prezzi al metro quadro: stabili nelle province di Gorizia e Trieste, in rialzo del 5% sul ristrutturato e del 10% sul nuovo in provincia di Pordenone e con percentuali tra il 6% e l'8% sull'usato e dall'8% al 10% sul nuovo a Udine.

«Il settore immobiliare, pilastro del terziario, continua a operare con la forza della sua professionalità e competenza», ha sottolineato Da Pozzo nel ricordare che «su 100 mila imprese attive in Friuli Venezia Giulia, circa 20 mila sono legare al mondo delle costruzioni. L'impegno, ora, sarà quello di comprendere i grandi cambiamenti all'interno dell'economia e della società».

«Dopo la battuta d'arresto dello scorso anno imputabile a fattori esogeni – ha quindi spiegato Dondi dall'Orologio –, il mercato immobiliare è nelle condizioni di riprendere la strada della crescita, sfruttando condizioni di accesso al credito che stanno tornando a essere meno penalizzanti e selettive».

«Il costo del finanziamento per l'acquisto della casa in diminuzione e ulteriori probabili tagli della Bce ai tassi di riferimento – ha spiegato Coletti – ci inducono a vedere positivamente le prospettive dei mutui e il loro supporto al settore immobiliare residenziale. I tassi in calo e il miglioramento delle prospettive del mercato residenziale stanno guidando l'aumento della domanda di mutui».

I tassi in calo stanno guidando l'incremento della domanda di mutui

A chiudere i lavori, il presidente nazionale Taverna, che si è rivolto alla platea degli agenti rimarcando come «in un mercato in costante evoluzione, come si è ben compreso negli anni della pandemia, la riduzione dei nuclei familiari e l'aumento di componenti over 60 sono elementi di cui la categoria dovrà tenere conto. Il numero delle compravendite immobiliari chiuderà l'anno praticamente agli stessi livelli del precedente, con 710 mila transazioni». —

Le idee

NON SPRECHIAMO LA SPINTA DELLE IMPRESE

LUCA PIANA

Iniziamo da un numero: in queste settimane oltre duemila persone hanno partecipato dal vivo alle sette tappe tra Friuli Venezia Giulia e Veneto del tour Top 500, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani del Nord Est – e da Pwc per raccontare come le maggiori imprese dei diversi territori stanno reagendo al caos che agita l'economia internazionale, e rischia di far ristagnare quella italiana.

Gli eventi Top 500 da sempre sono generatori sani di curiosità, perché le classifiche delle aziende delle varie province sono tradizionalmente accolte con grande attenzione dagli imprenditori, che possono verificare come si stanno comportando concorrenti e vicini di casa. Tra i fattori di attrazione di quest'anno c'è stata anche la situazione globale, con le due guerre ai confini dell'Europa, le tensioni geopolitiche, la transizione energetica, i dazi che Donald Trump innalzerà. Ascoltare che cosa fanno gli altri, in un quadro simile, è sempre utile, perché solo dal confronto possono venire le buone idee.

In questo senso, ogni tappa ha offerto numerosi spunti, che non è possibile riportare per esteso. In generale si può dire che le migliori imprese del Nord Est sono più avanti rispetto a quanto le analisi generali raccontino. A Trieste abbiamo imparato che la sostenibilità è una leva per sbarcare negli Stati Uniti. A Udine abbiamo ascoltato piccole imprese familiari capaci di aggregarsi, smentendo l'idea che le Pmi preferiscano, piuttosto, vendere a terzi. A Belluno abbiamo toccato con mano sofisticati macchinari per l'automatizzazione degli ospedali venduti nei Paesi più avanzati, che però i manager della sanità italiana sono incapaci di adottare. A Pordenone abbiamo applaudito l'introduzione degli umanoidi nelle linee di montaggio, un investimento di lungo periodo che meriterebbe sforzi condivisi. A Padova abbiamo assistito al duello sulle proteine di origine vegetale, una scelta che soddisfa le sensibilità delle nuove generazioni. A Venezia abbiamo incontrato un'azienda che produce materiali compositi in carbonio che un colosso industriale europeo ha comprato per 700 milioni, con una valutazione stellare di 15 volte il margine operativo lordo. A Treviso abbiamo scoperto che anche nel vino cresce il nazionalismo, persino in Inghilterra e Cina, ma che i nostri vignaioli non devono porsi limiti, perché spazi ce ne sono ancora.

A fronte del dinamismo che cova sotto la cenere, occorre però constatare che l'Italia delle istituzioni fatica a dare le risposte che simili imprese meriterebbero. Numerosi imprenditori hanno detto che aprire il capitale fa bene ma che non sempre i fondi di private equity, paperoni del settore, sono la scelta giusta. Servirebbero investitori istituzionali pazienti: ci sono in Francia, in Germania, in Italia si contano sulle dita di una mano. Altro tema scottante, gli investimenti: se Industria 4.0 aveva dato una forte spinta, Transizione 5.0 è un flop che reclama un cambio di rotta. E poi i grandi temi: serve più Europa, perché solo un'Europa capace di comportarsi da potenza può trattare con Trump. E infine, la carenza di capitale umano, la grande emergenze che la politica fa finta di non vedere. —

Un momento di Top 500 a Pordenone nella sala Capitol. Oltre duemila persone hanno partecipato dal vivo alle sette tappe del tour

ECONOMIA

La rappresentanza degli imprenditori friulani

Il Consiglio generale ieri pomeriggio ha votato a larghissima maggioranza il candidato unico
Il vicepresidente facente funzioni Piero Petrucco: «Scelto perché rappresenta il territorio»

Pozzo presidente designato di Confindustria Udine «Saremo vicini agli associati con il coraggio di dire la nostra»

LA DESIGNAZIONE

MAURIZIO CAIAFFA

L'obiettivo era trovare un'ampia convergenza su un candidato unico, in seguito alla improvvisa scomparsa alla fine di aprile del presidente Gianpietro Benedetti. Un obiettivo raggiunto che significa coesione e credibilità della rappresentanza. Ieri pomeriggio il Consiglio generale di Confindustria Udine ha nominato a larghissima maggioranza come presidente designato per il mandato 2025-2029 Luigino Pozzo, 64 anni, imprenditore di prima generazione a capo della Pmp Industries di Coseano. Un nome che in effetti circolava da settimane.

L'investitura è avvenuta a valle di un'ampia consultazione degli associati svolta nelle settimane scorse dalla commissione di designazione: Dino Feragotto, Adriano Luci e Matteo Tonon. I tre saggi ieri pomeriggio, in una riunione durata poco più di un'ora, hanno illustrato il risultato dell'ampio sondaggio della base, composta da più di 700 associati. «L'individuazione del candidato unico – spiega dal canto suo Piero Petrucco, vicepresidente facente funzioni – segue l'identikit che era stato proposto per il nuovo presidente: esponente di un'impresa familiare, solida e internazionalizzata, espressione del territorio. È così che siamo arrivati a Pozzo, che ha una storia bellissima di imprenditore di prima generazione. Una designazione che, fra l'altro, dà grande forza alla capacità di rappresentanza di Confindustria Udine. Avvenuta in un clima sobrio che ho molto apprezzato».

Luigino Pozzo, imprenditore a capo della Pmp di Coseano

Riunione filata via liscia e ora si guarda al 16 dicembre per conoscere la squadra A gennaio l'elezione

Di sicuro la scelta di Luigino Pozzo, in un'organizzazione in cui convivono imprese di diversa dimensione e che quindi deve ragionare in un'ottica di sintesi delle diverse sensibilità, è significativa. Pozzo infatti ha fondato Pmp Industries nel 1991, e l'azienda di Coseano oggi è player mondiale nei sistemi di trasmissione meccanica a trazione elettrica e idraulica per mezzi industriali, con sedi produttive, logistiche e commerciali in Italia, Cina, India, Stati Uniti, Brasile, Malesia e Bosnia-Erzegovina. E colpisce un altro aspetto del suo curriculum: finora non ha mai ricoperto incarichi di rilievo all'interno dell'organizzazione, è stato semplicemente componente dell'assemblea dei delegati di Confindustria Udine. «Perché hanno scelto me? – risponde a caldo, subito dopo la seduta di ieri pomeriggio, lo stesso Pozzo – Immagino per la mia carriera, perché la mia azienda è nata da zero e perché negli anni ho sempre dimostrato equilibrio nei rapporti con gli altri, con imprese e istituzioni».

Tutti in Confindustria Udine sono consapevoli che il periodo che si apre è denso di incognite, a cominciare da quelle indotte sul territorio dalle grandi tensioni geopolitiche. Durante il Consiglio generale di ieri pomeriggio Pozzo ha esposto le sue linee programmatiche, che diventeranno il vero e proprio programma da esporre all'assemblea dei delegati che lo eleggerà nel mese di gennaio. Prima di allora una nuova seduta del Consiglio prevista il prossimo 16 dicembre si esprimerà sulla squadra dei tre vicepresidenti elettivi, uno dei quali con funzioni di vicario: la squadra in quella occasione sarà presentata dal presidente designato.

Ma quali sono le linee programmatiche esposte ieri da Pozzo? «Lavoreremo per una Confindustria vicina agli associati – dice il presidente designato – Andiamo verso un 2025 che si preannuncia complicato e noi come imprenditori dobbiamo essere coscienti che lo sviluppo delle nostre imprese è direttamente collegato allo sviluppo del territorio. Non siamo un partito, ma un'associazione che deve agire da forgia di progetti e innovazioni da proporre al governo locale. Dobbiamo avere il coraggio di esprimere le nostre opinioni e di prendere decisioni importanti». In quest'ottica Pozzo esprime la determinazione di collaborare con Confindustria Friuli Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico: «Un'esigenza che nasce dai nostri associati, in vista di progetti comuni e della volontà di lavorare in sinergia».—

VICEPRESIDENTE

Il traghettatore

È toccato al vicepresidente facente funzioni Piero Petrucco (foto) traghettare Confindustria Udine in una fase dolorosa e importante, quella seguita alla scomparsa improvvisa, il 28 aprile scorso, di Gianpietro Benedetti, amministratore delegato del gruppo Danieli e presidente di Confindustria Udine. Sette mesi per arrivare al nuovo presidente designato.

L'ELEZIONE

Cinque tappe

Il processo elettorale giunto ieri a un passaggio importante (in foto la sede confindustriale di Palazzo Torriani), è avvenuto in tre tappe, ne seguiranno altre due. Il 24 settembre la nomina dei saggi, che il 7 ottobre hanno dato il via alle consultazione. Un mese e mezzo per la candidatura di Luigino Pozzo, formalizzata ieri. Le tappe future: il 16 dicembre la squadra. A gennaio l'elezione da parte dell'assemblea dei delegati.

DOPO IL JOBS ACT

Lavoratori licenziati il ritorno allo Statuto

PORDENONE

Confindustria Alto Adriatico ha ospitato un convegno sulle evoluzioni giurisprudenziali in materia di licenziamenti per motivazioni economiche, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pordenone. Sono state analizzate le novità emerse dopo il Jobs Act, evidenziando come la Corte costituzionale abbia progressivamente modificato l'impianto originario della normativa. Dalle sentenze del 2018 e 2020 che hanno eliminato gli automatismi nei risarcimenti, alle pronunce del 2024 che hanno ampliato i casi di reintegra nel posto di lavoro in caso di nullità del licenziamento. «Sentenze che – si è detto – segnano un ritorno a un sistema più simile a quello previsto dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori».—

L'OPERAZIONE

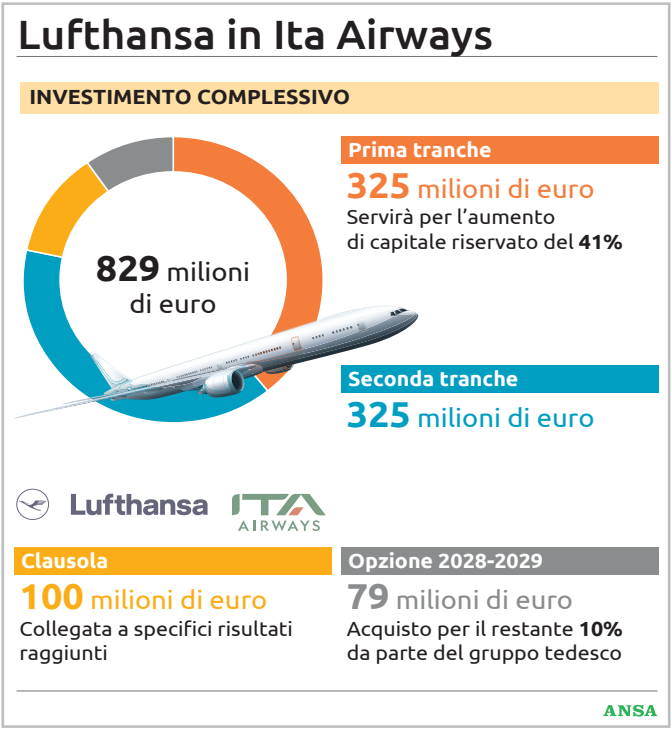
Via libera finale da Bruxelles alle nozze fra Ita e Lufthansa

L'ok arrivato alla scadenza del mandato della prima Commissione von der Leyen
Il closing è previsto a inizio 2025, il valore complessivo è di 829 milioni di euro

Valentina Brini / BRUXELLES

La commissaria della concorrenza Ue, Margrethe Vestager, chiude dietro sé la porta di Palazzo Berlaymont approvando una delle operazioni più complesse dei suoi due lustri al timone dell'antitrust. La Commissione europea ha concesso la benedizione finale alle nozze fra Ita e Lufthansa, aprendo la strada alla nascita del gruppo aereo più grande d'Europa. Il pacchetto definitivo di impegni per garantire l'equilibrio dei cieli - inviato dal Mef, dal colosso tedesco e dalla newco tricolore in extremis l'11 novembre scorso, dopo una lunga serie di tensioni e liti - è stato giudicato «coerente» con i patti presi nell'intesa politica già avallata da Bruxelles il 3 luglio. Un via libera arrivato quasi sul gong del mandato della prima Commissione von der Leyen, lasciando cadere la suspense dell'ultimo minuto e raccogliendo immediata «soddisfazione» da Roma e Francoforte. Ora, ha festeggiato il ministro Giancarlo Giorgetti, il traguardo del closing è all'orizzonte, resta da percorrere soltanto «l'ultimo miglio». Un passo finale che la compagnia guidata da Carsten Spohr ha subito voluto garantire si compirà «all'inizio del 2025» per blindare un'operazione dal valore

Vestager ha detto sì alla nascita del gruppo aereo più grande d'Europa

complessivo di 829 milioni di euro. Le proposte del Tesoro e di Lufthansa dovevano convincere la squadra antitrust di Vestager sui tre segmenti di mercato ritenuti critici: dieci rotte di corto raggio dall'Italia all'Europa centrale (con destinazione Germania, Austria, Belgio e Svizzera), l'hub di Milano Linate e le tre rotte intercontinentali da Fiumicino a Washington, Chicago e Toronto. E la lente Ue era puntata, in particolare, sugli accordi commerciali di durata pluriennale siglati dalle due promesse spose con easyJet per ristabilire la concorrenza nello scalo lombardo e sui collegamenti brevi, e con Iag (casa madre di British e Iberia) e Air France-Klm per garantire ai passeggeri un'alternativa, tramite scalo, ai viaggi diretti offerti dall'accoppiata italo-tedesca sui lunghi collegamenti con il Nord America. Tutte soluzioni che l'antitrust alla fine ha giudicato positivamente: le compagnie chiamate a tutelare l'equilibrio dei cieli hanno dimostrato di essere, con i loro business plan, «forze competitive attive e valide in concorrenza» all'accoppiata italo-tedesca.

L'INDAGINE

Una valutazione complessa - scandita da passaggi tecnici e giuridici, ma dai chiari contorni politici - per un'operazione travagliata, notificata il 30 novembre 2023. L'impegno di Bruxelles, aveva ribadito a luglio Vestager difendendosi dalle accuse di aver fatto una «scelta politica», è «garantire che le decisioni» antitrust «siano prese in base alle regole della concorrenza, alla giurisprudenza Ue e non a causa di ingerenze politiche». Ora il destino dell'alleanza è nelle mani delle due compagnie che potranno procedere con il closing: con il primo aumento di capitale riservato ai tedeschi da 325 milioni di euro (per il 41% di Ita) e l'ingresso nel cda di Ita di due membri del gruppo di Francoforte. Poi anche le porte della galassia di Star Alliance e della joint venture transoceanica A++ che il colosso tedesco forma già con le sorelle nordamericane United e Canada Airlines si apriranno anche per la newco tricolore. —

ASSICURAZIONI E RISPARMIO

Alleanza alla pari tra Generali e Natixis

TRIESTE

Il deal tra Generali Investment Holding e Natixis Investment Managers potrebbe ridisegnare gli equilibri dell'asset management europeo. Nel cuore del consolidamento finanziario europeo, i due gruppi finanziari, infatti, si preparano a mettere in moto un'operazione storica. Un'alleanza che, se finalizzata, potrebbe dare vita a una piattaforma di asset management con quasi 2.000 miliardi di euro in gestione, seconda solo al colosso Amundi, conferendo al settore una nuova dimensione paneuropea.

La strategia del Leone di Trieste, guidata dal Ceo Philippe Donnet, si intreccia con quella di Natixis per creare una joint venture paritetica (50%-50%). Al centro dell'intesa ci sarebbe non una fusione, bensì la costituzione di una newco, gestita con gli asset rimasti sotto il controllo delle rispettive case madri. Per Generali questa mossa rappresenta un passaggio cruciale nel piano industriale triennale che Donnet presenterà a fine gennaio 2025. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	126,32	0,49	125,56	125,56	31,77	-
A						
A2A	2,137	-0,33	2,125	2,153	14,73	6.694,02
Abitare in	4,19	-1,41	4,19	4,29	-15,38	112,00
Acea	18,09	1,12	17,8	18,09	29,49	3.810,58
Acinque	1,98	1,54	1,93	1,98	-5,67	385,61
Adidas	222,4	0,77	221	221,3	19,48	-
Adobe	489,45	-	485,9	487,45	-7,76	-
Advanced Micro Devic	130,54	-0,23	128,88	131,02	-3,64	-
Aedes	0,146	1,39	0,139	0,148	-34,16	4,56
Aeffe	0,828	0,73	0,81	0,828	-12,64	86,43
Aeroporto di Bologna	7,54	-	7,54	7,6	-9,27	270,88
Ageas	47,66	-0,87	47,6	47,82	22,20	-
Air France-Klm	7,46	1,52	7,34	7,46	-45,62	-
Airbnb	129,96	-0,87	131,1	131,26	2,00	-
Airbus Group	147,6	1,74	144,9	147,36	3,01	-
Alcoa	44,025	-	43,795	44,045	52,38	-
Alerion Cleanpwr	18,04	1,35	17,6	18,2	-33,95	960,74
Alkemy	11,75	-	11,75	11,75	27,33	66,52
Allianz	291,8	0,86	289,2	290,4	19,99	-
Alphabet Classe A	160,18	-0,15	158,6	160,74	27,08	-
Alphabet Classe C	161,56	-0,20	159,94	162,2	26,52	-
Altea Green Power	6,62	-0,30	6,53	6,63	-8,06	114,20
Altria Group	54,39	-0,53	54,58	54,58	50,67	-
Amazon	195,42	-0,80	194,04	196,6	42,26	-
Amc Entertainment	4,7515	-	4,768	4,768	3,25	-
American Airlines Group	13,82	1,23	13,9	13,958	11,55	-
American Express	289,85	0,02	288,55	292	71,92	-
Amgen	267,65	-0,30	263,45	268,55	1,12	-
Amphenol Corp	68,9	-	69,16	69,16	0,00	-
Amplifon	24,03	2,26	23,49	24,1	-25,34	5.298,20
Anima Holding	6,24	1,30	6,17	6,24	53,86	1.976,59
Antares Vision	3,11	3,84	3	3,11	63,97	212,37
Apple	224,05	0,29	221,95	224,2	27,79	-
Applied Materials	167,66	1,09	168,12	168,12	9,67	-
Aquafil	1,25	2,12	1,216	1,268	-60,68	53,03
Ariston Holding	3,69	-	3,66	3,74	-41,09	464,00
Ascopiave	2,77	-1,60	2,75	2,825	24,09	656,13
Asml	662,8	3,26	635,2	662,6	-5,28	-
At&T	21,97	0,14	21,89	21,89	45,60	-
Autodesk	275,65	-	276,6	276,6	28,22	-
Autostrade M.	2,655	3,11	2,585	2,655	-70,64	11,27
Avio	12,32	-0,48	12,28	12,46	44,86	321,87
Axa	33,06	1,60	32,68	32,92	10,47	-
Azimut H.	23,89	1,27	23,57	23,94	-0,54	3.374,99
B						
B&C Speakers	16,8	8,39	15,4	16,8	-17,00	170,20
B. Cucinelli	93,75	-0,11	92,7	94,45	5,83	6.388,10
B. Desio	5,76	-0,35	5,7	5,82	59,94	779,37
B. Generali	44,34	1,05	43,86	44,34	30,20	5.125,55
B. Ifis	19,96	-0,20	19,84	20,06	26,39	1.071,64
B. Profilo	0,179	0,28	0,1775	0,1795	-12,23	120,72
B.Co Santander	4,381	-0,03	4,288	4,355	16,16	70.991,49
B.F.	4,25	0,24	4,25	4,32	7,66	1.117,17
B.P. Sondrio	7,2	-0,62	7,145	7,245	22,79	3.264,51
Banca Mediolanum	10,93	-0,36	10,86	10,97	28,18	8.158,77
Banca Sistema	1,462	1,39	1,426	1,468	18,72	115,68
Banco BPM	7,204	0,78	7,12	7,208	47,90	10.710,08
Bank Of America	45,375	-0,93	45,155	45,905	49,78	-
Basf	42,385	0,76	41,92	42,5	-14,59	-
BasicNet	7,1	-1,39	6,96	7,3	55,64	387,12
Bastogi	0,407	0,74	0,391	0,408	-20,94	49,96
Baxter International	32,01	6,12	30,565	30,615	-12,47	-
Bayer	19,534	0,92	19,19	19,534	-42,82	-
Bbva	8,936	0,34	0	8,908	8,63	28.524,83
Beewize	0,55	-0,90	0,55	0,55	6,26	6,20
Beghelli	0,232	-	0,228	0,232	-15,69	46,39
Berkshire Hathaway	459,2	-1,61	457,05	462	43,11	-
Bestbe Holding	0,3	-0,99	0,3	0,306	-96,70	0,91
BFF Bank	8,98	2,22	8,72	8,98	-15,24	1.651,39
Bialetti	0,1675	3,08	0,1655	0,1675	-37,65	25,07
Biesse	7,43	0,13	7,36	7,48	-41,31	204,99
Bioera	0,04	-4,31	0,04	0,0416	-22,27	0,87
Biogen	152,95	-	152	153,5	-34,13	-
Bitcoin Group	57,9	0,70	56,2	59,3	130,95	-
Blackrock	971,9	-1,24	967	1005,4	17,47	-
Block	84,55	-0,22	84,89	85,56	19,95	-
Bmw	70,04	1,57	68,46	70,06	-31,40	-
Bnp Paribas	56,71	0,84	55,66	56,75	-10,68	-
Boeing	148,1	1,58	146	147	-37,87	-
Booking Holdings	4944	-0,24	4930	4977	53,65	-
Borgosesia	0,542	-1,81	0,54	0,556	-20,62	26,29
Boston Scientific	86	-	86	88	68,20	-
Bper Banca	5,778	0,98	5,69	5,778	89,17	8.119,16
Brembo	8,762	-0,21	8,708	8,881	-21,04	2.932,51
Brioschi	0,0492	-1,20	0,048	0,0494	-21,51	37,96
Broadcom	153,4	-0,99	151,44	153,3	52,23	-
Buzzi	40,1	-0,25	39,62	40,44	45,41	7.734,30
C						
Cairo Comm.	2,37	3,27	2,285	2,37	26,20	309,85
Caleffi	0,768	-	0,74	0,768	-24,27	12,00
Caltagirone	6,32	-0,32	6,24	6,36	46,42	752,48
Caltagirone Ed.	1,365	-0,36	1,34	1,365	37,33	168,09
Campari	5,678	-0,21	5,636	5,722	-44,10	7.038,04
Carel Industries	18,78	-1,88	18,78	19,38	-22,87	2.148,71
Carl Zeiss Meditec	56,05	-0,18	55,8	56,05	-43,64	-
Caterpillar	387	-	385	388,5	46,86	-
Cellularline	2,38	-	2,35	2,38	0,35	51,30
Cembre	40,7	0,25	40,4	40,85	9,83	692,28
Cementir Hldg.	11,04	-	10,88	11,12	15,59	1.754,88
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class	373,05	0,28	380,15	380,15	10,19	-
Chevron	152,88	-1,57	153,24	153,3	13,43	-
Cir	0,598	-0,33	0,597	0,6	38,73	628,84
Cisco Systems	56,39	0,53	55,91	56,46	22,93	-
Citigroup	67,14	0,61	67,07	67,07	45,23	-
Class	0,0802	-0,50	0,0802	0,0804	33,89	22,29
Cleveland-Cliffs	11,876	-	11,636	11,674	-29,00	-
Cnh Industrial	11,955	2,84	11,61	12	6,22	15.905,86
Coeur Mining	6,21	-	6,262	6,276	208,02	-
Coinbase Global	294,05	3,41	291,5	299,4	77,14	-
Comer Industries	29,9	7,17	28,1	29,9	-3,23	802,90
Commerzbank	14,545	0,76	14,415	14,565	34,80	-
Conafi	0,202	1,51	0,195	0,204	-24,79	7,30
Continental	62,1	0,29	61,56	62,2	-19,23	-
Costco Wholesale	917	-0,36	915	915	50,25	-
Credem	10,06	-0,98	10	10,18	26,21	3.459,23
Credit Agricole	12,675	0,76	12,49	12,71	-2,28	-
Crowdstrike Hold	328,2	-	328,15	330,05	14,76	-
Csp Int.	0,283	4,81	0,27	0,283	-13,39	10,98
Curevac	2,764	-	2,828	2,828	-30,05	-
Cy4Gate	4,465	3,84	4,27	4,49	-48,25	100,12
D						
Daimlerchrysler	52,86	0,32	52,46	52,94	-15,84	-
D'Amico	4,1	0,12	4,06	4,12	-27,98	507,35
Danaher	227,2	-	225,8	230,25	7,61	-
Danieli	25,15	1,41	24,7	25,15	-15,47	1.018,66
Danieli r nc	19,3	0,52	19,18	19,4	-11,46	780,49
Datalogic	5,16	2,18	5,03	5,21	-25,24	296,40
De' Longhi	28,38	1,28	27,68	28,4	-8,70	4.239,35
Deere & Co	442,95	0,36	442,95	442,95	22,21	-
Dell Technologies	120,34	-0,13	118,12	120,7	-0,03	-
Deutsche Bank	16,072	1,77	15,744	16,1	32,16	-
Deutsche Lufthansa	6,29	-0,57	6,29	6,336	-21,10	-
Deutsche Post	34,77	-	34,57	34,84	-22,99	-
Deutsche Telekom	30,26	0,56	30	30,24	38,98	-
Devon Energy	36,135	-	35,595	35,89	-11,79	-
Dexelance	8,75	-1,02	8,7	8,87	-13,56	236,17
Diasorin	105,8	0,24	105,3	106,3	13,47	5.928,98
Digital Bros	9,4	-1,05	9,21	9,64	-12,04	136,15
Digital Value	17,34	1,88	16,24	17,9	-70,96	181,21
Dollar General	73,44	4,18	72	73,49	-44,45	-
Dominion Energy	55,62	3,31	56,24	56,24	31,68	-
doValue	1,148	2,50	1,12	1,234	-80,80	18,24
E						
E.On	12,18	0,41	12,095	12,145	0,97	-
E.P.H.	0,62	-4,62	0,54	0,62	-100,00	0,10
Eckert & Ziegler	45,78	1,42	45,38	45,38	21,35	-
Edison r nc	1,815	-	1,8	1,82	16,91	198,09
Eems	0,1759	1,09	0,1701	0,1798	-59,40	1,51
El.En	12,15	-1,30	12,13	12,41	25,18	985,88
Eli Lilly & Company	754,8	1,14	744,9	757	42,58	-
Elica	1,715	-1,72	1,7	1,75	-24,58	109,07
Emak	0,874	-0,57	0,871	0,88	-19,57	143,11
Enav	4,08	0,25	4,034	4,118	18,22	2.203,45
Endesa	20,76	0,44	20,63	20,68	11,29	-
Enel	6,81	0,59	6,737	6,81	0,32	68.717,10
Enervit	3,33	-1,77	3,33	3,39	5,77	59,40
Eni	13,406	-0,13	13,36	13,466	-12,94	45.254,95
Equita Group	3,95	0,51	3,92	3,97	7,20	206,27
Erg	20,78	-0,38	20,56	20,94	-27,90	3.139,11
Esprinet	4,456	1,04	4,38	4,474	-19,26	223,93
Essilorluxottica	229,8	-0,95	227,2	229,9	26,83	-
Eukedos	0,805	-	0,805	0,805	-13,62	18,31
Eurocommercial Prop.	23,7	-	23,7	23,7	4,56	1.264,76
EuroGroup Laminations	2,732	-1,59	2,726	2,85	-28,43	262,15
Eurotech	0,777	4,30	0,73	0,8	-70,46	26,04
Evotec	8,78	-2,44	9	9,055	-57,65	-
Exxon Mobil	112,04	0,14	111,94	112	22,76	-
F						
Facebook	546,9	1,69	537,8	547,9	67,80	-
Faurecia	8,2	1,99	7,968	8,2	-60,79	-
Fedex	287,4	-	288,05	288,05	26,47	-
Ferrari	411,7	0,73	406,2	411,7	33,61	79.367,51
Ferretti	2,79	-0,36	2,74	2,8	-3,48	947,58
Fidia	0,079	0,77	0,076	0,0828	-91,24	2,50
Fiera Milano	3,975	-0,87	3,95	4,06	43,54	287,41
Fila	10,02	1,93	9,85	10,12	18,10	420,52
Fincantieri	5,942	2,38	5,794	5,988	33,57	1.875,77
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-	7,88	7,94	-8,95	174,57
FinecoBank	15,19	0,93	14,965	15,195	10,53	9.179,59
First Solar	183,36	-	183,14	185,4	16,24	-
FNM	0,426	-0,23	0,426	0,43	-6,11	185,90
Freeport-Mcmoran	42,085	-	42,21	42,21	4,10	-
Fuelcell Energy	10,436	-	10,698	10,7	42,39	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,439	0,46	0,416	0,44	-43,50	26,46
Gamestop Corp	28,335	-4,80	28,1	29,555	45,94	-
Garofalo Health Care	5,72	1,06	5,68	5,74	22,18	506,73
Gasplus	2,44	0,41	2,42	2,44	-2,86	108,65
Gaz De France	15,055	-0,53	15,04	15,04	-5,98	-
Gefran	9,3	-0,43	9,2	9,4	7,29	133,93
General Motors	53,25	-	53,11	53,87	79,19	-
Generalfinance	11,55	4,05	11,25	11,65	19,91	140,97
Generali	27,08	-0,07	26,6	27,15	41,99	42.619,04
Geox	0,4975	-0,10	0,4945	0,503	-31,71	129,18
Giglio Group	0,398	-1,00	0,382	0,412	-14,00	10,99
Gilead Sciences	87,94	-1,68	87,68	89,1	22,67	-
GPI	11,08	0,36	11,02	11,14	12,21	320,58
Grandi Viaggi	1,115	-2,19	1,105	1,145	38,73	52,87
GVS	5,13	-0,39	5,12	5,18	-9,27	903,58
H						
Hecla Mining	5,294	-	5,33	5,33	21,15	-
Heidelberg Cement	119,95	-	118,3	119,15	45,69	-
Hellofresh	11,515	-	11,535	11,65	-20,43	-
Hensoldt	36,76	-	36,5	36,5	-7,73	-
Hera	3,51	-0,23	3,482	3,55	18,22	5.239,66
Hewlett Packard Enterprise	20,26	1,48	19,86	19,86	29,91	-
Hp	33,5	1,15	33,17	33,17	18,28	-
Hugo Boss	32,22	-6,04	32,19	32,7	-40,13	-
I						
Iberdrola	13,5	-	13,38	13,395	13,16	-
Ibm	216,05	-	214,65	217,7	46,06	-
Igd - Siiq	2,495	5,27	2,37	2,495	0,69	257,47
Illimity bank	2,998	3,52	2,882	3,1	-47,30	242,41
Immsi	0,478	-0,21	0,471	0,481	-15,49	164,61
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,16	0,81	51,74	52,28	33,77	-
Industrie De Nora	8	-0,06	7,94	8,085	-48,84	412,18
Infineon Technologie	30,875	2,95	30,415	30,84	-18,80	-
Ing Groep	14,668	0,25	14,594	14,594	8,08	-
Intel	22,94	2,73	22,445	23	-50,77	-
Intercos	13,68	-	13,5	13,8	-4,67	1.312,87
Interpump	44,06	0,59	43,72	44,28	-6,62	4.765,96
Intesa Sanpaolo	3,627	0,68	3,585	3,6325	36,11	64.131,31
Inwit	9,75	-	9,71	9,77	-14,94	9.086,93
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,977	-0,50	1,971	1,998	0,65	2.581,49
Irobot	7,202	-	7,24	7,24	-82,84	-
It Way	1,1	1,85	1,086	1,1	-37,84	11,33
Italgas	5,675	-0,09	5,65	5,695	9,37	4.601,56
Italian Exhibition Gr.	6,18	-1,28	6,18	6,2	100,97	192,48
Italmobiliare	26,6	-	26,55	26,75	2,32	1.129,88
Iveco Group	9,47	-0,34	9,4	9,594	15,33	2.560,40
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	237,9	-0,17	237,4	243,95	57,09	-
Jenoptik	20,92	-	20,9	20,9	-18,28	-
Juventus FC	3,25	-0,88	3,22	3,337	43,59	802,13
K						
Kering	220,3	0,20	218	220,5	-44,71	-
Keurig Dr Pepper	30,99	-	30,72	30,755	5,65	-
KME Group	0,915	-0,33	0,906	0,915	0,94	248,62
KME Group r nc	1,32	-2,94	1,32	1,38	20,25	19,65
L						
Lam Research	71,05	-	69,94	69,94	-90,96	-
Landi Renzo	1,94	-	1,922	1,96	-56,35	43,68
Lanxess	23,78	-	23,75	23,75	-15,53	-
Lazio	1,09	-3,96	1,08	1,135	38,88	73,89
Leonardo	25,47	-0,04	25,18	25,58	69,55	14.689,59
Lockheed Martin	503,9	-0,14	505,8	505,8	20,27	-
Lottomatica Group	12,58	0,08	12,41	12,77	27,95	3.154,88
Lumen Technologies	6,939	-2,27	6,919	7,014	391,05	-
Lumentum Holdings	81,18	-	80,1	80,14	142,91	-
LU-VE	27,05	0,56	27	27,2	17,49	598,09
Lvmh	592,7	1,07	584,1	592,7	-19,89	-
M						
Maire	7,245	0,63	7,13	7,245	44,84	2.358,37
Marr	9,79	-1,51	9,73	10,14	-13,37	659,27
Mediobanca	13,805	-1,18	13,665	13,94	24,68	11.639,49
Medtronic	81,81	0,45	84,59	84,76	13,63	-
Mfe A	2,822	1,00	2,764	2,84	18,23	929,71
Mfe B	3,886	0,52	3,814	3,902	17,90	913,67
Micron Technology	92,58	-0,20	91,15	93,81	19,25	-
Microsoft Corp	400,75	0,09	395,9	401,35	17,91	-
Microstrategy	378	3,05	373,2	395,9	51,07	-
Mittel	1,6	0,63	1,585	1,6	5,28	129,34
Moderna	41,335	0,73	40,17	41,91	-53,93	-
Moltiply Group	37,6	-3,09	37,6	38,65	21,86	1.549,99
Moncler	46,35	-0,77	45,67	46,79	-16,06	12.876,61
Mondadori	2,07	0,24	2,06	2,08	-3,06	542,30
Mondo TV	0,136	-	0,1354	0,143	-54,66	8,88
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,22	1,87	6,096	6,22	100,09	7.697,16
Munich Re	494,8	0,88	0	495,1	29,78	-
N						
Neodecortech	2,75	-1,43	2,75	2,89	-15,82	39,49
Netflix	844,5	0,78	832	845,3	90,75	-
Newlat Food	11,7	0,52	11,44	11,7	46,40	505,75
Nexi	5,604	-0,11	5,56	5,636	-24,68	6.877,53
Nike	74,55	-0,48	72,35	78	-24,11	-
Nokia Corporation	3,9855	0,08	3,9685	3,977	28,93	-
Nvidia Corp	131,1	1,16	129	131,92	190,21	-
O						
Olidata	0,339	-2,16	0,332	0,3495	-35,60	67,33
Oracle	175,92	0,30	173,7	176,06	83,72	-
Orsero	13,04	0,15	12,98	13,22	-22,54	232,95
OVS	2,822	0,07	2,802	2,84	25,17	677,40
P						
Palantir Technologies	63,08	0,93	61,73	63,54	291,16	-
Paypal	82,11	-0,91	81,45	82,78	48,06	-
Peloton Interactive	9,778	-	9,384	9,472	123,93	-
Pepsico	154,34	-0,69	154,62	154,62	-2,09	-
Pfizer	24,785	0,67	24,47	24,81	-5,31	-
Pharmanutra	55,3	-0,36	55,2	55,6	-2,29	533,72
Philip Morris International	125,7	-	125,32	125,32	50,40	-
Philips	25,74	-0,81	25,67	25,67	23,59	-
Phillips 66	126	-	125,92	125,92	10,46	-
Philogen	19	-1,04	18,8	19,35	7,16	569,84
Piaggio	2,034	-0,29	2,022	2,046	-31,69	723,80
Pininfarina	0,676	-1,74	0,67	0,692	-12,49	54,06
Piovan	13,8	0,73	13,7	13,8	29,44	734,41
Piquadro	2,09	-	2,05	2,09	-5,23	104,12
Pirelli & C.	5,134	0,90	5,072	5,134	3,50	5.110,68
PLC	1,74	-1,97	1,725	1,815	5,47	46,45
Plug Power	2,146	5,20	2,024	2,146	-52,02	-
Porsche Pref	59,54	-	59,3	60,28	-37,45	-
Poste Italiane	13,285	0,45	13,145	13,3	28,60	17.270,16
Prosiebensat1 Media	4,64	0,13	4,654	4,654	-15,51	-
Prysmian	62,42	-0,22	61,96	63,28	51,67	18.506,27
Q						
Qualcomm	152,3	-	149,3	151,68	12,38	-
R						
Rai Way	5,18	-	5,16	5,2	0,68	1.408,78
Ratti	1,85	-4,64	1,85	1,93	-29,82	51,44
RCS Mediagroup	0,844	-	0,838	0,848	13,26	438,80
Recordati	51,55	0,39	51,05	51,55	5,52	10.782,34
Reddit Inc	134,68	-2,02	135,22	135,22	36,53	-
Regeneron Pharmaceuticals	712,8	-	710,8	716,4	-11,86	-
Renault	40,65	-	39,29	40,64	4,35	-
Reply	151,5	0,40	150,2	152	26,08	5.641,26
Repsol	11,805	0,55	11,78	11,78	-12,89	-
Revo Insurance	11,55	0,43	11,35	11,6	36,55	279,71
Rheinmetall	622,2	0,16	620	624,8	115,25	-
Risanamento	0,0246	-	0,0242	0,025	-33,99	43,96
Robinhood Markets	36,005	-4,87	35,7	37	221,79	-
Rwe	31,85	-0,47	31,9	31,94	-22,69	-
S						
S. Ferragamo	5,54	-2,12	5,48	5,685	-53,41	962,60
Sabaf	15	-0,66	14,95	15,1	-12,81	190,35
Safilo Group	0,859	-0,46	0,854	0,866	-4,91	360,51
Saipem	2,441	0,62	2,395	2,442	63,71	4.832,28
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	314,25	-0,30	311,25	314,65	30,96	-
Sanlorenzo	31,2	1,63	30,65	31,35	-27,18	1.101,39
Sanofi	92,21	-0,02	91,58	91,86	3,16	-
Sap	225,25	2,02	220,5	222,15	58,22	-
Seco	1,792	-2,08	1,772	1,854	-48,26	238,09
Seri Industrial	2,965	-0,67	2,965	3,05	-13,22	162,13
Servicenow	992,3	0,18	993,5	997,6	55,92	-
Servizi Italia	2,36	-	2,36	2,37	40,60	75,08
Sesa	77,25	-0,77	76,85	78,65	-36,39	1.226,33
Siemens	183,48	1,56	180,1	183,7	8,00	-
Siemens Energy	50,74	0,87	49,97	50,88	315,28	-
Siltronic	47,42	-	47	47	-40,75	-
SIT	0,946	-0,84	0,93	0,946	-71,80	23,94
Snam	4,412	0,05	4,394	4,424	-5,36	14.814,73
Snap - Classe A	11,274	-	11,316	11,316	-29,33	-
Snowflake	167,08	2,31	165,8	169	-10,12	-
Societe Generale	25,02	0,18	25,01	25,02	3,30	-
Softlab	0,75	-4,46	0,75	0,815	-46,89	3,92
Sogefi	1,96	0,51	1,932	1,962	35,94	234,89
Sol	36,25	-2,16	36,2	37	31,70	3.349,25
Sole 24 Ore	0,632	-0,94	0,632	0,638	-7,05	35,56
Somec	13,15	-0,75	13,15	13,8	-53,09	92,21
Spotify Technology	450,25	-1,00	453,05	456,1	164,03	-
Stellantis	12,536	1,51	12,24	12,536	-41,64	37.390,55
STMicroelectr.	24,28	2,15	23,615	24,305	-47,42	21.739,61
Stryker	371,3	-	367,6	370,3	43,25	-
Super Micro C	31,16	-7,01	29	33,81	11,64	-
SYS-DAT	5,35	-	5,21	5,38	60,07	170,26
T						
Tamburi Inv.	8,4	0,12	8,35	8,43	-9,66	1.548,69
Target	125,08	-	124,42	124,42	25,35	-
Teamviewer	11,5	-	11,5	11,5	-19,86	-
Technogym	10,5	1,06	10,39	10,5	14,54	2.093,89
Technoprobe	5,85	0,52	5,75	5,85	-32,62	3.825,65
Telecom It. r nc	0,2664	-1,15	0,2641	0,2703	-10,73	1.642,15
Telecom Italia	0,2273	-1,47	0,2248	0,2314	-21,25	3.561,95
Tenaris	18,16	0,17	18,06	18,245	15,04	21.459,10
Terna	8,008	-	7,97	8,038	5,96	16.086,55
Tesla	321,55	1,23	317,5	324,1	39,56	-
Tesmec	0,0666	7,07	0,0631	0,0675	-46,80	37,98
Tessellis	0,238	-0,83	0,235	0,246	-64,08	63,27
The Coca-Cola Company	60,85	-1,74	60,48	60,91	12,29	-
The Italian Sea Group	7,43	-0,13	7,35	7,55	-10,03	391,19
The Kraft Heinz	30,41	-	30,355	30,465	-6,99	-
The Walt Disney	110,98	-0,20	110,98	111,8	35,77	-
Thermo Fisher Scientific	503,2	1,22	501,4	501,4	3,07	-
Thyssenkrupp	3,94	0,15	3,871	3,94	-36,52	-
Tinexta	7,88	1,42	7,725	7,89	-61,69	368,23
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,28	2,00	0,2705	0,281	-14,09	86,05
Triboo	0,546	1,11	0,53	0,546	-30,11	15,40
Tripadvisor	13,51	-	13,4	13,4	-31,72	-
Txt e-solutions	32,65	0,93	32,4	32,75	65,73	423,75
U						
Uber Technologies	68,37	-0,38	68,43	68,7	17,93	-
Unicredit	36,385	0,46	36	36,43	47,28	59.200,99
Unidata	2,73	-0,36	2,73	2,75	-30,26	85,01
Unieuro	11,66	-	11,66	11,68	12,21	243,26
Union Pacific	232,35	0,61	232,55	232,55	8,26	-
Uniper	44,03	-	42,58	42,58	-29,23	-
Unipol	11,42	1,60	11,13	11,42	118,71	8.110,90
Unitedhealth Group	581,4	0,87	576	580,6	22,48	-
V						
V.F.	19,158	-1,26	19,066	19,066	4,73	-
Valsoia	9,82	1,24	9,7	9,82	4,07	104,52
Varta	1,96	-3,64	1,848	2,14	-90,22	-
Verizon Communications	42,12	-0,53	41,73	41,845	24,93	-
Vertex Pharmaceuticals	445,1	-0,35	440,65	440,65	19,43	-
Virgin Galactic Holdings	6,431	-0,05	6,8	6,8	-53,49	-
Visa - Classe A	298,45	-0,32	299	300,15	27,38	-
Volkswagen	80,46	-0,25	79,2	80,66	-27,83	-
W						
Walmart	87,26	-0,58	87,08	87,61	84,51	-
Webuild	2,646	0,23	2,616	2,662	43,55	2.687,84
Webuild r nc	9,15	-	9,15	9,35	65,88	14,74
Wells Fargo & Co	72,99	-	73,5	73,87	65,45	-
Western Digital	69,47	4,97	69,4	69,4	53,78	-
WIIT	21,15	3,17	20,55	21,25	4,66	573,58
Workday	237,25	-	237,6	242,25	-5,05	-
Z						
Zalando	29,42	-	28,89	28,89	40,28	-
Zest	0,1635	1,55	0,16	0,1635	-41,12	25,95
Zignago Vetro	9,53	-1,75	9,47	9,9	-32,23	868,14
Zoetis	167	-1,04	167	167	-5,97	-
Zoom Video Communications	78,62	-	81,11	81,11	21,09	-
Zucchi	1,52	1,67	1,46	1,525	-34,50	5,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	881.73	0.59
Cac 40	7235.11	0.78
Dax (Xetra)	19628.34	1.04
FTSE 100	8287.30	0.07
Ibex 35	11641.30	0.26
Indice Gen	57374.55	0.38
Nikkei 500	3249.73	-0.37
Swiss Market In.	11764.20	0.46

EURIBOR 28-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,128	3,171
1 Mese	3,004	3,046
3 Mesi	2,934	2,975
6 Mesi	2,695	2,732
1 Anno	2,461	2,495

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.9	80.85
Argento (per kg.)	870.65	930.28
Platino p.m.	935.00	0.0000
Palladio p.m.	987.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0562	0,19	-4,42
Giappone	158,64	-0,78	1,48
G. Bretagna	0,83205	-0,03	-4,26
Svizzera	0,9309	-0,05	0,53
Australia	1,6245	0,11	-0,11
Brasile	6,4361	2,34	20,04
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4796	0,18	1,05
Danimarca	7,4579	0,00	0,07
Filippine	61,939	0,11	1,07
Hong Kong	8,2211	0,20	-4,75
India	89,3245	0,31	-2,81
Indonesia	16753,81	0,11	-1,91
Islanda	145,7	0,41	-3,19
Israele	3,8411	-0,11	-3,96
Malaysia	4,6948	0,15	-7,54
Messico	21,537	0,44	15,03
N. Zelanda	1,7873	-0,22	2,11
Norvegia	11,6805	0,14	3,91
Polonia	4,296	-0,33	-1,00
Rep. Ceca	25,256	-0,06	2,15
Rep.Pop.Cina	7,6484	0,11	-2,58
Romania	4,9774	0,00	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4159	-0,04	-2,96
Sud Corea	1476,11	0,26	2,96
Sudafrica	19,0777	-0,31	-6,24
Svezia	11,518	-0,17	3,80
Thailandia	36,217	-0,20	-4,62
Turchia	36,639	0,43	12,21
Ungheria	411,75	-0,26	7,56

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	3730	99,93	0,00
14.01.25	2735	99,67	2,43
31.01.25	3608	99,54	2,39
14.02.25	4083	99,46	2,28
14.03.25	4210	99,25	2,31
31.03.25	12945	99,11	2,39
14.04.25	3279	99,07	2,16
14.05.25	2446	98,89	2,10
30.05.25	20554	98,68	2,40
13.06.25	3626	98,64	2,18
14.07.25	3208	98,40	2,22
14.08.25	2243	98,23	2,19
12.09.25	3945	98,07	2,17
14.10.25	1060	97,94	2,07
14.11.25	15131	97,73	2,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	460,92	489,14
Sterlina	581,21	616,8
4 Ducati	1.093,19	1.160,12
20 $ Liberty	2.389,41	2.535,7
Krugerrand	2.469,6	2.620,8
50 Pesos	2.977,53	3.159,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.12.24	99,925	99,917	0,00
14.01.25	99,673	99,664	2,43
31.01.25	99,544	99,523	2,39
14.02.25	99,46	99,45	2,28
14.03.25	99,246	99,232	2,31
31.03.25	99,108	99,094	2,39
14.04.25	99,067	99,049	2,16
14.05.25	98,886	98,917	2,10
30.05.25	98,677	98,669	2,40
13.06.25	98,636	98,624	2,18
14.07.25	98,403	98,404	2,22
14.08.25	98,231	98,224	2,19
12.09.25	98,067	98,063	2,17
14.10.25	97,941	97,917	2,07
14.11.25	97,734	97,69	2,10
BTP			
15.12.2024	99,892	99,9	0,00
01.02.2025	99,637	99,639	2,44
01.03.2025	100,501	100,488	2,24
28.03.2025	100,162	100,162	2,44
15.05.2025	99,476	99,487	2,46
01.06.2025	99,49	99,744	2,35
01.07.2025	99,642	99,622	2,25
15.08.2025	99,137	99,125	2,27
29.09.2025	100,873	100,848	2,07
15.11.2025	100,183	100,13	1,99
01.12.2025	99,709	99,659	2,06
15.01.2026	101,22	101,21	1,96
28.01.2026	100,99	100,87	1,91
01.02.2026	97,96	97,89	2,22
01.03.2026	102,7	102,65	1,74
01.04.2026	97,08	96,94	2,25
15.04.2026	101,94	101,87	1,89
01.06.2026	99,05	98,99	2,06
15.07.2026	99,84	99,75	1,95
01.08.2026	96,38	96,28	2,24
28.08.2026	101,25	101,16	1,99
15.09.2026	102,63	102,57	1,87
01.11.2026	109,37	109,26	1,36
01.12.2026	98,13	98,03	2,07
15.01.2027	97,17	97,06	2,12
15.02.2027	101,3	101,17	1,98
01.04.2027	97,38	97,26	2,13
01.06.2027	99,87	99,72	1,98
15.07.2027	102,73	102,58	1,95
01.08.2027	99,36	99,25	2,04
15.09.2027	96,36	96,19	2,20
15.10.2027	100,87	100,64	2,06
01.11.2027	111,47	111,47	1,64
01.12.2027	100,85	100,7	2,03
01.02.2028	98,93	98,75	2,11
15.03.2028	93,31	93,08	2,36
01.04.2028	103,1	102,89	2,00
15.07.2028	93,48	93,25	2,32
01.08.2028	104,6	104,35	2,03
01.09.2028	108,15	107,92	1,90
01.12.2028	101,32	101,05	2,11
01.09.2029	106,09	105,79	2,04
15.02.2029	91,9	91,66	2,43
15.06.2029	100,98	100,69	2,23
01.07.2029	103,1	102,91	2,22
01.08.2029	102	101,73	2,18
01.10.2029	101,56	101,29	2,29
01.11.2029	112,34	112,05	1,95
15.12.2029	105,59	105,28	2,20
01.03.2030	104,36	104,02	2,19
01.04.2030	93,52	93,2	2,50
15.06.2030	104,85	104,5	2,28
01.08.2030	90,67	90,37	2,63
15.11.2030	106,5	106,14	2,32
01.12.2030	93,76	93,45	2,58
15.02.2031	103,71	102,27	2,42
01.04.2031	88,98	88,6	2,71
01.05.2031	118,81	118,41	2,11
15.07.2031	103,39	102,94	2,47
01.08.2031	86,49	86,17	2,78
15.11.2031	101,36	100,93	2,55
01.12.2031	87,91	87,55	2,76
01.03.2032	91,97	91,58	2,68
01.06.2032	86,89	86,46	2,79
01.12.2032	96,69	96,18	2,64
01.02.2033	119,54	118,95	2,39
01.05.2033	110,14	109,65	2,52
01.09.2033	95,52	95,05	2,73
01.11.2033	109,73	109,21	2,59
01.03.2034	108,31	107,94	2,67
01.07.2034	105,41	104,88	2,74
01.08.2034	115,12	114,55	2,61
01.02.2035	105,15	104,53	2,80
01.03.2035	101,16	100,64	2,82
01.03.2036	82,76	82,19	3,11
01.09.2036	89,66	89,1	3,04
01.02.2037	106,8	106,21	2,85
01.03.2037	75,88	75,42	3,25
01.03.2038	97,6	97,1	3,09
01.09.2038	94,31	93,82	3,11
01.08.2039	116,41	115,77	3,01
01.10.2039	106,39	105,8	3,11
01.03.2040	94,41	93,97	3,20
01.09.2040	116,41	115,81	3,07
01.03.2041	77,96	77,27	3,37
01.09.2043	109,74	108,87	3,22
01.09.2044	114,4	113,47	3,19
01.09.2046	93,14	92,46	3,31
01.03.2047	85	84,25	3,35
01.03.2048	95,36	94,7	3,33
01.09.2049	101,2	100,42	3,32
01.09.2050	78,81	78,17	3,41
01.09.2051	66,66	66,11	3,42
01.09.2052	72,61	72,11	3,44

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 6.50 e tramonta alle 15.27
Il Santo Sant'Andrea
Il Proverbio
La prime nobiltât e je chê des azions.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza

Vigilanza e controlli Più agenti all'opera nei quartieri cittadini

Dal 1° dicembre rafforzato il Nucleo di prossimità della polizia locale
L'assessore Toffano: «Così rispondiamo alle esigenze della comunità»

ROSI TOFFANO
ASSESSORE ALLA SICUREZZA

Il progetto di palazzo D'Aronco coprirà l'intero territorio comunale con pattuglie di tre agenti

L'amministrazione sta anche valutando la possibilità di installare alcune nuove telecamere

Anna Rosso

Più agenti di polizia locale in tutti e nove i quartieri della città, per una maggiore sicurezza e per una maggiore vicinanza alla gente. Dalla prossima settimana centro e periferia saranno presidiati dal personale dei tre Nuclei di prossimità, ognuno formato da tre vigili. Ogni Nucleo sarà competente su un'area di tre quartieri: nello specifico, a Paderno ci sarà la sede per il gruppo Cormôr San Domenico, Chiavris Paderno e Godia Beivars; nel quartiere Aurora, invece, ci sarà l'ufficio competente su Centro, Udine Est e Laipacco San Gottardo; infine, in via Santo Stefano (strada tra via Pozzuolo e via San Paolo) sarà il punto di riferimento per gli agenti che seguiranno San Paolo e Sant'Osvaldo, Cussignacco e Udine Sud Baldasseria.

Ad annunciare il rafforzamento del personale dedicato ai quartieri è il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo: «Agli agenti che già facevano parte dei Nuclei di prossimità – spiega – è stata aggiunta un'ulteriore unità. Saranno tutti operativi dal primo dicembre. Ognuno dei tre nuclei seguirà un un'area che comprende tre quartieri. Questo nuovo piano rientra negli obiettivi di rafforzamento dei presidi della polizia di locale nei quartieri, rientra nel progetto di sicurezza partecipata e nel programma elettorale di questa Giunta che prevedeva appunto l'intensificazione delle attività di controllo nelle periferie. E, soprattutto, va incontro alle richieste della cittadinanza che chiedeva una maggiore presenza di forze dell'ordine».

Una scelta operativa importante anche secondo l'assessore comunale alla Sicurezza partecipata, ai Quartieri e alla Polizia locale Rosi Toffano: «La polizia di prossimità (che poi sono gli antichi vigili di quartiere), lavorando sul territorio, svolgerà un ruolo fondamentale. Risponderanno in modo diretto alle esigenze della comunità, in particolare nelle periferie. Inoltre, questi agenti svolgono un'attività rilevante proprio in rapporto alle segnalazioni fatte dai cittadini, anche in settori come quello ambientale – ad esempio in materia rifiuti – , oppure per quanto ri-

VIA POZZUOLO

La famiglia è al luna park Svaligiata l'abitazione

Ladri in azione, nei giorni scorsi, in una casa di via Pozzuolo. Mamma e papà avevano portato i bambini al luna park e, al rientro, l'amara sorpresa. Una finestra era stata forzata e i malviventi avevano rovistato ovunque, portando via oggetti di valore e, soprattutto, ricordi.

VIA BASSI

Uomo investito da un furgone

Un uomo di 38 anni è stato urtato da un furgone, nel pomeriggio di ieri, in viale Gio Batta Bassi, all'altezza della sede della Cgil.

A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono state alcune persone presenti. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso.

Il trentottenne, che ha riportato traumi e ferite in diverse parti del corpo, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sarebbero particolarmente gravi. Sul posto, per effettuare tutti i rilievi, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Udine.—

guarda l'eventuale presenza di persone sospette. C'è da dire, poi – prosegue l'assessore – che sono in contatto con i coordinatori del progetto della Sicurezza partecipata perché sono in grado di recepire quelle segnalazioni che provengono dai singoli quartieri. Questo filo diretto con i vigili di quartiere rappresenta, per i coordinatori stessi, un supporto importante. Senza contare che la polizia di prossimità, con la sua presenza, rende maggiormente sicuro il territorio».

Le segnalazioni che più spesso arrivano al Comune riguardano la richiesta di installare nuove telecamere in determinate vie per aumentare la videosorveglianza. «Abbiamo fatto un elenco delle strade indicate – conclude Toffano – e vedremo se sarà possibile potenziare il sistema di videosorveglianza cittadino con "occhi elettronici" anche in quei punti. Questo, naturalmente, quando avremo a disposizione i finanziamenti regionali. In certi quartieri, per esempio a San Domenico, tale potenziamento è già cominciato».—

Vertice tra il presidente della categoria Tilatti e il questore Farinacci
«Il costante dialogo con le forze dell'ordine è fondamentale»

Allarme degli artigiani «Crescono furti, rapine e truffe informatiche ai danni delle aziende»

Il presidente di Confartigianato Tilatti con il questore Farinacci

L'INCONTRO

Crescono i furti, le truffe informatiche e le rapine ai danni delle attività commerciali e delle aziende. A lanciare il grido di allarme, dati alla mano, è Confartigianato Udine, il cui presidente Graziano Tilatti ieri ha incontrato il nuovo questore del capoluogo friulano, Domenico Farinacci, informandolo della situazione sul fronte sicurezza e avviando con il capo della Questura un proficuo incontro.

Farinacci si è insediato a metà ottobre – prendendo il posto di Alfredo D'Agostino che ha lasciato la città dopo poco più di due anni per andare a svolgere lo stesso ruolo in Puglia, a Foggia – e ha subito voluto conoscere il territorio e i suoi rappresentanti.

«La sicurezza è un valore fondamentale: un ambiente di lavoro sicuro favorisce infatti il benessere delle persone che animano le imprese e rappresenta una base solida per la competitività delle singole aziende e dell'intero sistema produttivo – ha detto in premessa il presidente Tilatti –. Per questo motivo il dialogo e la collaborazione con la polizia di Stato costituiscono per Confartigianato un impegno di primaria importanza».

> Nell'incontro sono stati illustrati i dati sull'aumento dei reati certificati dall'Ufficio studi dell'associazione

> Crescita a due cifre lo scorso anno anche per i casi di riciclaggio di denaro derivante da attività illecite

Tilatti ha portato all'attenzione del questore Farinacci alcuni numeri che preoccupano il settore artigiano della provincia di Udine. Nel 2023, come evidenzia elaborazione dall'Ufficio studi di Confartigianato Udine su dati Istat, in provincia di Udine le truffe e frodi informatiche sono cresciute del 9,7%, i furti in esercizi commerciali del 19% e le rapine del 25%, il riciclaggio di denaro con provenienza illecita del 12,5%. Complessivamente, i delitti contro l'attività d'impresa l'anno scorso sono incrementati del 9,6 per cento.

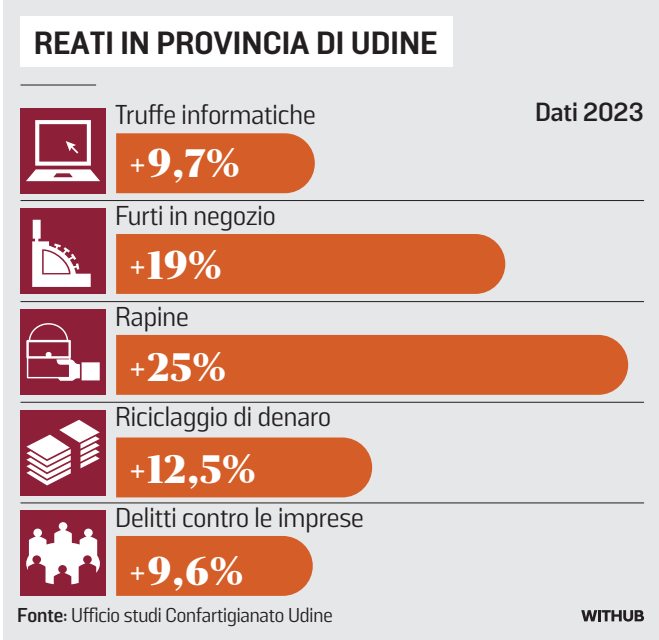
Il presidente Tilatti ha perciò confermato al questore Farinacci, la vicinanza dell'associazione di categoria e la piena disponibilità a collaborare per migliorare ulteriormente le condizioni in cui si trovano ad operare gli imprenditori attraverso azioni di prevenzione e sensibilizzazione, la segnalazione di criticità e l'organizzazione di incontri informativi.

Il questore Farinacci ha rappresentato la necessità di costanti interlocuzioni con i rappresentanti di categoria del settore artigianato, al fine di rimanere aggiornati sulla continua evoluzione delle modalità utilizzate per consumare reati in danno di aziende, sfruttando soprattutto modalità telematiche.

REATI IN PROVINCIA DI UDINE

Dati 2023

Reato	Variazione
Truffe informatiche	+9,7%
Furti in negozio	+19%
Rapine	+25%
Riciclaggio di denaro	+12,5%
Delitti contro le imprese	+9,6%

Fonte: Ufficio studi Confartigianato Udine — WITHUB

I canali informatici espongono inevitabilmente a rischi per evitare i quali occorre avere preparazione e consapevolezza dei raggiri. In relazione a tale esigenza la polizia di Stato è sempre disponibile ad organizzare seminari informativi.

Le segnalazioni giunte e le criticità segnalate costituiscono un contributo importante anche per la pianificazione delle attività di controllo e prevenzione, confermando la consapevolezza che le aziende artigiane, oltre alla loro funzione produttiva, esprimono anche un valore di presidio e vigilanza sul nostro territorio.—

ZONA DI VIA FELETTO

Incidente inventato Derubata un'anziana

Non date credito alle telefonate in cui una persona sconosciuta – che molto spesso dice di essere un carabiniere o un avvocato – vi dice che un vostro familiare ha delle responsabilità in relazione a un grave incidente accaduto da poco. E che servono moti soldi per evitargli pesanti conseguenze dal punto di vista giudiziario.

Questo, infatti, è lo "schema" classico utilizzato dai truffatori per farsi consegnare denaro dalle vittime che, sentendo che un loro caro è in difficoltà, sono pronte a tutto pur di aiutarlo. Questa trappola, purtroppo, è scattata anche giovedì scorso, ai danni di un'anziana che abita in una stradina residenziale nella zona di via Feletto.

La donna è stata chiamata da un sedicente carabiniere che le ha raccontato la fumigerata storiella dell'incidente, sempre la stessa. Lo sconosciuto dice più o meno così: «Sono il maresciallo della vicina stazione carabinieri. La chiamo perché c'è stato un incidente molto serio provocato da suo figlio e perché ora, se si vuole evitare il carcere, bisogna versare un'importante somma di denaro, in contanti o in oro».

Peccato che il nostro sistema giudiziario non funzioni così. Da noi non è previsto alcun tipo di cauzione per evitare la detenzione, come si vede invece nei film e nelle serie americane. Dunque, diffidare sempre di questo tipo di richieste che arrivano per telefono. E, in ogni caso, fare sempre delle verifiche chiamando i familiari o il 112. Su questo episodio ora sta indagando il personale della questura.

LA SENTENZA

Fallita la società Prosciutterie Ma i locali resteranno aperti

Debiti troppo alti. L'avvocato difensore Miculan: salvati 60 posti di lavoro
Il legale dei creditori Aragiusto: «Epilogo di una gestione personalistica»

Alessandro Cesare

La seconda sezione civile del tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della società "Prosciutterie srl". Come deciso dai magistrati Anna Fasan, Francesco Venier e Gianmarco Calienno è stata avviata la procedura di liquidazione giudiziale, assecondando le richieste dei creditori della società. Troppo alto il debito accumulatosi negli ultimi tempi (quasi 6 milioni di euro) dalla "Prosciutterie Srl", che fa capo all'imprenditore Carlo Dall'Ava, per essere ripianato e per riuscire a soddisfare i creditori. E così dopo lo stop alla vendita del ramo d'azienda e alla procedura di composizione della crisi davanti alla Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'unica strada percorribile era quella della liquidazione giudiziale. I giudici hanno nominato curatore Alessandro Paolini.

Uno dei locali proprietà di "Prosciutterie srl", il Caffè Diemme, oggi gestito da "Compagnia del Prosciutto srl"

Il fallimento della società non avrà ripercussioni sull'operatività dei locali in Friuli e Veneto (Caffè Diemme e Piccolo Bar di via Rialto a Udine, Prosciutteria Ie e Jonny Luanie a San Daniele del Friuli, Prosciutteria e Caffetteria Bakery al Palmanova Outlet Village di Aiello, L.P.26 e Villa Sandi a Cortina), la cui gestione è stata affidata, tramite contratto d'affitto valido fino all'aprile 2025, alla newco "Compagnia del prosciutto srl".

«La sentenza – commenta l'avvocato di "Prosciutterie srl", Maurizio Miculan – è la naturale conseguenza del fallimento della procedura di composizione della crisi condotta avanti alla Cciaa. Sulle ragioni per cui tale procedura non è andata a buon fine si è diffusamente soffermato l'esperto e saranno altre le sedi in cui si discuterà di tali aspetti. Ciò che conta è che l'attuale contratto di affitto con la Compagnia del Prosciutto garantirà la continuità aziendale e, quindi, l'apertura dei locali e la salvaguardia di una sessantina di posti di lavoro sino a quando, nell'ambito della procedura di liquidazione, sarà fissata l'asta per l'acquisizione dell'azienda», chiude Miculan.

Di altro tenore le dichiarazione di uno degli avvocati dei principali creditori, il gruppo Ca Animation sca, Massimo Aragiusto (gli altri legali sono Mario Baraldi e Andrea Cabrini): «Dopo oltre un anno dal conclamato stato di insolvenza – spiega Aragiulo – è arrivata la dichiarazione di liquidazione giudiziale. Questo non è certo un successo, anzi. A mio avviso è però l'epilogo inevitabile di una gestione che ha visto prevalere l'interesse personale di taluno a danno dell'azienda. Come se ciò non bastasse l'ingente debito si è ulteriormente aggravato, mentre si tentava di addossare ai creditori, che sono vittime di quella gestione, gran parte dei debiti, favorendo così i responsabili di tale dissesto per la prosecuzione dell'attività, risanata a spese altrui. Siamo certi – conclude – che la Procura accerterà le relative responsabilità e il curatore si occuperà delle azioni tese a recuperare quanto possibile».—

UDIENZA PRELIMINARE

L'accusa per i tre imputati è omicidio preterintenzionale

Processo al via il 12 dicembre per la morte di Tominaga

Il giudice del tribunale di Udine Roberta Paviotti ha fissato l'udienza preliminare per la morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese morto dopo essere stato colpito da un pugno al volto.

I tre imputati per omicidio preterintenzionale in concorso, Samuele Battistella (assistito da Stefano Arrigo), Daniele Wedam (difeso da Tino Maccarone) e Abd Allah Djouamaa (il suo legale è Guido Galletti), compariranno in aula giovedì 12 dicembre alle 11.30. È probabile che venga chiesto il rito abbreviato. In questo caso Paviotti dovrà decidere se confermare il concorso morale per Wedam e Djouamaa, come chiesto dalla Procura ma non dal riesame.—

LA MAGGIORANZA

Il Pd pensa a Bilancio e prossimo anno Voci su un possibile cambio di deleghe

I vertici dem dopo piazza XX settembre insistono sul piano dei parcheggi, quartieri e raccolta rifiuti
Tra i gruppi di maggioranza si discute sul ruolo di Meloni e di Gasparin all'interno della giunta

Mattia Pertoldi

Incassato il ritorno del mercato in piazza XX settembre, con parallelo blocco della Ztl e sostanziale via libera soddisfatto di Confcommercio Udine – almeno per bocca del presidente Giuseppe Pavan – dopo le critiche degli ultimi mesi, il Pd adesso pensa al domani. O meglio all'immediato futuro, che passa attraverso la stesura del prossimo Bilancio comunale, che verrà discusso e senza dubbio approvato a metà mese, e per le principali direttrici dell'azione amministrativa del 2025 in cui i dem hanno intenzione di fissare alcuni paletti ben precisi. Posizioni e necessità, queste, emerse nel corso dell'ultimo vertice del partito che si è svolto una manciata di giorni or sono e in cui – nonostante le bocche cucite e i «vedremo» dei principali esponenti del locali – si è ragionato anche di un possibile rimescolamento delle deleghe in mano a Eleonora Meloni e Stefano Gasparin. Due assessori, cioè, su cui – non è certo un mistero – non mancano i mal di pancia tra i gruppi di maggioranza.

Il segretario dem Rudi Buset

L'assessore Eleonora Meloni

L'assessore Stefano Gasparin

PRESENTE E FUTURO

Nell'ultima porzione di 2025 il Pd, come accennato, può godersi la tregua – ma probabilmente anche qualcosa in più – siglata con il Comitato di piazza XX settembre e Confcommercio dopo le modifiche decise nell'area e il ritorno del mercato spostato da piazza Duomo. Viste le condizioni di partenza, non è poco. «Non dimenticherei nemmeno il lavoro nei Consigli di quartiere – spiega il segretario cittadino, Rudi Buset –. Alla fine, dopo i fisiologici problemi iniziali, abbiamo chiuso il cerchio e predisposto un sistema di rappresentanza che ci consentirà di mantenere una serie e costante interlocuzione con i quartieri stessi e le associazioni. Quanto alle nostre priorità per il futuro, invece, restano le medesime indicate qualche mese fa». A cominciare dal cosiddetto piano-parcheggi che ha visto i suoi primi step con l'anticipo al 2025 dell'avvio della programmazione per l'allargamento del Moretti – attraverso uno stanziamento da 5 milioni già a disposizione – e il recupero, promesso, di alcuni stalli in piazza Garibaldi. Un altro tema centrale, poi, riguarda il superamento dell'attuale sistema di raccolta porta a porta anche se «una sperimentazione in tal senso dovrebbe cominciare a breve» ricorda Buset e infine le Case del quartiere. Il progetto, in questo caso, prevede la costruzione di tre strutture destinate a diventare spazi per le associazioni specialmente in quelle zone – come Laipacco o Paderno – dove la disponibilità di aree è limitata. Il costo si aggira sui nove milioni, già iscritti a Bilancio e con gli edifici individuati da tempo.

DELEGHE DI GIUNTA

Fino a questo punto siamo nel campo della normale amministrazione politica, ma Buset e il resto del partito, a breve, saranno chiamati a gestire anche i dubbi, interni e degli alleati, nei confronti di due esponenti di partito entrati in giunta dopo la vittoria elettorale del 2023: Meloni e Gasparin. Nel primo caso, all'ex capo della segreteria di Debora Serracchiani si imputa, in poche parole, l'eccessiva timidezza nell'affrontare il tema dei rifiuti, tanto che il sindaco Alberto Felice De Toni terrebbe in prima persona i rapporti con il presidente della Net Claudio Siciliotti. Nel secondo, invece, il discorso è più complesso e affonda le radici nella gestione dell'assessorato da parte di Gasparin fin da inizio insediamento. Negli ultimi tempi, però, la situazione si è complicata ulteriormente perchè circola la voce che Gasparin stia verificando la possibilità di cedere la presidenza del nuovo Ambito dei servizi sociali "Friuli Centrale" a Pasian di Prato. Il problema, non proprio secondario, è che quel Comune è retto da un sindaco della Lega ed è fisiologico che Pd e alleati storcano, parecchio, il naso. Di più, in questo caso a Palazzo si vocifera di un possibile scambio di deleghe tra Salute e Pianificazione territoriale, attualmente in mano al centrista Andrea Zini. Si vedrà, forse nemmeno tra tanto, per quanto in casa dem si scelga il silenzio. «Pensiamo al Bilancio e a chiudere l'anno» è stato infatti l'unico commento sul tema da parte di Buset. —

ASSEMBLEA ANCI FVG

Rinascita delle Province Venanzi: ascoltare i sindaci

Il vicesindaco Venanzi nel corso dell'intervento all'Anci / FOTO PETRUSSI

È stato il vicesindaco Alessandro Venanzi a rappresentare il Comune di Udine, ieri pomeriggio, all'assemblea dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) del Fvg, organismo che nel 2024 ha tagliato il traguardo dei cinquant'anni. All'auditorium delle Grazie, in via Prachiuso, si sono riuniti i sindaci della regione che aderiscono al sodalizio, che ne raggruppa 215.

LE NUOVE PROVINCE

Un'occasione anche per iniziare ad affrontare il tema del ripristino delle Province, azzerate nel 2016 e che, sulla base delle indicazioni della Regione, dovrebbero ricostituirsi entro il 2026. «La questione delle competenze è primaria – rileva il vicesindaco –, dobbiamo dare alle Province funzioni che davvero rappresentino una esigenza del territorio. Prima gli enti intermedi avevano competenza su ambiente e strada, ma ormai è acqua passata. Questa è l'occasione giusta per discuterne e dare loro un ruolo che assorba le necessità chiave, dalla questione del personale alle funzioni più strategiche, in maniera tale che siano davvero un reale cuscinetto tra Comune e Regione». Ecco perché, per Venanzi, è importante avviare «un percorso partecipato con le amministrazioni comunali ed evitare che il 2026 ci colga impreparati. Da qui a un paio d'anni è il tempo utile per ascoltare i territori». «Abbiamo bisogno di restituire le Province – chiarisce il vicesindaco – con competenze più ampie rispetto a quelle che avevano in passato, prima della loro soppressione. Alcune questioni di competenza regionale, come la pianificazione territoriale, lo sviluppo urbanistico e la progettazione, ma anche il personale e i servizi, andrebbero condivise. Le Province devono essere lo strumento in più in grado di coadiuvare il percorso dei territori comunali».

I CINQUANT'ANNI DELL'ANCI FVG

Era il 1971 quando la sesta assemblea generale dell'Anci approvò il titolo II dello Statuto introducendo le norme relative alla costituzione e al funzionamento delle sezioni regionali. Un comitato promotore, costituito dai rappresentanti delle quattro città capoluogo e dei Comuni di San Vito al Tagliamento, Muggia, Terzo d'Aquileia e Moruzzo, si attivò per dare vita alla sezione regionale dell'Anci in Friuli Venezia Giulia. Il 26 febbraio 1974 n, in Comune a Trieste, fu convocata l'assemblea costitutiva alla presenza del presidente nazionale dell'Anci Guglielmo Boazzelli e del sindaco di Trieste Marcello Spaccini. In quell'occasione fu costituita formalmente la Sezione regionale Fvg che provvide all'elezione del primo consiglio direttivo che successivamente elesse i sindaco di San Vito al Tagliamento, Roberto Campaner, quale primo presidente dell'organismo. —

GRUPPO DI UDINE

Mestroni resta a capo della Protezione civile

Il gruppo di Protezione Civile di Udine prosegue nel suo impegno a servizio della comunità. Nei giorni scorsi è stato confermato Graziano Mestroni come Coordinatore del gruppo, mentre Filippo Lenisa assume il ruolo di vicecoordinatore.

«La nomina di Mestroni rappresenta una conferma di continuità, valorizzando l'esperienza e il lavoro svolto da tutto il gruppo negli anni precedenti sotto il suo coordinamento», commenta l'Assessore alla Protezione civile Andrea Zini. A rafforzare le capacità operative del gruppo, inoltre, arriverà anche un nuovo drone, che si andrà a unire al neonato stormo della Protezione civile di Udine.

Il coordinatore Graziano Mestroni

Al drone si uniranno poi una motopompa, fondamentale per aumentare la capacità di intervento in aree allagate o a rischio allagamento a causa dei fenomeni di cambiamento climatico, e un mezzo attrezzato per gli spostamenti del gruppo. Per quanto riguarda invece la nuova sede della Protezione civile, l'inizio della costruzione è previsto per la metà del 2025. —

ENERGY AWARDS

Verde e sostenibilità Premio al Comune

Il Comune ha nuovamente conquistato il podio degli Energy Awards, promossi da Ape Fvg, raggiungendo la classe A++. La cerimonia si è tenuta a San Lorenzo Isontino, riconoscendo gli sforzi dell'amministrazione comunale in vari ambiti, tra cui il Censimento del verde, il Piano zero del verde, i Contratti di fiume, e l'approvvigionamento di energia verde certificata per gli edifici comunali. Elementi chiave di questo successo includono l'implementazione di smart meter e sistemi di risparmio idrico. Insieme al Comune di Udine, sono stati premiati anche i Comuni di Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo.

L'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni ha espresso grande soddisfazione per il premio ricevuto: «Un risultato per nulla scontato che conferma l'impegno del Comune di Udine – ha detto – nel sviluppare ogni propria azione e progettualità avendo la massima attenzione per l'ambiente e una sempre maggiore sostenibilità della nostra città». Meloni ha sottolineato l'importanza della collaborazione con Ape Fvg e ha ringraziato i funzionari comunali per il loro impegno a 360° verso la sostenibilità ambientale e la transizione energetica.

Tra le iniziative recenti, Meloni, ha menzionato la ristrutturazione delle palazzine di via Sabbadini, l'installazione di un impianto fotovoltaico sull'impianto del Palamostre, e, per concludere, lo studio per attivare configurazioni di autoconsumo individuale di energia rinnovabile.

LA MINORANZA

Critiche alla tassa di soggiorno Lega e Fdi: «Città penalizzata»

Attacco di Vidoni: il Comune ha deciso senza confrontarsi con gli albergatori
Interrogazione di Franz: «Bastano gli incassi legati all'aumento dell'Irpef»

Laura Pigani

L'imposta di soggiorno – fino a 2 euro – non va giù ai consiglieri di minoranza. Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio boccia l'iniziativa approvata in Aula, decisa «senza il confronto con albergatori e operatori del settore» e senza tener conto delle difficoltà della categoria. Dello stesso avviso il consigliere della Lega Maurizio Franz, che ha firmato un'interrogazione rivolta al sindaco Alberto Felice De Toni. L'amministrazione, argomenta Franz, pone tra i suoi obiettivi quello di rendere più attrattiva la città di Udine e di sostenere le attività economiche presenti, ma questo stride con l'introduzione di una tassa, passata con i voti della maggioranza nell'ultimo Consiglio e in vigore a partire dal 1º febbraio 2025.

L'esponente della Lega in Consiglio evidenzia le contraddizioni alla base della decisione. «Il vicesindaco Alessandro Venanzi e alcuni componenti della maggioranza – sottolinea Franz nell'interrogazione – concludono che Udine sia una città turistica e, in quanto tale, con l'introduzione di un'imposta potrà crescere, nonostante le pubbliche dichiarazioni contrarie a tale tributo da parte dei rappresentanti degli albergatori». Chiede al sindaco, inoltre, se non ritenga «che la qualifica di città turistica dipenda da altri fattori e sia legata alla capacità di attrazione attraverso la creazione di grandi eventi, ad esempio come il Far East film festival, Udine grandi mostre, Ein Prosit, Friuli Doc o Udine sotto le stelle». «Vorrei sapere se il sindaco non crede che le strutture ricettive – prosegue Franz –, già penalizzate negli ultimi anni dalla pandemia e dagli strascichi, non vadano adeguatamente sostenute e non penalizzate con un ulteriore balzello». E, infine, domanda a De Toni se non reputi che «gli oltre 11 milioni e mezzo di euro che entreranno nelle casse comunali con l'appesantimento dell'addizionale Irpef a carico degli udinesi non siano sufficienti per rispondere alle incessanti richieste di ulteriori risorse finanziarie da parte degli assessori della sua giunta, senza pretendere altri 650 mila euro di imposta dagli operatori economici della città».

Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)

Maurizio Franz (Lega)

La nuova imposta approvata dall'Aula entrerà in vigore a partire dall'inizio del mese di febbraio dopo un anno di stop

Ogni persona che dormirà a Udine in una struttura ricettiva pagherà una cifra compresa tra 1,50 e 2 euro a notte

Anche Vidoni chiarisce che questo «non è il momento adatto per introdurre la tassa di soggiorno». E ribadisce come «dopo un anno nulla sia cambiato rispetto a quanto promesso dalla giunta: non c'è stato un vero confronto con albergatori, operatori delle strutture ricettive e categorie, chiamati all'ultimo momento e a decisioni già prese». A pesare sono anche le difficoltà incombenti. «Gli albergatori – indica il capogruppo di Fdi – si trovano a fronteggiare una lotta gravosa e costosa dopo gli anni difficili del Covid e dell'incremento dei costi energetici e il Comune, per rilanciare Udine come città turistica, pensa bene di agevolarla introducendo una tassa sui turisti. Come se non bastasse, l'amministrazione non ha ancora un'idea precisa su come utilizzare i proventi I nostri emendamenti, migliorativi, sono stati bocciati sistematicamente». Fdi auspica ora che si apra «un vero confronto con tutte le parti coinvolte: albergatori, PromoTurismo, Confcommercio, operatori culturali e sportivi, tassisti, ristoratori, tutti fondamentali per la città e rimasti inascoltati». —

LISTA FONTANINI

Manzan: «La priorità del sindaco è il gattile»

L'ulteriore finanziamento deciso in Consiglio per la realizzazione del gattile nell'ex caserma Piave e che porterà a 850 mila la cifra totale (comprensiva del contributo regionale) è indice, per l'ex assessore Giulia Manzan, oggi capogruppo della lista Fontanini, di quali siano le priorità di questa amministrazione.

«Anche per l'ultima variazione al bilancio di quest'anno, il sindaco e la sua giunta – sottolinea –, decidendo di stanziare ulteriori fondi per realizzare un gattile, che diventa l'opera con la spesa più elevata di questa legislatura, se si sommano i costi di mantenimento, hanno fatto capire quali sono le loro priorità. E non è il benessere della città e delle attività economiche. Nel programma elettorale non era prevista quest'opera, ora ritenuta più urgente di progetti a più ampio respiro, come il recupero dell'area ex Safau, i progetti per i quartieri, la nuova sede della Protezione civile. A quasi due anni dall'avvio del mandato De Toni gli udinesi e la città sono sempre più trascurati e bistrattati». —

RACCOLTA FONDI PER LA RICERCA

Di corsa con Telethon Oggi al via la maratona con quasi 900 squadre

Staffetta solidale nelle vie del centro fino alle 15 di domani
Rinviata a lunedì l'inaugurazione della pista di ghiaccio

Chiara Dalmasso

In poco meno di dieci anni, le staffette Telethon hanno raccolto quasi due milioni di euro, che sono stati devoluti direttamente alla ricerca scientifica. Un traguardo significativo, che però non basta: dai blocchi di partenza della 26esima edizione si punta ancora più in alto.

Da oggi alle 15 fino alla stessa ora di domani, 870 squadre correranno per le vie di Udine, in una maratona di solidarietà grazie a cui Telethon in questi anni ha finanziato 108 progetti, per un importo totale di quasi 13 mila euro, confermandosi una delle più rilevanti d'Italia. Proprio per offrire un riconoscimento della valenza nazionale della manifestazione udinese, alla partenza ci sarà anche Alessandro Betti, direttore della raccolta fondi di Telethon. Ad aprire la strada ai 22 mila partecipanti – compresi bambini e ragazzi della 18esima Staffetta giovani che darà il via al weekend solidale – un testimonial d'eccezione: Antonio Fantin, campione paralimpico di nuoto, nato a Latisana, dieci volte campione del mondo e dieci d'Europa.

Un momento della passata edizione dell'evento benefico

Il tracciato, omologato dalla Federazione italiana amatori sportivi (Fiasp) di Udine, è un'assoluta novità: si parte da piazza I maggio, per poi proseguire lungo piazza Patriarcato, via Piave, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando, via Stringher, piazza XX Settembre, via Canciani, piazza San Giacomo, via Sarpi, via Mercatovecchio e via Manin, per un totale di poco meno di due chilometri. Giardin Grande, invece, si conferma cuore pulsante della manifestazione grazie al villaggio Telethon.

Come da tradizione, la staffetta solidale inaugura il clima natalizio in città, dove da lunedì – con due giorni di ritardo per motivi logistici, legati alle difficoltà nel raffreddamento – aprirà la pista da ghiaccio di piazza I maggio. Tra le più grandi in Italia, con i suoi 1200 metri quadri di ampiezza, accoglierà gli amatori ogni giorno, fino al 12 gennaio, dalle 14.30 alle 20 e, nei festivi, dalle 10 alle 20. L'inaugurazione ufficiale del villaggio di Natale è fissata per sabato 7 dicembre: in piazza I maggio arriveranno il mercatino natalizio, le attrazioni per i bambini e la Christmas Arena, cornice di un quotidiano musical natalizio dedicato ai più piccoli. «Un'iniziativa che l'anno scorso ha riscosso molto successo tra i friulani e i visitatori – commenta il vicesindaco Alessandro Venanzi – e che riconfermiamo con tante novità». Sarà la più grande area Natale della regione: «Lavoriamo per posizionare la città al centro dei flussi turistici invernali». —

IL COMMENTO — MATTIA PERTOLDI

Fede e luminarie

Comune e Chiesa. Business e religione. Giudizi e polemiche. La scelta delle luminarie che da una decina di giorni fanno bella mostra di sè in centro, ha acceso – scusate il gioco di parole – il dibattito non soltanto sulla bellezza del mix di colori e di animazione, ma anche sull'attinenza alla tradizione e a cosa dovrebbero rappresentare. Ora, se certamente sarebbe lecito, e forse pure produttivo per il confronto, discutere sul costo delle stesse e sulla bontà dell'operazione, lascia perplessi che la valutazione negativa sulla scelta di palazzo D'Aronco sia legata all'assenza di richiami alla Natività oppure dei canonici simboli del Natale, fino a chiamare in causa le radici giudaico-cristiane dell'Europa.

Terreno senza dubbio scivoloso di per sè, questo, perchè quando si mescolano fede e secolarità si rischia spesso di cadere in un doppio errore. Il primo porta a incrociare due linee che, in questo Paese, dalla breccia di porta Pia in poi hanno cominciato – per fortuna di tutti – a muoversi su binari sempre più divergenti. Pensare di riavvicinarle, pur temporaneamente, è poi il secondo errore, visto come se contestiamo, a ragione, quegli Stati in cui in altre parti del mondo il divino si mescola alla politica, non può starci bene che la crasi si materializzi da noi a Natale, soltanto perchè quel divino è il nostro e – molto teoricamente – riteniamo di capirlo e interpretarlo meglio.

Non si può, in sintesi, continuare a guardare Galileo con gli occhi del cardinal Bellarmino. Il dovere di un'amministrazione, cioè, è quello di immaginare e mettere in campo le strategie migliori per il bene della città. Che in questo caso significa portare più gente possibile in centro in uno dei periodi cruciali per il fatturato dei commercianti. E queste luci rispondono allo scopo, almeno stando ai numeri e ai commenti. Poi possono piacere o meno, ci mancherebbe: rientra nel mero gusto personale. Ma è miope e fallace bocciarle perchè non rispetterebbero la tradizione. Quella è materia di Chiesa, che non manca di ricordare e commemorare come merita una delle festività più importanti del cristianesimo. Peraltro evolvendosi e adattandosi alla contemporaneità spesso più velocemente di altri. Altrimenti saremmo ancora al messale in latino. Affascinante e aulico. Ma fuori dal tempo. —

Le tredici tavole sono state presentare allo store Cumini Emporio
Opere realizzate in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti

Solidarietà e inclusione Il calendario Filacorda si ispira a fiabe e natura

LA PRESENTAZIONE

Grande successo per l'anteprima del Calendario Filacorda 2025, presentata venerdì allo store Cumini Emporio a Udine. Giunto alla sua 14ª edizione, il calendario della storica tipografia friulana è arricchito quest'anno dalla collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Udine e gode del Patrocinio del Comune di Udine.

L'evento di presentazione, che ha attirato un pubblico numeroso, si è svolto al primo piano dello store accompagnato da un'area tecnica che ha illustrato il processo di progettazione delle tavole grafiche. Il Calendario Filacorda 2025, voluto e sostenuto da Anna Filacorda, attuale amministratrice delegata dell'azienda, utilizza la forma semplice e incisiva di un proverbio popolare per trasmettere una metafora universale sul potere delle idee condivise.

«Parole che hanno un'origine lontana, ma parlano direttamente ai ragazzi di oggi: il senso collettivo dell'esistenza è più che mai parte del loro presente e delle loro rivoluzioni», scrive Linda Zanolla, docente all'Aba e coordinatrice del progetto. Le tredici tavole raccontano, senza retorica, la solidarietà e l'inclusione, rappresentando un'idea del mondo in cui la molteplicità è essenziale. I giovani autori, ispirati da elementi diversi — la natura, le fiabe, le tradizioni africane e la quotidianità — esprimono graficamente l'armonia tra individualità e collettività, un valore che auspicano per il futuro. «È stato emozionante sperimentare con loro la magia di percepire profondamente il messaggio che diventerà comunicazione visiva», aggiunge Zanolla.

In alto, da sinistra, Andrea Cumini, Linda Pilar Zanolla, Anna Filacorda, Marco Bortolin. Qui a fianco, la copertina del calendario Filacorda 2025 realizzato con l'Aba Tiepolo

Tre dei progetti sono stati premiati con un riconoscimento speciale da Bortolin Gioielli, realtà di Udine impegnata a sostenere l'arte, i giovani e la creatività. Un pensiero dedicato, un gioiello esclusivo del marchio Dodo, che celebra la creatività come sintesi di passione, ricerca e razionalità. Lo Spazio Cumini di Via Portanuova, gestito da Andrea Cumini, ha messo a disposizione una cornice ideale all'iniziativa, con un allestimento che ha creato angoli suggestivi e accoglienti, perfetti per ospitare un evento curato in ogni dettaglio.

A sostenere il progetto anche Sappi ed Ecopaper, leader nel settore della carta sostenibile. L'esposizione resterà aperta al pubblico presso lo Store Cumini Emporio, fino al 31 dicembre, seguendo il consueto orario di apertura del negozio. —

TORRE DI CONFINDUSTRIA

La bellezza del Friuli nei dodici scatti del Gruppo Calzavara

Elisabetta Sacchi

«Il Friuli Venezia Giulia un piccolo compendio dell'universo», così lo ha definito, Marco Calzavara, durante la presentazione, nella Torre di Confindustria a Udine del calendario artistico 2025 del Gruppo Calzavara.

Dodici scatti che rappresentano la varietà faunistica e la biodiversità del nostro territorio, attraverso le fotografie, realizzate da Lorenzo Gottardo, degli animali più rappresentativi locali inseriti nel loro habitat naturale, ognuna accompagnata da una narrazione della storia dell'animale. «Con la fotografia, forma di comunicazione molto potente, ho potuto far conoscere la nostra regione che ha la più ricca biodiversità in Italia», ha spiegato Gottardo che ha incuriosito il pubblico con splendidi scatti inediti di vari animali colti con tempismo nel loro ambiente, frutto di un lavoro etico e di studio.

Si è vista la foto del riccio a Udine, del merlo acquaiolo, del grifone, creatura mitologica simbolo di libertà, della pernice bianca nelle alte vette sopra i 2 mila metri, dell'ibis eremita, considerato animale sacro in antichità, dell'orso europeo, il coleottero, il gallo cedrone dalle piume di un color metallo azzurro, il cervo imperiale scattato sotto la tormenta di neve, il cervo europeo, i camosci marini nel carso, un vispo musetto di volpe in bosco di ortiche.

Il calendario di Calzavara

E da ultimo, il gruccione, che arriva puntuale il 1º maggio, sui torrenti Torre e Malina, con ritratti tre esemplari su un ramo, dove il maschio, porta in dono un insetto per corteggiare la femmina, foto presente sul calendario. «È tradizione della famiglia Calzavara fare negli anni calendari a scopo benefico e i proventi quest'anno saranno destinati a sostegno del Centro di recupero fauna esotica, selvatica e tartarughe marine Terranova che offre soccorso a migliaia di animali in difficoltà», ha concluso, Calzavara. —

LA CERIMONIA

Caduti in Jugoslavia Spoglie accolte al Tempio Ossario

Sono i corpi di due militari morti a Vukovar, oggi in Croazia Il generale Rispoli: restituiamo i nostri soldati alle famiglie

In tanti, ieri mattina, al Tempio Ossario, hanno preso parte alla cerimonia organizzata per accogliere le spoglie di due militari italiani caduti nel 1945 nella regione di Vukovar, in Croazia.

Oltre al generale di Corpo d'Armata Andrea Rispoli, erano presenti anche il capo ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, il generale di Brigata Nicola Mandolesi, il comandante della Brigata Pozzuolo del Friuli, il generale di Brigata Francesco Maiorello, il comandante della Brigata Alpina Julia e la professoressa Paola Carnielli Del Din. Sulle note della musica d'ordinanza della Brigata Julia, schierata sul piazzale antistante il tempio, un picchetto del quattordicesimo Reparto comando e supporti tattici alpini ha reso gli onori militari.

Le spoglie dei due caduti sono quella del fante Michele Pisetta di Albiano, in provincia di Trento, e quella del geniere Giuseppe Pietro Mavero di Strambino, in provincia di Torino. «Per noi è stata una cerimonia molto importante – le parole del generale di Corpo d'Armata Andrea Rispoli –. Ci siamo riuniti con tutte le istituzioni dello Stato per solennizzare questo momento, che è sacro e parla dei nostri caduti che rientrano in patria e vengono restituiti ai loro familiari».

Un momento di sacralità, commozione e anche di grande dignità. «Si tratta – ha chiarito Rispoli – di una delle principali attività del nostro ufficio, che ha il compito di recuperare le spoglie dei nostri militari in tanti teatri di guerra e di battaglia e di farli ritornare in Patria. Un rientro, quello di ieri – ha detto ancora il generale –, che è un altro piccolo passo avanti. Anche se il lavoro è ancora lungo, per il nostro ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa questo vuol dire molto».

Un'attività, quella dell'ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, iniziata nel 1919. «Il primo responsabile di questo ufficio, che mi onoro di dirigere – ha concluso Rispoli – è stato il duca Armando Diaz. Le sue competenze e attribuzioni sono state stabilite, modificate ed ampliate nel tempo. È dunque un'attività che parte da lontano e proseguirà nel futuro».—

La cerimonia di ieri al Tempio Ossario FOTO PETRUSSI

TAVOLA ROTONDA DELL'AIL

Ricerca e medicina a trazione femminile Esperte a confronto

Dalla storia della chirurgia al femminile alla ricerca nella lotta contro la leucemia: su questi temi si sono confrontate la scrittrice Ilaria Tuti, la professoressa Alvisa Palese e la dottoressa Eleonora Toffoletti alla tavola rotonda dal titolo "Voci di cura: dalla resilienza delle donne al progresso nella ricerca" organizzata da Ail sezione di Udine-Gorizia.

«Una serata emozionante e ricca di contenuti dedicata alla compianta Mariagrazia Zanon» ha commentato il presidente della sezione Giuseppe Gioffè, intervenuto al termine dei dialoghi moderati dalla giornalista Monica Bertarelli. Tuti ha appassionato pubblico presente raccontando la genesi del suo romanzo "Come vento cucito alla terra", ambientato durante la Prima Guerra mondiale tra Parigi e Londra, in cui descrive una storia di emancipazione femminile, quella delle "Lady Doctors", di ambita uguaglianza che passa attraverso la rinuncia e la libertà.

Palese, ricercatrice, professoressa ordinaria di infermieristica a Udine, prima infermiera italiana nella ricerca in tutti i ranking internazionali, ha evidenziato il grande ruolo che ha il personale sanitario nell'articolato lavoro della lotta contro i tumori. Si è parlato di cure personalizzate e, nel suo intervento, Toffoletti, ricercatrice universitaria al Dipartimento di Medicina di Udine, ha evidenziato i grandi passi in avanti condotti negli ultimi anni. «La medicina ora si trova davanti una nuova sfida che è quella di riportare al centro il paziente per imparare a curare ogni persona». —

La tavola rotonda organizzata dalla sezione Ail di Udine-Gorizia

SERATA ALL'ASTORIA

Storie di donne e Udine nei libri di Commessatti

Serata all'insegna della cultura all'Astoria Hotel di Udine. Una manciata di giorni fa, nella settimana della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Elena Commessatti, autrice e giornalista letteraria è stata ospite del Club Inner Wheel di Udine,

La scrittrice friulana ha raccontato il suo impegno narrativo nei confronti delle storie femminili dimenticate, come ad esempio quella di Adele Malignani, sorella dell'inventore Arturo, e delle vittime del mostro di Udine, il cold case legato al serial killer efferato che per molti anni a Udine ha ucciso donne ai margini della società.

Attraverso le parole di Commessatti, autrice di "Udine una guida" e di "Udine genius loci" nel corso della serata si è entrati nella bellezza della città e dei suoi monumenti, visitando, attraverso le sue esperienze, i capolavori dei musei come Casa Cavazzini, e le novità culturali come il prestigioso palazzo Antonini Stringher, attuale sede della Fondazione Friuli. —

Al centro, Elena Commessatti

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/11/2024

BARI	29	22	53	65	12
CAGLIARI	90	42	12	44	73
FIRENZE	65	82	32	14	2
GENOVA	58	79	69	78	13
MILANO	88	82	18	40	24
NAPOLI	5	42	6	56	13
PALERMO	59	2	52	34	84
ROMA	48	67	46	18	79
TORINO	76	48	13	65	88
VENEZIA	22	13	69	35	70
NAZIONALE	61	83	42	38	35

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	12	13	22
29	32	42	48	53
58	59	65	67	69
76	79	82	88	90

Numero Oro 29 Doppio Oro 29-22

SuperEnalotto

21-33-44-55-75-80

Jolly 53 Superstar 64

JACKPOT 38.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	384.658,56 €
Ai 5	5	24.854,86 €
Ai 384	4	330,01 €
Ai 13.932	3	27,36 €
Ai 201.260	2	5,88 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	1.000.000,00 €
All'unico	5	621.371,50 €
Ai 7	4	33.001,00 €
Ai 56	3	2.736,00 €
Ai 820	2	100,00 €
Ai 5.340	1	10,00 €
Ai 13.658	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Pelizzo
via Cividale, 294 0432282891
Apertura diurna con orario continuato
(08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
P.za G. Marzona, 3 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 043132497
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 0433775122
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 0432906101

IL DIBATTITO A TOLMEZZO

Galleria pericolosa Caneva-Casanova Interrogazione bis in attesa di soluzioni

L'iniziativa del consigliere di opposizione Roberto Busolini Il delegato Muser: «Le scorte di lampade erano esaurite»

L'ingresso della galleria di Clapuz tra Caneva e Casanova di Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È ancora in alto mare il ripristino della totale illuminazione della galleria di Clapuz (tra Caneva e Casanova), dove funzionano ancora soltanto 16 lampade su 76. Dalla seconda metà del 2025 si inizierà a rifare l'intero impianto. La galleria è troppo buia e pericolosa per automobilisti e ciclisti. Il consigliere comunale di opposizione, Roberto Busolini, già a fine luglio in aula aveva rivolto un appello al Comune perché spronasse l'Edr di Udine, proprietario e gestore della strada e della galleria, a intervenire e segnalato il rischio per gli utenti di tale viabilità: «Entrando con la vettura in galleria – evidenziava – si guida per una ventina di metri alla cieca perché la pupilla deve adeguarsi al cambio di luminosità».

Martedì scorso Busolini ha proposto una nuova interrogazione sulla criticità, denunciando che nulla è stato fatto per risolverla: sono ancora soltanto 16 le lampade accese. Busolini ha criticato sia che la segnalazione del Comune all'Edr è partita quasi due mesi dopo la sua interrogazione sia la mancanza di risposta di Edr a essa. «La carenza manutentiva aumenta la pericolosità», ha protestato Busolini, che ha chiesto un intervento deciso del Comune verso Edr. «Ognuno – ha aggiunto – deve prendersi le proprie responsabilità a qualsiasi livello. Non basta aver segnalato la cosa. Bisogna evitare che succedano fatti o incidenti causati dalla nostra superficialità».

Il consigliere comunale delegato alla sicurezza Matteo Muser ha spiegato che Edr era già a conoscenza del problema e aveva già attivato un'impresa locale per sostituire le lampade non funzionanti. «Il problema – ha spiegato – è sorto quando si sono accorti che il modello non era più in produzione e le scorte di lampade erano esaurite in tutta Italia. Quindi devono proprio cambiare il sistema di illuminazione. È già stata affidata la progettazione di un nuovo impianto a led sia per la galleria di Caneva sia per un'altra galleria a Paularo. Con i tempi di progettazione e di approvazione e di appalto dei lavori, nella seconda metà del 2025 i lavori dovrebbero essere avviati. Nel frattempo

Nella seconda metà del 2025 i lavori di sistemazione dovrebbero partire

stanno anche sperimentando, sempre con una ditta locale, la possibilità di una modifica nell'attuale sistema di connessione delle lampade, quindi riuscire a capire se si riesce a sostituire l'aggancio delle lampade per poter sostituire le lampade non funzionanti con altre simili. Questo lo devono ancora verificare. Se risulterà fattibile, il problema temporaneamente riusciranno a ovviarlo. Quindi se devono fare la progettazione e appalto, si interviene indicativamente nella seconda metà del 2025, se invece riescono a fare una soluzione tampone, cambiando gli attacchi, probabilmente in tempi molto più brevi».

«Speriamo non succeda niente, sono passati tanti anni – ha ribattuto Busolini – "io speriamo che me la cavo" diceva quello». —

LA NOVITÀ NATALIZIA

Viaggio nel tempo: i presepi proiettati La storia di Sutrio illuminerà le case

SUTRIO

Quest'anno i visitatori di borghi e presepi, tradizionale rassegna en plein air che animerà dal 6 dicembre al 6 gennaio Sutrio, Priola e Noiaris troveranno ad accoglierli una coinvolgente novità: sulle facciate delle antiche case prenderanno vita all'imbrunire immagini di presepi allestiti negli scorsi anni, in un magico viaggio nel tempo nella tradizione presepiale del borgo. Negli angoli più suggestivi, sotto i portici delle case, nelle piazzette e nelle stradine lastricate sono collocati presepi artigianali provenienti dall'Italia e dall'estero. Per scoprirli tutti si può seguire la Via del Natale, punteggiata anche da attività artigianali: una sorpresa speciale attende chi completa l'intero percorso.

Strada facendo ci si imbatterà pure nel Bosco incantato (dove accompagnati da Sbilf si incontrano Tippete, Sghirute, Saggio e altri animali del bosco, scolpiti in tronchi dai maestri artigiani nelle varie edizioni di Magia del Legno) e nella Casetta del legno, che invita a scoprire il legno coi sensi: si può tastare il legno, annusarne l'essenza, farlo risuonare e persino assaggiare. Accanto, gli artigiani di Sutrio mostreranno la loro perizia. Punto di partenza della Via del Natale è il grande Presepe che campeggiava al centro di Piazza San Pietro a Roma durante le feste natalizie del 2022 e ora esposto nella piazzetta sotto il municipio.

Creato da un gruppo di artisti e artigiani del legno di Sutrio e del Fvg, è composto da 18 statue a grandezza naturale in legno di cedro e illuminate da 50 punti luce, che lo rendono assai suggestivo la sera. È esposto invece in un'antica casa porticata il grande Presepio di Teno, capolavoro di sapienza artigianale e minuziosa pazienza, realizzato da Gaudenzio Straulino (1905-1988), maestro artigiano di Sutrio. Riproduce in miniatura gli usi e i costumi tradizionali del paese, animati grazie a ingranaggi meccanici, con l'alternarsi del giorno con la notte, l'acqua che scorre nei ruscelli. La rassegna è costellata di tanti appuntamenti, come il Presepe vivente (5 gennaio)

Una sorpresa speciale attenderà chi completerà l'intero percorso

e la tradizionale Festa dei coscritti (26 dicembre) con il suo clou nella sfilata pomeridiana aperta dal carro dei diciottenni, seguiti dalle classi più anziane. Ci sono pure laboratori manuali e artistici per grandi e piccoli, concerti del coro Sutrio inCanta e del corpo bandistico Aristide Senelati, la mostra fotografica dedicata alle mani e all'artigianato "Henta-mani" di Laura Plozner van Ganz, poetessa e fotografa di Timau che ha immortalato negli ultimi 25 anni le mani delle persone dell'Alto But e principalmente dei suoi compaesani, raccontando così la storia di una generazione della sua comunità. —

T.A.

TOLMEZZO

Addobbi con gli scarpèts Ecco i protagonisti del Natale di comunità

TOLMEZZO

Quest'anno sono gli scarpèts i protagonisti del progetto Un Natale di comunità. Il servizio sociale dei Comuni dell'ambito della Carnia, con la cooperativa Itaca, promuove anche per queste festività natalizie l'iniziativa, che avviò nel 2020 quando la pandemia limitava gli spostamenti delle persone, e l'addobbo appeso alle finestre fungeva da simbolo comunitario condiviso per far fronte all'isolamento. Negli anni il progetto ha richiamato vari simboli carnici: "taulîr", il "peç", il "gugjet" e la "stele alpine". La partecipazione è stata così ampia che il Servizio sociale ha raccolto molti di questi lavori realizzati in questi anni, coi quali allestirà una mostra al "Centro per le famiglie" di via Matteotti a dicembre.

Scarpèts scelti come simbolo

Quest'anno il simbolo scelto è lo "scarpèt" e si propone a famiglie, scuole, ospiti delle case di riposo e dei centri diurni, di crearne un addobbo da appendere alle finestre di casa o sul proprio albero di Natale. Il modello viene ora diffuso dal servizio sociale nei Comuni e può pure essere richiesto agli uffici di via Dante a Tolmezzo. «Come nelle precedenti edizioni – spiega l'animatore del servizio Andrea Dorni – chiediamo di riempire la forma dello "scarpèt" usando i colori o semplicemente scrivendoci dentro delle frasi, ma anche realizzarlo con i materiali che si desidera, come stoffa e legno. Lo "scarpèt" andrà poi appeso sulle finestre o sull'albero di Natale: è un modo per sentirsi connessi utilizzando la propria fantasia e facendo riferimento a un simbolo della tradizione carnica».

Il servizio sociale vuole valorizzare i lavori che saranno elaborati anche in questa edizione: «Chiediamo – dice Dorni – a chi vorrà prendere parte alla nostra proposta di inviarci le foto degli addobbi, con cui vogliamo realizzare un video che sarà pubblicato sul sito dell'azienda sanitaria». Le foto vanno inviate al 347-1173364 o in mail: andreadorni@asufc.sanita.fvg.it. —

T.A.

TARVISIO

Tornano i Krampus in tutta la Valcanale Si comincia da Cave

Alessandro Cesare / TARVISIO

L'attesa è finita. I Krampus, figure diaboliche che accompagnano San Nicolò, tornano protagonisti nel Tarvisiano. Si comincia domani a Cave del Predil, con l'apparizione dei diavoli alle 18.30 dall'ex miniera, a cui seguirà una sfilata fino al centro del paese per il grande falò finale.

Il clou, da tradizione, sarà il 5 dicembre. I primi Krampus a uscire saranno quelli di Fusine, già alle 13.30, fino al falò delle 17.30 nel piazzale della chiesa. Alle 17 toccherà a Camporosso, nei pressi della chiesa di Sant'Egidio, mentre alle 17.30 sarà Tarvisio Centrale ad animarsi con l'uscita dai boschi sopra il campetto. Alle 18 fiaccolata con i Krampus anche a Malborghetto, con i diavoli che compariranno pure lungo le strade di Valbruna e Ugovizza.

I Krampus a Coccau il 6 dicembre

La sfilata principale si svolgerà a Tarvisio centro a partire dalle 17, che come ogni anno saprà richiamare centinaia di persone da tutto il Friuli. Il corteo attraverserà via Dante, via Vittorio Veneto, via Roma per chiudersi con lo spettacolo in piazza Unità. A concludere la giornata, alle 20.30, sarà l'uscita dal bosco a Rutte Piccolo. Il 6 dicembre toccherà al gruppo di Coccau, visitando le case e accompagnando San Nicolò nella chiesa a lui dedicata alle 17.30.

Quest'anno non ci sarà la grande sfilata dell'8 dicembre a Pontebba, con il Comune che ha preferito annullarla a causa dell'incertezza legata alla viabilità, dando appuntamento al 2025.

Dopo il successo dello scorso anno, invece, è confermato il "Treno dei Krampus", convoglio storico che il 5 dicembre partirà da Trieste alle 11.45 fermandosi a Monfalcone, Gorizia, Udine e Gemona prima di raggiungere Tarvisio Boscoverde (il treno di ritorno partirà alle 21). —

TARVISIO

Sede della polizia di frontiera Manca il certificato antincendio

È quanto segnala il sindacato degli agenti Siulp: «Locali da non utilizzare»
Il dirigente, Greco: «I fondi per eseguire i lavori ora sono stati individuati»

TARVISIO

Non c'è la Certificazione di prevenzione incendi per lo stabile che ospita la polizia di Frontiera a Tarvisio perché non sono stati ancora effettuati alcuni lavori ritenuti indispensabili per la messa a norma della struttura. A renderlo noto, in un comunicato diffuso ieri, è il Siulp, sindacato italiano unitario lavoratori polizia. Il segretario, Donato Carrozzo, chiede che «i locali adibiti ad alloggio e mensa non siano utilizzati sino alla messa a norma della struttura e al rilascio del Certificato in questione».

Da parte sua il dirigente della Quarta zona polizia di frontiera del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, Gianluca Greco, spiega: «Sul punto mi sono confrontato con la Prefettura e posso dire che i fondi, per quanto riguarda le lavorazioni necessarie per ottenere la Certificazione di prevenzione incendi, sono stati individuati. Questa è una priorità, visto che si tratta di risorse e interventi indispensabili al mantenimento della struttura. Sono state avviate le pratiche per procedere alle manutenzioni richieste e alla sostituzione di alcune porte con modelli tagliafuoco. Non si tratta, dunque, di lavori strutturali. Tuttavia, ci sono anche altre problematiche che non incidono sulla sicurezza del luogo di lavoro. E mi riferisco, per esempio, all'ascensore che attende la manutenzione straordinaria».

La sede della polizia di frontiera in via Cadorna (ss 54), a Tarvisio

L'intervento e le richieste del Siulp seguono a una riunione che si è tenuta lunedì scorso. «Durante l'incontro – riferisce il sindacato – è emerso che da circa due anni lo stabile (con annessi alloggi, servizi, autorimessa, parcheggi) non aveva ottenuto il rinnovo della Certificazione Prevenzione Incendi. L'anno scorso, alla richiesta di rinnovo, l'ente competente aveva indicato una serie di lavori indispensabili per la messa a norma della struttura, lavori che, ad oggi, non sono stati effettuati né appaltati». Tra gli interventi prescritti figurano: «la sostituzione o installazione di porte tagliafuoco, la revisione delle pompe, l'installazione dei rilevatori di rigenerazione di muri danneggiati da infiltrazioni d'acqua, il ripristino di una porzione di pavimentazione».

L'edificio in questione, oltre al personale stabilmente in servizio (55 poliziotti), da due anni ospita il personale di altre questure che fa parte del dispositivo di rinforzo per i controlli ai valichi (25 persone) e i militari dell'Esercito (35). In tutto 115 lavoratori. Infine il Siulp ricorda che «nel 2020 lo stabile fu danneggiato da un incendio che si sviluppò su una parte del tetto e che tale copertura risulta altamente infiammabile in quanto realizzata nel rispetto dei vincoli paesaggistici con listelli di legno». —

A.R.

CHIUSO IL CANTIERE SULLA PONTEBBANA

Viadotto riaperto a Pontebba

È stato riaperto ieri il viadotto della strada statale 13 a Pontebba. Era stato chiuso il 7 ottobre a causa del cedimento di una campata. La Regione attraverso Fvg strade ha lavorato senza sosta per limitare i disagi alla circolazione e al traffico in paese. Nelle immagini, gli ultimi controlli con la prova di carico del viadotto e i sostegni sottostanti.

SAN DANIELE

Centro anziani e casa di riposo S'infiamma il dibattito in Aula

Si discute sull'utilizzo parziale e sul possibile cambio di gestione delle strutture Respinta la mozione della minoranza che chiedeva una programmazione chiara

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il perdurare della condizione di utilizzo soltanto parziale del centro anziani di San Daniele e le prospettive di un cambio di gestione (entro un paio d'anni, a quanto sembra) della vicina casa di riposo allarmano i gruppi consiliari di minoranza San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele, che nella seduta di giovedì dell'assemblea civica hanno sollevato il caso tramite mozione. Respinto dalla maggioranza, il documento sottoscritto da Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini sollecitava a redigere un progetto mirato alla «riapertura del centro per un suo uso complementare rispetto alla casa di riposo, per evitare che le due realtà si pongano in concorrenza».

Al momento la struttura è appunto utilizzata soltanto in parte, ospitando alcuni anziani e qualche famiglia di rifugiati ucraini: «Sono necessari – ha ribadito la minoranza – una programmazione chiara e nuovi investimenti per consentire la riattivazione del complesso a favore della comunità». La bocciatura della mozione, all'esito di un confronto particolarmente acceso (la seduta è stata pure sospesa per alcuni minuti), è legata ai previsti cambiamenti in termini gestionali della casa di riposo, che imporranno una serie di ragionamenti a catena: per adesso è stata rinnovata la convenzione con Asufc, «la quale avrà tuttavia – ha spiegato il sindaco Pietro Valent – una durata limitata nel tempo».

La struttura del centro anziani a San Daniele

Claudio Chiapolino

I termini sono di tre anni, ma l'intenzione è di "svincolarsi" prima: a quel punto la Casa di riposo tornerà in capo al Comune, «circostanza che imporrà – ha chiarito il primo cittadino – un ragionamento per il funzionamento congiunto della realtà assistenziale e del vicino Centro anziani». «Finora – chiarisce Valent – si è trattato di cose distinte: nel prossimo futuro andranno invece ricalibrate, nell'ottica di un piano integrato di gestione, compatibilmente con le evoluzioni normative e i bisogni di assistenza espressi dal territorio».

Gli sviluppi prospettati preoccupano però la minoranza, come esplicitato dal consigliere Chiapolino: «Perché – ha interrogato – questa decisione, dopo quasi 50 anni di collaborazione con l'Azienda sanitaria, il partner ideale per l'integrazione tra welfare e sanità? Interrompere il rapporto equivarrà a fare un passo indietro su molte buone pratiche. Quale gestione si profila per la Rsa interna alla Casa di riposo? Riteniamo che lo studio di fattibilità per un eventuale cambiamento vada accompagnato da un iter di concertazione per il mantenimento dell'assetto in essere». —

BUJA

Cade dall'albero mentre lo pota Anziano ferito

Un uomo di 84 anni, nel pomeriggio di ieri, è caduto da un albero sul quale era salito per effettuare un intervento di potatura. È successo nel comune di Buja, poco dopo le 15, nella zona di via Tonzolano.

L'uomo, che è precipitato da un'altezza di circa quattro metri, è stato soccorso dopo la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di alcune persone presenti sul posto in quel momento. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto i mezzi di soccorso, un'ambulanza e l'elicottero sanitario.

L'ottantaquattrenne friulano, in seguito alla caduta dall'albero, ha riportato traumi in diverse parti del corpo. L'anziano è stato stabilizzato sul posto e quindi trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.

COSEANO

Margherita Schiratti sindaca dei ragazzi Eletto tutto il consiglio

Maristella Cescutti / COSEANO

Nell'ultima seduta di consiglio comunale è stato proclamato il nuovo consiglio comunale dei ragazzi, la neo-sindaca ha pronunciato la dichiarazione di comportamento leale e corretto per l'intero mandato elettivo. Il consiglio è formato da 7 allievi (6 consiglieri e il sindaco) della scuola secondaria di 1° grado di Coseano. Ogni consigliere è stato votato nella propria classe, il sindaco è stato eletto da tutti gli allievi della scuola.

«Considero importantissimo questo progetto di educazione civica e di educazione alla cittadinanza – afferma il sindaco David Asquini – per i ragazzi e per la nostra comunità intera; infatti nell'ottobre scorso ho tenuto in prima persona una lezione di educazione civica nell'aula magna della scuola a tutti gli oltre 100 allievi delle sei classi della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di esporre e spiegare alcuni argomenti molto importanti quali lo stemma comunale, i compiti del consiglio comunale, della giunta e quelli del consiglio dei ragazzi, come viene democraticamente eletto».

I 7 ambiti scelti dai consiglieri sono stati affidati a Margherita Schiratti (sindaco): Tematiche legate al mondo della scuola e dei giovani; Lorenzo Melchior (vicesindaco): Diritti delle ragazze e dei ragazzi; Gabriele Schiratti (segretario): Cultura, spettacolo e manifestazioni legati al territorio; . Leonardo Graffi: Ambiente e qualità della vita della comunità; Matilde Zamparo: Educazione alla salute; Samuele Tibalt: Prevenzione, solidarietà, attenzione verso l'emarginazione, la multiculturalità e le pari opportunità; Margherita Rota: Storia della tradizione degli usi e dei costumi del territorio. —

IN BREVE

Forgaria
Oggi si inaugurano i murales per le donne

Questo pomeriggio, alle 15, in via Cornino – a Forgaria – saranno inaugurati dei murales creati nell'ambito del progetto "Il segno delle donne", che attraverso l'arte punta a combattere la violenza di genere. Le opere sono state realizzate dall'artista Simone Fantini e dagli alunni della classe seconda della scuola secondaria di primo grado di Forgaria. In caso di maltempo l'evento sarà trasferito in municipio. (l.a.)

Martignacco
Commedia in marilenghe di Tommaso Pecile

Questa sera alle 20.45, nell'ex cinema Impero di Martignacco, si potrà assistere allo spettacolo "Gildo", scritto e diretto da Tommaso Pecile e messo in scena dalla compagnia Travesio Tutto Teatro. Si tratta di una commedia brillante in lingua friulana, premiata da un grande successo in altre località della regione. Tra i protagonisti ci sarà anche una cittadina di Martignacco, Genny Zampa. L'ingresso è libero. (l.a.)

San Daniele
Come vivevano gli ebrei Stamane conversazione

"Come vivevano gli ebrei a San Daniele?": è il tema di una conversazione – in programma per questa mattina, dalle 10.30 alle 11.30, nel museo del Territorio della cittadina collinare – che rientra in un ciclo partito nelle scorse settimane e destinato a proseguire nelle giornate del 7 e del 14 dicembre. A ingresso libero, gli incontri sono a cura Giorgio Linda. La "lezione" sarà accompagnata da immagini, musiche, aneddoti e riferimenti letterari. (l.a.)

ORGANIZZATO DA
PRO LOCO NEDIŠKE DOLINE
VALLI DEL NATISONE APS

A CURA DI ANDREA MIOLA

FIORE DI ROCCIA

LETTURA IN MUSICA DAL LIBRO DI ILARIA TUTI

DATA E LUOGO

OGGI
30 NOVEMBRE
ORE 18.00

SAN PIETRO AL NATISONE
SALA POLIFUNZIONALE
VIA DEL KLANČIČ N. 4

Voce narrante:
Serena Fogolini
Mandolino:
Andrea Miola
Chitarra:
Giulia Pizzolongo

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

+39 339 8403196 / 349 3241168
SEGRETERIA@NEDISKEDOLINE.IT
WWW.VALLIDELNATISONE.IT

Comune di
San Pietro
al Natisone

CIVIDALE

Dopo anni di attesa le statue dei Dolenti tornano in duomo «Un evento storico»

La Soprintendenza ha dato parere positivo al trasferimento
Le opere del XIII secolo si trovavano al Museo archeologico

Lucia Aviani / CIVIDALE

A parecchi anni di distanza dall'avvio della "pratica" la svolta, attesissima, è finalmente arrivata: la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia ha concesso l'autorizzazione al trasferimento e posizionamento nel duomo di Cividale, ai lati del celebre Cristo in croce collocato nella navata sinistra, poco prima dell'abside, delle due antiche statue lignee dei Dolenti, coeve a quella del Salvatore morente, dunque a loro volta datate al XIII secolo. La Madonna e il San Giovanni Evangelista che dalla conclusione del restauro attendono la propria sorte negli spazi del Museo archeologico nazionale cittadino, cui erano stati temporaneamente affidati in custodia, potranno dunque essere collocati sui supporti già installati allo scopo alla destra e alla sinistra del Gesù in croce. Non esita a parlare di «evento» l'assessore al patrimonio Flavio Pesante, che ha seguito le varie fasi della complessa – e apparentemente interminabile – trafila burocratica e autorizzativa: «Adesso – annuncia – prenderemo accordi con il parroco, monsignor Livio Carlino, per capire quando si possa procedere al trasporto delle preziose opere: il mio auspicio sarebbe di poterne salutare l'arrivo in Santa Maria Assunta durante le festività natalizie. I piedistalli – conferma – sono pronti, a circa un metro e mezzo di altezza da terra: la base delle statue coinciderà, all'incirca, con i piedi del Cristo. L'incarico per il trasferimento era stato conferito a suo tempo a una ditta specializzata, dunque pure su quel fronte siamo pronti. Ora valuteremo l'opportunità di realizzare anche un'illuminazione adeguata, che sappia valorizzare un trittico che gli esperti definiscono un unicum: gli esempi analoghi si contano sulle dita di una mano (rimandano all'Alto Adige e alla Germania), ma nessuno raggiunge la qualità delle statue cividalesi. L'affiancamento della Madonna e di San Giovanni al Crocifisso è un traguardo culturale di estrema importanza – conclude – per la nostra città e per l'intera regione». I Dolenti provengono dal monastero di Santa Maria in Valle, nel 2000 divenuto di proprietà del Comune di Cividale: sull'ipotesi del loro affiancamento al Cristo, allo scopo di ricomporre l'assetto delle origini (smembrato dai fatti della storia, che aveva separato le tre figure sacre), non erano state sollevate obiezioni, da parte della Soprintendenza, ma la necessità di un'opportuna regolamentazione del trasferimento e delle procedure assicurative, considerato il pregio dei beni, aveva incagliato l'iter, partito durante l'amministrazione del sindaco Stefano Balloch. Alla fine si è optato per un contratto di comodato fra Comune conceda e parrocchia, ai fini dell'esposizione. —

La statua di San Giovanni Evangelista e, a destra, quella della Madonna

L'obiettivo è spostare il San Giovanni e la Madonna durante il Natale

Saranno collocate nella navata sinistra a lati del celebre Cristo in croce

TARCENTO

Ospedale di comunità all'Opera Pia Coianiz Disponibili venti posti

TARCENTO

Denis Caporale

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale Denis Caporale e il Presidente dell'Asp Opera Pia Coianiz di Tarcento, Giovanni Zuccolo, fanno il punto della situazione rispetto al futuro della struttura della realtà tarcentina in risposta ad alcune esternazioni apparse nei giorni scorsi da esponenti politici che chiedevano di avere rassicurazioni sul futuro della struttura.

Convenzionata storicamente per 33 posti letto di Rsa con le precedenti aziende poi inglobate in AsuFc, per l'Opera Pia Coianiz, secondo i nuovi modelli organizzativi previsti dalla Regione e dalla stessa Azienda sanitaria pubblicati nei piani regionali e aziendali, è in corso la trasformazione dei posti letto di Rsa in quello che sarà il primo ospedale di comunità di AsuFc con una disponibilità di 20 posti letto.

L'ospedale di comunità è una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. I 13 posti letto ulteriori già autorizzati saranno in parte riservati ai bisogni del territorio mentre alcuni potranno essere convenzionati in coordinamento con l'ambito socio-sanitario di Tarcento. Una precisazione va fatta infine rispetto alla Rsa di via Umago, i cui posti letto sono a completa titolarità dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, che detiene anche la gestione clinica e di direzione.

Non si tratta pertanto di alcuna riduzione di servizi, come ribadisce il direttore generale Caporale: «L'Opera Pia Coianiz è stata e rimane un partner pubblico fondamentale nell'erogazione di servizi per le cure intermedie sul territorio – afferma –. Abbiamo sempre costruito un percorso congiunto per dare alla popolazione la risposta ai bisogni assistenziali che la realtà collinare necessita. Stiamo via via applicando le nuove linee guida che prevedono la trasformazione delle strutture in base alle nuove esigenze della popolazione: in AsuFc non viene ridotto alcun servizio, anzi i posti letto sono aumentati in questi anni. Questo è un dato oggettivo».

Il presidente dell'opera Pia Zuccolo sottolinea come «in questi mesi ci sia stata un'intensa e proficua collaborazione con il direttore generale del AsuFc Caporale per elaborare e trovare le migliori soluzioni di risposta alle esigenze sanitarie ed assistenziali del territorio. In tal senso i 13 posti non convenzionati di quali tanto si sta discutendo, saranno una risorsa per tutta una serie di esigenze che stiamo valutando come ad esempio quella dei moduli sollievo da gestire in collaborazione con l'ambito socio assistenziale. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

In servizio da 50 anni Un riconoscimento al sacrestano Michelloni

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

La comunità parrocchiale di San Giovanni al Natisone ha voluto ringraziarlo per il mezzo secolo di servizio che l'ha visto sempre impegnato. Nei giorni scorsi, il sacrestano 76enne Italo Michelloni ha ricevuto il plauso degli altri parrocchiali dopo cinquant'anni di servizio.

Nel 1974 venne improvvisamente a mancare suo padre Luigi, che a sua volta ricopriva il ruolo di sacrestano, e fu l'allora sacerdote monsignor Snaidero a chiedergli prendere il posto "provvisoriamente", in attesa di trovare presto un sostituto.

Don Paolone con Michelloni

Ma alla fine non sarebbe stata questione di pochi giorni, visto che sia la popolazione che i sacerdoti che si sono susseguiti, sia lo stesso Michelloni si trovavano bene tra di loro e nel servizio che facevano alla comunità cristiana nelle chiese. Quindi non si è più pensato a una sostituzione.

E così siamo arrivati al novembre 2024 quando, durante la messa solenne, il parroco don Luigi Paolone ha consegnato a Italo come segno di riconoscenza sia una pergamena autografata dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba, sia un quadro con targa argentea con la riproduzione fatta a mano della chiesa parrocchiale.

Anche i chierichetti hanno desiderato offrire un loro disegno per la ricorrenza, così come il coro ha fatto gli auguri e l'assemblea ha confermato il tutto con lunghi applausi a dimostrazione delle grande stima nei confronti di Michelloni.

Il brindisi all'esterno della chiesa ha suggellato l'affetto e la riconoscenza da parte della sua comunità parrocchiale di San Giovanni e Bolzano con la speranza di arrivare ad altri traguardi. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Il romanzo in musica all'evento Fiore di roccia le nipoti delle portatrici

SAN PIETRO AL NATISONE

Le nipoti delle portatrici carniche, nei costumi del tempo, faranno da speciale cornice all'evento "Fiore di roccia", lettura in musica dal romanzo di Ilaria Tuti in programma per oggi, alle 18 – su promozione della Pro loco Nediske Doline –, nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone. La voce narrante di Serena Fogolini sarà accompagnata dal mandolino di Andrea Miola e dalla chitarra di Giulia Pizzolongo. Lo spettacolo rievoca le vicissitudini della giovane e determinata Agata Primus e del capitano Andrea Colman, comandante delle truppe asserragliate sul fronte delle montagne sopra Timau. I due protagonisti rappresentano realtà distanti ma gradualmente integratesi, fino a diventare un'unica entità, animata dallo stesso scopo: impedire l'invasione da parte degli austriaci. Tra le figuranti ci sarà pure la nipote di Maria Plozner Mentil. «Questa appassionante e coinvolgente rappresentazione – spiega Antonio De Toni, presidente della Nediske Doline – aveva debuttato, un anno fa, proprio nelle Valli del Natisone, dove ora torna a beneficio di chi non aveva avuto l'occasione di assistervi in quella prima circostanza». Tutt'altro che casuale la scelta degli strumenti che accompagneranno la narrazione: erano molti, al tempo, i soldati mandolinisti e chitarristi che, quando possibile, rincuoravano i commilitoni nella dura quotidianità in trincea e nelle retrovie delle truppe inviate al fronte. La celebre Canzone del Piave fu composta proprio sulle note di un mandolino, e nei luoghi abbandonati dopo le disfatte venne ritrovata una gran quantità di mandolini, appunto, e chitarre. Va inoltre ricordato che nel primo Novecento vi fu una produzione senza precedenti di repertorio popolare e colto per questi strumenti. —

Un momento dello spettacolo

L. A.

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI

Concerti, mostre e spettacoli Il Natale illumina Tavagnacco

Le iniziative si svolgeranno in centro e nelle frazioni: coinvolte le associazioni
Il sindaco Cucci: «Puntiamo a rinsaldare legami all'interno delle comunità»

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Il Comune vestito a festa. Le luminarie e gli addobbi che creano atmosfera. E un programma di eventi in centro e nelle frazioni a Tavagnacco che «hanno lo scopo di creare un'atmosfera di serenità al fine di rinsaldare i legami all'interno delle comunità». Parola dell'amministrazione comunale che presenta così il calendario degli appuntamenti natalizi. Fondamentale, come sempre, sarà l'apporto delle Pro loco, delle associazioni, del comitato commercianti a cui si è aggiunto quest'anno il contributo regionale per il sostegno economico delle iniziative.

Si parte giovedì 5 dicembre, alle 18, con l'inaugurazione, all'ingresso del palazzo comunale, della mostra collettiva "Sacri riverberi" nell'ambito del progetto "Arte per tutti – Il giovedì dell'arte". La sera stessa alle 20.30 al teatro Maurensig avrà inizio la rassegna "Natale a Tavagnacco", con Imaginary travel, concerto multimediale per il 700° anniversario della morte di Marco Polo con Andrea Centazzo. Il 6 dicembre alle 18.30 in piazza Garibaldi a Colugna si terrà l'accensione dell'albero di Natale con i canti natalizi del coro giovanile della Fondazione Bon. L'8 dicembre, alle 18.30 al centro civico di Tavagnacco, ecco "Arte e musica in armonia", concerto del coro Bariglarie. Venerdì 13 dicembre a Feletto ci sarà l'arrivo di santa Lucia, a cura del comitato commercianti e della Pro loco Cil di Feletto. I partecipanti si dirigeranno poi verso la Corte nuova dove si potrà assistere allo spettacolo "Arriva il conte Von Tok". Sempre a bambini e famiglie è dedicato lo spettacolo "Il Natale di Rebecca "che si terrà domenica 22 dicembre alle 17.30 al Maurensig. I gruppi corali del territorio avranno modo di esibirsi nelle chiese a partire da domenica 15, alle 17, con il coro Chei dai sparcs a Tavagnacco, il 21 a Feletto con la F. L. Ensemble, il 27 a Cavalicco con lo Spiritual Ensemble, il 5 gennaio a Colugna con il coro Tourdion e la corale polifonica di Montereale Valcellina. A Branco, per il concerto del 26 dicembre si esibirà l'orchestra a plettro Tita Marzuttini. Da segnalare anche al teatro Bon di Colugna, il 20 dicembre alle 20.30 il concerto di Natale, dell'orchestra studentesca Udine concertante – Orchestra d'archi e clavicembalo. Rientrano nella stagione del Maurensig: il 29 dicembre il concerto A Symphonic gospel Christmas e il 3 gennaio il concerto di Capodanno – Strauss, Dvořàk e Wagner: un incontro impossibile. «Anche quest'anno il periodo natalizio è ricco di proposte – sottolineano il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore alla Cultura Ornella Comuzzo –. Si è dato spazio all'importante apporto dei gruppi corali e delle realtà locali senza dimenticare altre proposte interessanti, con l'intento di coinvolgere le frazioni e di esplorare le potenzialità tecnologiche del teatro Maurensig. L'intento rimane quello di offrire occasioni di rinnovata socialità nei nostri paesi per rafforzarne la coesione sociale. Un grazie a tutte le realtà associative per la loro collaborazione».—

Tra le location scelte il teatro Maurensig per utilizzare al meglio le sue tecnologie

Il nuovo teatro Maurensig a Tavagnacco in versione natalizia

POZZUOLO

Al Balducci incontro con i genitori di Regeni

POZZUOLO

Si chiude il 32° convegno del centro Balducci su "Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità", realizzato con il contributo della Regione. Oggi è in programma la giornata, co-organizzata con Alchemilla e in collaborazione con una fitta rete di altre realtà riunitesi per dire insieme "Libere dalla violenza!" con il coinvolgimento degli insegnanti dei licei Sello, Percoto, Copernico e degli istituti Malignani e Marinoni. Si inizierà alle 9, nel parco del centro Balducci a Zugliano, alla presenza di Paola Deffendi, Claudio Regeni e del sindaco di Pozzuolo del Friuli, Gabriele Bressan, con l'inaugurazione delle due panchine speciali, dedicate, la gialla, alla memoria di Giulio, la rossa, alle vittime dei femminicidi. Seguirà in sala Petris (con replica alle 20.45) il concerto-incontro "Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera". Concluderà la mattinata Giorgio De Cecchi, referente di "Liberi di scegliere", che dialogherà con i giovani. —

CAMPOFORMIDO

Alpini e Gruppo Insieme Un patto di solidarietà per la ricerca oncologica

CAMPOFORMIDO

Erano arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Abruzzo. In 300 alpini, pronti a partecipare all'adunata nazionale di Udine 2023. Erano stati accolti da un gruppo di amici alpini nella sede del Gruppo Insieme di Basaldella, a Campoformido, associazione che, con il supporto del Comune con l'allora sindaco Erika Furlani e di tanti volontari in prima linea, ha dato vita a un progetto che si è rapidamente trasformato in un esempio di solidarietà e impegno comunitario. Un evento capace, allora, di unire undici gruppi alpini e adesso di rafforzare un legame tra le penne nere con un impatto positivo sulla comunità nel nome della solidarietà.

Uno degli obiettivi principali di questo progetto era non solo quello di ospitare i gruppi alpini, ma anche di utilizzare i fondi raccolti per sostenere cause benefiche. La macchina organizzativa ha lavorato instancabilmente per garantire il successo dell'evento e il bilancio finale è stato positivo. Grazie a questo risultato, oggi è possibile devolvere una somma significati – pari a tremila euro – all'associazione friulana oncologia pediatrica Luca odv, la quale si dedica a fornire supporto economico e assistenza psicologica alle famiglie con bambini affetti da patologie oncologiche in Friuli Venezia Giulia.

L'incontro per dare seguito alla donazione si è svolto alla cantina "Roberto Scubla" a Premariacco, azienda vinicola Scubla in prima linea nel sostegno a iniziative benefiche promosse dal suo rappresentante, Alex Martincigh.

«Questo evento ha messo in evidenza l'importanza di figure come Martincigh, capaci di unire il mondo del vino con cause solidali. L'adunata di Udine ha rappresentato una importante occasione di aggregazione per la comunità – affermano Querino Beltrame e Matteo e Pagotto, promotori e coordinatori della iniziativa per la festa degli alpini –. I volontari hanno lavorato con passione e dedizione, dimostrando che la solidarietà può realmente fare la differenza. «È stata un'esperienza appagante come hanno riferito tutti i partecipanti che si sono detti felici di poter dare il loro contributo, seppur piccolo, per sostenere chi ha bisogno».

«Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa: dagli organizzatori Franco e Alessio D'Odorico, Roberto Rojatti, fino agli oltre trenta volontari dell'associazione "Gruppo Insieme" e al Comune di Campoformido – aggiungono – . Senza il loro impegno e la loro collaborazione, il progetto non avrebbe potuto realizzarsi».

«Questa esperienza dimostra – hanno infine riferito – come la comunità possa unirsi per un obiettivo comune, creando così un impatto positivo nella vita delle persone meno fortunate. La missione sociale che guida queste iniziative continua a ispirare e mobilitare energie per costruire un futuro più solidale e inclusivo».

Il Gruppo Insieme di Basaldella da oltre trent'anni è presente nel territorio per promuovere iniziative culturali e ricreative per la comunità di Campoformido e non solo. Tantissime le attività organizzate fra intrattenimento, viaggi, cultura, divertimento, ma anche solidarietà.—

V.Z.

L'incontro che ha suggellato la donazione all'associazione Luca

CAMPOFORMIDO

Il vescovo apre l'Avvento nella chiesa di Basaldella

CAMPOFORMIDO

Giovanissimi di tantissime Parrocchie, dai monti al mare, pre-adolescenti delle scuole medie, anche quest'anno inizieranno insieme il loro percorso verso la celebrazione del Natale.

E lo faranno, come di consueto, guidati dall'arcivescovo in un'iniziativa proposta dall'Ufficio diocesano di pastorale giovanile.

Domani sarà monsignor Riccardo Lamba a presiedere la preghiera pomeridiana che tradizionalmente dà il la al cammino di Avvento dei giovanissimi. Rispetto al passato, cambia però la sede in cui si svolgerà l'incontro: non più una chiesa della città di Udine, bensì la chiesa parrocchiale di Basaldella, frazione di Campoformido, secondo uno stile itinerante che è stato inaugurato proprio dallo stesso monsignor Lamba.

Alle 16 nella chiesa di San Martino a Basaldella si raduneranno i giovanissimi per accendere assieme la prima candela della corona di Avvento. E per pregare seguendo la figura-guida del loro anno pastorale, Maria Maddalena, presente già nella proposta educativa annuale chiamata "MagicAvventura", seguita da decine di gruppi giovanili delle parrocchie.

L'arcivescovo Lamba

Dopo la preghiera i ragazzi avranno la possibilità di fermarsi nell'oratorio parrocchiale per un piccolo momento conviviale e, soprattutto, di confronto assieme all'arcivescovo di Udine.

Durante il tempo di Avvento l'Arcidiocesi accompagna le proposte formative dei gruppi giovanili con un percorso intitolato «Magnifica il Signore», ideato congiuntamente dalla Caritas diocesana, dall'Ufficio di pastorale giovanile e dall'Ufficio catechistico diocesano. I materiali, esclusivamente digitali, si trovano sul sito web diocesano. Una occasione di crescita e di confronto, dunque, per centinaia di ragazzi. —

Il futuro del fiume

Il disegno realizzato al computer del ponte sul fiume Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo quando sarà realizzata la traversa tanto contestata

Laboratorio Tagliamento Confronto sindaci-imprese

Lunedì a Varmo se ne parlerà con l'assessore regionale Amirante e le categorie
L'obiettivo è proporre delle soluzioni alternative meno impattanti sull'ambiente

Viviana Zamarian / VARMO

Un confronto sulle proposte. Un dibattito che coinvolgerà amministratori, imprenditori, rappresentanti delle categorie. Per dare vita a un laboratorio, quello del Tagliamento. Per parlare di presente e - soprattutto - del futuro del re dei fiumi alpini. Se ne discuterà lunedì 2 dicembre, alle 18.30, nella sala consiliare del Comune di Varmo durante l'incontro promosso dal gruppo "Uniti per la salvaguardia delle nostre attività" assieme agli imprenditori agricoli del Medio Friuli alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante.

La serata – che sarà moderata dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini – sarà, dunque, una occasione (aperta a tutta la cittadinanza a cui è rivolto l'invito a partecipare) per confrontarsi in merito alle proposte regionali di casse di espansione e traverse alla luce della redazione del piano di governo del territorio regionale. Sono invitati a partecipare i sindaci dei Comuni di Varmo Fausto Prampero, di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli, di Codroipo Guido Nardini, di Ronchis Manfredi Michelutto e di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi così come Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Regione Fvg, Anna Mareschi Danieli, alla guida di Confindustria Udine, Cristiano Melchior, presidente di Coldiretti Udine, Philip Thurn Valsassina di Confagricoltura Fvg e Valentino Targato alla guida di Copagri Fvg.

L'obiettivo principale, dunque, è quello di poter stimolare una dibattito e una discussione approfondita a livello regionale, consapevoli che opere di grande portata come la cassa di espansione a Dignano rischierebbero – riferiscono i promotori dell'iniziativa promossa a Varmo – di compromettere la conservazione del corso del più naturale dei grandi fiumi alpini e consci, al tempo stesso, che è imprescindibile gestire il rischio di alluvioni ma conservandone l'inestimabile valore ambientale.

Proprio per questo verranno illustrate anche delle proposte alternative come la pulizia dell'alveo che va programmata e messa in atto e la possibile realizzazione di mini casse di espansione che possano servire anche per irrigare i terreni. Si tratterebbe, in sostanza, di opere di dimensioni sicuramente più contenute di quelle prospettate e non avrebbero, di conseguenza, un impatto forte sul paesaggio e sulle opportunità di fruizione del fiume.

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO

La serata è promossa dal gruppo "Uniti per la salvaguardia delle nostre attività" ed è aperta a tutti i cittadini

Sarà il futuro del territorio, dunque, al centro dell'incontro di lunedì 2 dicembre.

Un confronto a livello regionale che consenta di creare un laboratorio attivo sul Tagliamento, fatto di proposte, idee, soluzioni da adottare a tutela di questo patrimonio naturalistico unico. Affrontando il tema delle opere per la messa in sicurezza del fiume, in particolare della traversa laminante in comune di Dignano, adiacente al ponte, per la creazione di un bacino di espansione.

Negli anni, in particolare, la realizzazione di enormi casse di espansione di diverse tipologie e localizzazioni è stata più volte discussa e poi accantonata, anche per la forte volontà delle varie comunità locali di conservare integro l'ecosistema fluviale. —

DIGNANO

Nessuna consultazione con i Comuni per la traversa

Lucia Aviani / DIGNANO

Un copione che si ripete, «oggi come 15 anni fa». È l'amara lettura che l'associazione Assieme per il Tagliamento dà degli sviluppi vissuti negli ultimi tempi dall'eterna querelle sulle opere di messa in sicurezza idraulica del fiume. «La Regione – scrive – sembra voler proseguire in una direzione già tracciata, senza tenere conto delle voci di chi vive e lavora sul territorio. L'assessore regionale Scoccimarro ha lasciato intendere che il "treno" è partito e che il progetto andrà avanti come previsto, nonostante la resistenza dei cittadini, dei sindaci e delle comunità scientifiche, in una mobilitazione più forte di quella del passato. La popolazione si aspetta che il bene Tagliamento rimanga integro, mantenendo la naturalità che gli è propria e che lo rende il fiume alpino meglio conservato». Le audizioni organizzate dalla Regione, prosegue, «sembrano una messa in scena, per far finta di ascoltare» le comunità. La proposta del ponte laminante – si aggiunge – «non è altro che un tentativo di deviare l'attenzione dalla realtà del progetto, cercando di far passare come una novità qualcosa che in realtà non è stato ancora definito né ufficializzato». «Fino a quando non sarà messa nero su bianco, con dati tecnici concreti – rileva l'associazione –, i Comuni non possono esprimere un parere fondato, perché mancano le informazioni necessarie per una valutazione adeguata. È il momento che i sindaci rispondano con fermezza, inviando una lettera alla Regione, chiarendo che il tentativo di consultazione è una presa in giro e dicendo cosa pensano sul ponte laminante e sulle opere prospettate». —

Stasera arriva Grandi, lunedì Capuozzo

L'ex magistrato Colombo tra gli Autori sotto tiro

LA RASSEGNA

L'ex magistrato Gherardo Colombo è stato il protagonista ieri sera a Lavariano di Mortegliano, della rassegna "Autori sotto tiro" giunta quest'anno alla sua sesta edizione. Intervistato dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, ha presentato il suo libro "Anticostituzione" in cui ha riscritto in modo provocatorio alcuni dei principali articoli del nostro statuto smascherando le mancate promesse e illuminandone i punti ciechi.

La rassegna, promossa dall'amministrazione comunale di Mortegliano, proseguirà questa sera, alle 20, alla Casa della gioventù a Lavariano, con Alberto Grandi, storico dell'alimentazione e professore universitario, che presenterà il libro "La cucina italiana non esiste", vera e propria miniera di curiosità e informazioni. Lunedì 2, sempre alle 20, protagonista sarà il giornalista e scrittore Toni Capuozzo che presenterà il suo nuovo libro "Vite di Confine".

Sarà dunque un incontro tra parole e musica con il fisarmonicista Sebastiano Zorza per raccontare un confine, quello tra Gorizia e Nova Gorica. —

L'ex magistrato Colombo con il vicedirettore Mosanghini FOTO PETRUSSI

MORTEGLIANO

Ritorna la camminata fino a Castelmonte

MORTEGLIANO

Si rinnova, a Mortegliano, la tradizionale marcia di 40 chilometri fino a Castelmonte che dal 1967 si ripete la prima domenica di dicembre.

Domani, dunque, si partirà alle 4 di mattina per essere al santuario alla messa delle 11.30. Protagonisti volontari camminatori che porteranno avanti così una sfida nata tra un gruppo di amici al bar Acli.

Negli anni molti, incuranti del freddo e anche della fatica, si sono cimentati in questa marcia all'insegna dei valori dell'amicizia, della condivisone, dell'altruismo uniti dalla fede e dallo spirito di sacrificio. Portando avanti ormai un evento diventato tradizionale, "la classica" della prima domenica di dicembre. —

IL CONSIGLIO COMUNALE

Natale assieme ai Krampus È la prima volta a Lignano

Promoturismo, a partire dal prossimo anno, gestirà la darsena Porto Vecchio
Grazie ai fondi della Regione sarà sistemato l'immobile dentro il parco Unicef

Sara Del Sal / LIGNANO

Il futuro passa attraverso le innovazioni e un Natale da oltre 600 mila euro con i Krampus, che, per la prima volta, grazie alla Pro loco, sfileranno per le vie di Lignano. Si è tenuta ieri una seduta del Consiglio comunale molto articolata.

LISAGEST

Il sindaco Laura Giorgi ha informato i consiglieri comunali che, nell'ultima assemblea dei soci Lisagest, il presidente ha annunciato ai suoi consiglieri che, nell'ultimo consiglio di amministrazione, Promoturismo ha fatto sapere di voler gestire direttamente, a partire dal prossimo anno, la darsena Porto Vecchio, fino ad ora affidata all'ente lignanese. Il presidente convocherà un'assemblea straordinaria alla presenza del presidente della Regione, dell'assessore alle attività produttive e della stessa Promoturismo.

Prime immagini del nuovo allestimento del Natale d'amare a Lignano

VARIAZIONE DI BILANCIO

Il consigliere Carlo Teghil ha comunicato una variazione di bilancio di 490 mila euro. Oltre 200 mila euro sono arrivati dalla Regione Fvg per interventi stradali, mentre 40 mila euro del Comune serviranno per sostituire gli attrezzi della palestra e 65 mila euro, sempre fondi comunali, vengono dedicati all'immobile all'interno del parco Unicef che ha bisogno di essere messo in sicurezza. Il consigliere Luca Fanotto (Civicamente) ha evidenziato come questa «sia la 175° variazione di bilancio, segno evidente di cattiva programmazione» e ha chiesto delucidazioni, così come la consigliera Lisa Zoccarato (Pensieri Liberi).

LUNGOMARE SABBIADORO

Il Comune ha votato un debito fuori bilancio di 31 mila 750 euro relativo allo studio sul Lungomare Trieste. L'ex sindaco Luca Fanotto ha spiegato, inoltre, che le ditte si sarebbero dichiarate disposte a provvedere a delle sostituzioni degli arredi urbani danneggiati ancora in garanzia, ma ha altresì evidenziato come l'amministrazione Giorgi sembri andare verso un contenzioso che difficilmente porterà a un pagamento dei 3 milioni di euro in cui è stato stimato il danno. È stato anche approvato un piano attuativo comunale per la riqualificazione di Riviera, nell'area vicino alle terme, che potrà valorizzare il bosco, proteggere le dune e accorpare tutto in un'unica struttura.

RIQUALIFICAZIONI INCENTIVATE

È stata approvata l'individuazione delle misure dirette a regolare l'articolo 39 bis della legge regionale 19/2000 relativa agli interventi per realizzare dei condomini. L'idea dell'amministrazione, come ha spiegato l'assessore Giovanni Iermano, è di favorire l'accordo di più lotti per realizzare delle strutture che siano dotate di giardino e di alberi con un miglioramento anche ambientale. I limiti all'altezza vengono portati al massimo 30 metri, ovvero una decina di piani. È stato discussa anche la modifica dell'articolo 39 ter della stessa legge che è relativa agli alberghi e agli aparthotel. In questo caso l'opposizione ha evidenziato come la modifica sia limitante e sia erroneo penalizzare il numero delle camere del settore alberghiero.

NATALE

Il consigliere di minoranza Alessandro Santin ha visto discutere la sua interpellanza sui costi delle iniziative del Natale. La consigliera Donatella Pasquin ha spiegato come si sia partiti 25 anni fa da persone volenterose che hanno illuminato un periodo di desolazione della città e si è trasformato con il tempo mantenendo la sua vocazione comunitaria. Il consigliere Massimo Bini ha spiegato come nel 2023 si siano spesi 656 mila 931 euro e ha anticipato la previsione di spesa 2024. Nessun accenno alla programmazione, richiesta dal consigliere Santin, il quale ha rivelato che la Pro Loco quest'anno porterà i Krampus per la prima volta nella località.—

CERVIGNANO

L'assessore Giovanni Di Meglio

Al via i corsi di difesa personale per donne

CERVIGNANO

Il Comune avvia corsi di difesa personale a tutela delle donne. "Fatti forte 2024!" è il progetto avviato dal comune di Cervignano contro al violenza di genere, con il sostegno dell'associazione "Da donna a donna", e realizzato con il contributo della Regione, direzione centrale lavoro, formazione istruzione e famiglia. Quest'anno il Comune di Cervignano ha avviato il percorso formativo "Difesa donna": sei gli incontri pratici, con docenti esperti e qualificati individuati dall'aps "LaVia", utili per «gettare le basi per una profonda presa di coscienza del sé e per creare, grazie ad attività tecnico-specifiche, una conoscenza della propria capacità di difendersi», sottolinea l'assessore alla Sicurezza e allo sport Giovanni Di Meglio. Le lezioni si svolgeranno nella palestra Sport Planet in via Leonardo da Vinci 11 a Cervignano dalle 20 alle 21.30: durante gli appuntamenti saranno fornite anche indicazioni pratiche sul comportamento da tenere in caso di potenziale pericolo.

«L'associazione "LaVia – ricorda Di Meglio – è composta da un gruppo di persone che, attraverso le proprie storie personali, si sono incontrate e hanno deciso di cercare e trovare la via per contribuire e aiutare ad affrontare difficoltà, superare ostacoli, vincere sfide, uniti assieme. Dare ascolto e tendere una mano, è la mission del gruppo di professionisti che con noi lavorano e ci aiutano. Assieme a loro si sono sviluppati diversi progetti e iniziative sociali che si offrono quali strumenti per aiutare tutti: singoli o gruppi, privati o pubbliche amministrazioni, insegnati e scuole o altre associazioni, per raggiungere il proprio obiettivo e per rendere più incisiva la propria azione". Per le iscrizioni scrivere a fattifortecervignano@gmail.com. Le lezioni, iniziate il 27 novembre, continueranno nei giorni 4, 11, 13, 18 e 20 dicembre. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0431388604 (lunedì e mercoledì 8.30-13.30 e dalle 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-13). —

F.A.

Damián Comas nel suo spazio artistico a Marano Lagunare

Aperta una galleria assieme alla compagna
È un decoratore visivo, scrittore e regista

Damián per amore dal Messico a Marano inseguendo l'arte

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Da Culiácan Sinaloa in Messico a Marano Lagunare per aprire una galleria d'arte. È il sogno realizzato di Damián Comas, artista poliedrico, e della moglie, Margherita Regeni, una coppia che, dopo anni di viaggi e progetti in giro per il mondo, ha scelto di tornare nel paese natale di lei per dar vita a un luogo speciale, dove l'arte si intreccia con le storie delle persone. Domani, in via Sinodo, apriranno a Marano Lagunare uno spazio dedicato non soltanto all'arte ma anche alla scrittura e alla creatività.

Damián Comas, 40enne messicano di origine ma cittadino del mondo, è un artista visivo, scrittore e regista con un dottorato in Creazione Letteraria e un master in Studi teorici dell'arte. Le sue opere spaziano tra romanzi, sceneggiature, film e arti visive. Due dei suoi romanzi sono stati pubblicati da Penguin Random House Mondadori: la sua prima opera letteraria, "Cenizas", è risultato essere il vincitore del XIX premio di letteratura Ispanica dell'università di Siviglia, Spagna. Il romanzo in italiano "L'inneffabile", è stato pubblicato in Italia. I suoi film, tra cui "Malos Aires" e il documentario "Lacanianos", sono stati selezionati in festival internazionali in Italia, Svezia, Australia e Paesi Bassi. Come regista e scrittore, ha co-sceneggiato "Suenos de agua" con il regista messicano candidato all'Oscar Carlos Bolado. Ha insegnato in diverse Università in Messico, Spagna e Slovenia, condividendo la sua esperienza nel cinema e nella narrazione.

Damián arriva in Italia sette anni fa per lavorare alla Biennale di Venezia, gli amici gli consigliano di visitare Trieste e li avviene l'incontro con Margherita. Lei addetta al web marketing ipresso una azienda triestina, lo incontra casualmente ed è subito amore. Da quel momento, i due non si lasciano più e oggi, insieme ai loro due bambini, hanno deciso di stabilirsi a Marano per realizzare un sogno condiviso.

«Questo spazio, che speriamo possa crescere e aprirsi ad altri artisti in futuro, vuole essere più di una semplice esposizione: è un luogo per dialogare, condividere idee e lasciarsi ispirare», dicono Damián e Margherita, con grande emozione. Oltre a esporre le sue opere – tutte in vendita e personalizzabili su richiesta – l'artista terrà corsi di disegno e letteratura creativa, offrendo un'opportunità unica per chiunque voglia scoprire o approfondire il mondo dell'arte. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Previsioni di bilancio: 4 incontri con la gente

SAN GIORGIO DI NOGARO

La maggioranza esce da palazzo per spiegare ai cittadini il bilancio riguardante le previsioni di entrata e di spesa almeno del triennio successivo e la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione. Entro la fine dell'anno, il 23 dicembre, la convocazione del consiglio comunale per l'approvazione «Come già fatto in precedenza, anche quest'anno intendiamo riprendere gli appuntamenti di confronto sul territorio e di presentazione del bilancio nelle frazioni – dice l'assessore al Bilancio Caterina Taverna –. Riteniamo queste occasioni di particolare importanza al fine di mantenere i contatti con la popolazione: sono occasioni di confronto e ascolto che riteniamo fondamentali per una sana amministrazione».

Appuntamenti tutti alle 18.30 di mercoledì: il 4 dicembre al Circolo di Zellina; l'11 alla Misericordia a Villanova; martedì 17 al Circolo di Porto Nogaro; il 18 a quello di Chiarisacco. —

F.A.

PALMANOVA

Progetti per i giovani C'è un tavolo di lavoro

PALMANOVA

L'assessore alle Politiche giovanili di Palmanova, Thomas Trino, ha incontrato le associazioni, la parrocchia e le scuole per l'avvio di pensieri progettuali per i giovani. «Il nostro obiettivo è quello di creare una sorta di alleanza adulta per condividere lo sguardo che abbiamo sui giovani – dice –, ragionare insieme su quali siano gli atteggiamenti più accoglienti nei loro confronti per accompagnare i passaggi evolutivi che devono attraversare».

Trino afferma che associazioni, parrocchia, scuola ed enti del terzo settore offrono quotidianamente opportunità reali ai giovani di conoscere e fare esperienza come cittadini attivi nella comunità in contesti accoglienti che aiutano la loro crescita e lo sviluppo di importanti soft skills. —

F.A.

A 88 anni è morto uno dei più celebri artigiani tra Lignano e Latisana
Arrivò alla pensione lavorando come guardiano notturno di barche

Addio a Romano Venudo Il suo gelato di Paperone venduto in riva al mare a generazioni di turisti

IL RITRATTO

SARA DEL SAL

È stato uno degli uomini più fotografati della località balneare friulana, con centinaia di turisti che, rivistando negli album, possono ritrovarlo sorridente, intento a porgere i gelati ai bagnanti con il suo carretto. Romano Venudo è morto ieri mattina, all'ospedale di Latisana che i figli ringraziano. Lo scorso 13 marzo aveva compiuto 88 anni.

«Si è spento serenamente, con me e con mia sorella Lucia al suo fianco – spiega il figlio Giorgio, presidente della zona Basso Friuli di Confartigianato imprese – e dopo aver sentito al telefono il suo storico amico Lucio Merluzzi di Roma».

Romano Venudo in spiaggia a Lignano con il caratteristico carrettino

Secondo di quattro figli di una famiglia che era emigrata in Caucaso per insegnare la viticoltura in quelle terre lontane, è cresciuto a Latisana, dove è nato. Il padre aveva una pasticceria e i carrettini per il gelato, con i quali si spingeva fino a San Michele al Tagliamento. «Con il finire della seconda guerra mondiale e con la crescita di Lignano, pensarono di spostarsi e aprirono un'attività in viale Italia e, grazie al dottor Mario Andretta, arrivarono anche dentro al Camping Sabbiadoro, oltre a dedicarsi ai mercati e alla spiaggia. Il gelato di Paperone ha conquistato migliaia di bambini e adulti in vacanza e continua a farlo, grazie proprio al figlio di Romano, Giorgio e suo figlio Matteo, che porta alla quarta generazione l'arte del gelato.

«Era un uomo umile ma un grande lavoratore, onesto – racconta Giorgio – parlava diverse lingue, almeno quel tanto che gli serviva per il lavoro. Era sposato con nostra madre, Annamaria, di cui dal 2012 era rimasto vedovo. D'estate faceva il gelato, d'inverno si dedicava alla pasticceria, ma ha anche fatto il muratore».

Romano ha sempre scelto di servire prima i bambini e poi gli adulti, dimostrando ai suoi piccoli clienti un grande rispetto. Quarant'anni fa, però sono iniziati i primi problemi di salute, che lo hanno costretto a dire addio al carretto. Alla pensione ci è arrivato lavorando per la Lisagest, come guardiano notturno delle barche. «È stato uno dei fondatori della società pescatori al mare e anche un alpino – ricorda il figlio – sempre con il sorriso e benvoluto».

I funerali saranno celebrati oggi alle 11.30 nel duomo di Sabbiadoro. —

LIGNANO

Giorgi al G20 spiagge: «Tappa importante»

LIGNANO

Proficua trasferta a Milano per il sindaco Laura Giorgi, tra i partecipanti al nuovo incontro della rete G20 spiagge, concluso con la manifestazione unanime di una precisa volontà a essere parte attiva e interlocutore privilegiato nel dibattito politico istituzionale, in tema di turismo balneare. «L'incontro ha rappresentato un'altra tappa importante nel percorso di crescita della rete G20 – ha commentato Giorgi al suo rientro –. Nei principali tavoli di confronto, il turismo balneare è stato spesso sottovalutato, nonostante il suo contributo significativo all'economia nazionale, per questo motivo i sindaci della rete ritengono fondamentale che il G20 spiagge, rappresentando le istanze e le peculiarità di un settore strategico, diventi un interlocutore stabile e riconosciuto». —

LATISANA

Una sorpresa in piazza con i premi a 50 sportivi

LATISANA

Un pomeriggio tra luci e stelle dello sport. Si accendono le luci di Natale a Latisana oggi pomeriggio e saranno consegnati alcuni riconoscimenti a una cinquantina di atleti del territorio che si sono distinti.

«Riprendiamo una tradizione che da qualche anno avevamo abbandonato – spiega il presidente della Consulta dello sport Lino Ceciliot – e lo facciamo ringraziando tutte le associazioni che hanno partecipato alla manifestazione "Latisana in sport", ma anche sottolineando i risultati importanti dei nostri atleti. Da sempre il nostro territorio – spiega – porta i giovani ad alti livelli nello sport e ci sembrava giusto conferire loro un riconoscimento».

In piazza Indipendenza si incontreranno i campioni e ci sarà una sorpresa. —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari

SPEME TIZIOT ved. BERNES
di 92 anni

Lo annunciano i figli Robertina con Placido, Renato con Stefania, i nipoti Alessandra, Concetta e Marco, la pronipote Beatrice.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia fin d'ora quanti la ricorderanno.

Udine, 30 novembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Bressa di Campoformido- Feletto Umberto e Tarcento
Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MAZZOLI TERESA ved. NALI
di 92 anni

Lo annunciano Andrea, Francesca, Giulia, Marco, le nipotine Arianna e Margherita e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 30 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. MARCELLO STECCHINA
di 68 anni

Lo annuncia la moglie Gabriella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 2 dicembre alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Romans d'Isonzo, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via N. Sauro, 17 a Romans d'Isonzo, ove potremo salutare il caro Marcello dalle ore 10.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento vada al dott. Alessandro Minisini del Reparto Oncologia dell'Ospedale Civile di Udine, al medico curante dott. Mattia Braida, a tutto il personale delle Cure Palliative dell'ASUGI e al signor Piero Colugnati dell'Associazione Solidea.

Romans d'Isonzo, 30 novembre 2024

Casa Funeraria Sartori Romans d'Isonzo - tel 0481/90023
www. onoranzefunebrisartori.it

XXIII ANNIVERSARIO
GABRIELLA BRUSSICH GUAGNINI

La ricordano con amore.
I suoi cari.

Trieste, 30 novembre 2024

ANNIVERSARIO

30 novembre 2023 30 novembre 2024

MARIALUISA RIGO ved. TURELLO

Cara mamma, anche se non ci sei più, resti sempre nel nostro cuore con un gesto, un fiore o un tuo ricordo.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi sabato 30 novembre alle ore 18,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco.

Tavagnacco, 30 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati

LIVIO MANSUTTI
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, la figlia Alissia con Carla, i fratelli Graziella e Stefano, i cognati ed i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice della Quiete di Udine.
Non fiori ma eventuali offerte all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (Hospice).

Tricesimo, 30 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

I amis di Borc Lipà e saludin

LIVIO

cun un grassie di cûr pe so continue preziôse presince e si strenzin cul afiet a Mariapaola e Alissia.

Lipà di Tresesin, 30 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

É mancato all'affetto dei suoi cari

LEONARDO BOEZIO (Dino)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina il figlio Marco assieme a Sara, i nipoti Gabriele e Chiara.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di " S. Maria Assunta "lunedì 2 dicembre alle ore 15:15, ove il caro Leonardo sarà presente dalle ore 15:15, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli. Orario visite domenica 9:00 - 12:00 lunedì 8:30 - 14:40.
Al termine del Rito seguirà cremazione.
Ci uniremo in preghiera con la recita del S. Rosario in Sua memoria domenica 1° dicembre alle ore 18:00 nel Santuario di " S. Antonio " a Gemona del Friuli.
Un sentito ringraziamento a tutto il Rep. di Chirurgia dell'ospedale civile di San Daniele.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 30 novembre 2024

OF Casa Funeraria GIULIANO Srl
Gemona del Friuli via Battiferro, 15
Tel. 0432.980980

Ci ha lasciati

ELSA DI LENARDO ved. MADOTTO

Lo annunciano la figlia Tiziana con Beniamino, gli adorati nipoti Luca con Annalisa e Giulia con Cristian, il pronipote Mattia, la sorella, il fratello, le cognate e i parenti tutti.
La saluteremo martedì 3 dicembre alle ore 12.00 presso la chiesa del Gesù Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine

Udine, 30 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il 28/11/2024 ci ha lasciato lo zio

GIACOMO TONUTTI
di anni 83

Uomo buono, ora ti sappiamo in pace.
Lo annunciano Giovanni e Anna Paola con Michele, Samuele e Luisa e Giuseppe e Flavia con Antonio.
Le esequie avranno luogo martedì 3 Dicembre ore 14 presso la chiesa di S. Vito di Udine.

Udine, 30 novembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure
320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

EDI TRISCOLI
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Claudia, il figlio Stefano assieme ai parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 14.30 nella chiesa di Ovaro, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Ovaro, 30 novembre 2024

Of. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

2.12.2023 2.12.2024

L'amore vive oltre la morte

RENZA COLUSSI

Amorevolmente ti ricordiamo con una Santa Messa domenica 1 dicembre alle 18 nel Duomo di Cividale.
I tuoi cari.

Cividale, 30 novembre 2024

La Ducale

ANNIVERSARIO

30.11.2017 30.11.2024

L'Amore mantiene immutato il ricordo!

GIUSEPPE ROMANO SPECOGNA

Pulfero, 30 novembre 2024

L'intervento

OCCUPAZIONE ED EXPORT PER L'INDUSTRIA È UN MOMENTO DELICATO

DANIELE DAMELE *

Il mercato statunitense traina le esportazioni italiane, specie di macchine utensili aiutando così, assieme a una parte dell'Europa, a bilanciare il forte calo interno e il rallentamento, tuttora in atto della Germania.

I dati 2024 dell'associazione confindustriale dei costruttori di macchine utensili, robot e automazione industriale, Ucimu - Sistemi per produrre, sono confermati da diverse aziende, anche del Triveneto, dopo le recenti fiere settoriali europee.

La domanda è vivace in Francia e in Polonia e Romania, ma anche in alcuni Paesi nordafricani come l'Algeria, dove gli accordi di cooperazione bilaterale con l'Italia stanno aiutando le nostre aziende a posizionarsi nel mercato.

È ancor più rallentata, invece, la Germania con le difficoltà dell'industria tedesca mentre il mercato che va meglio è quello americano. Gli Stati Uniti sono il più grande importatore mondiale di macchine utensili e la prima destinazione di quelle italiane (quota export 16,2% nella prima metà del 2024, dati Istat elaborati dal Centro studi Ucimu).

In un periodo in cui i dazi sembrano tornare di attualità e la frammentazione dei mercati non è più solo un'ipotesi teorica è utile osservare ciò che accade.

Come sappiamo l'Italia è molto collegata alla Germania. La crisi dell'automotive pesa, soprattutto nel Nordest italiano dove molte aziende metalmeccaniche sono fornitrici di componenti per la filiera auto tedesca.

A ciò si aggiunga l'avvio estremamente lento di Industria 5.0 per la transizione energetica e digitale: il valore delle domande presentate sinora è di 100 milioni di euro rispetto ai 6,3 miliardi di crediti d'imposta a disposizione. Non serve aggiungere altro.

Ci sono aziende che vorrebbero investire in beni strumentali perché operano in settori con buone prospettive, come i settori del riscaldamento e della ventilazione, ma Industria 5.0 si sta rivelando un fallimento a causa della pesantissima complessità burocratica. Per accedere ai benefici fiscali previsti servono perizie di asseverazione sia preventive sia consuntive sugli impatti in termini di risparmio energetico dell'intero processo aziendale in cui vanno a operare i macchinari in oggetto.

Si sono fermate soprattutto le piccole imprese abituate alla maggiore semplicità di Industria 4.0.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si è detto disponibile a semplificare, ma i tempi sono strettissimi.

Intanto calano le previsioni di assunzione in Friuli Venezia Giulia, ed è un segno meno legato per intero alle incertezze del manifatturiero. A dirlo, stavolta, è il rapporto mensile Excelsior-Unioncamere di novembre 2024, elaborato dal Centro studi della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, che evidenzia una flessione nel trimestre novembre 2024-gennaio 2025.

Le stime relative al Friuli Venezia Giulia sono in linea con l'andamento rilevato a Nord Est e a livello nazionale: 23.920 le assunzioni previste tra novembre e gennaio, con una flessione di 1.230 rispetto a dodici mesi fa.

Sia il dato mensile che quelle trimestrale mostrano un andamento divergente tra l'industria e i servizi: se nel terziario le previsioni di assunzione sono in lievissima crescita, le imprese del manifatturiero prevedono 1.300 entrate in meno nel trimestre.

È un momento di complessità generale per quanto riguarda l'industria, che risente maggiormente della situazione geopolitica e delle difficoltà su alcuni mercati come la Germania. Resta, invece, un segno positivo nel comparto dei servizi che, anche numericamente, registra la maggior parte delle nuove assunzioni.

Il reperimento di personale si conferma non facile in quanto più di un'impresa su due prevede problemi di recruiting, con percentuali di difficoltà che vanno dal 42% medio delle professioni non qualificate e il 51% dell'area impiegatizio-commerciale al 65% di dirigenti e tecnici e al 67% degli operai specializzati.

Nell'ambito dei titoli di studio, più difficili da trovare gli ingegneri elettronici e informatici. Mancano anche tecnici, periti, operai edili, elettricisti e riparatori. —

**Presidente Federmanager e Cda Friuli Venezia Giulia*

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

LA BANANA DI CATTELAN CHE FA IMPAZZIRE IL MONDO

Non è stata la fine della guerra in Libano, men che meno le milizie coreane che scorrazzano dietro l'angolo, a scaldare gli animi e a intasare i social con dotte o stupidissime valutazioni tese a dimostrare l'opportunità del proprio fanatismo per l'una o l'altra parte, quanto la banana. Non quella che mi vende l'ortolano buddista che mi ha fatto conoscere anche quella mini che una ragion d'essere ce l'ha, ma quella che un artista ha appiccicato con un nastro adesivo sul muro e a cui ha dato il titolo, che la dice lunga, "Comedian".

Se poi volessimo approfondire – noi scribacchini per caso che vivremmo volentieri e meglio su un ramo di un acero secolare coltivato in cattività – la natura di questa bacca dell'albero del banano, scopriremmo che quella commestibile appartiene alle specie Musa acuminata e Musa balbisiana i cui antichi nomi scientifici erano Musa sapientum e Musa paradisiaca, particolari evocativi di cui l'Artista ha tenuto senz'altro conto. Parliamo di Maurizio Cattelan su cui si abbatterono insulti d'ogni sorta già quando espose per la prima volta il frutto incerottato, per sua natura deperibile, nel 2019 e qualcuno lo comprò e mangiò per 120 mila dollari, il prezzo di un monolocale di periferia. Quello che ha fatto mandare ai matti il mondo è che quell'opera, la numero 2 di un'edizione di 3 copie di cui una esposta al Guggenheim di New York che, come dire? pone una certa cura nel selezionare le opere, è stata venduta a 6,2 milioni di dollari. Nell'ordine si sono scatenati quelli: "Non è un'opera d'arte perché la potrei fare anch'io e certamente meglio" (memorabile l'amico, mai preso un pennello in mano, che al museo Picasso di Parigi sentenziò davanti a un quadro astrattista che l'avrebbe saputo dipingere molto meglio); "E' una porcheria come tutte quelle di Cattelan che specula sulla stupidità della gente"; "Comprare a quel prezzo è stato uno schiaffo alla miseria"; "Come è possibile, per noi che abbiamo prodotto Michelangelo, Caravaggio, Giotto, cadere così in basso?"; "Questa è la prova che il mercato dell'arte è una truffa".

Mentre le battute sul fatto che la banana debba essere sempre sostituita richiedano il ricorso al mai abbastanza utilizzato velo pietoso, si dà il caso che in queste faccende ci sguazzi perché appartengo al filone che ritiene che l'arte contemporanea e la provocazione si sovrappongano e che Cattelan sia un provocatore incallito, razza umana di cui bisogna avere particolare cura. Persino la cacca di quel genio scicchissimo che fu Piero Manzoni, negli anni '60 aveva una ragion d'essere al pari delle monocromie di Yves Klein, dello stesso periodo, considerato un pazzo eccentrico perché dipingeva con un solo colore, il blu Klein naturalmente, delle tele che venivano vendute a prezzi ritenuti sconsiderati. Rompere gli schemi, conoscere la corrente e per questo andare controcorrente; andare controcorrente per il gusto della fuga, avrebbe detto Kafka.

Comedian è una banana fatta arte perché creazione di un artista che mette in discussione il valore simbolico, culturale ed economico degli oggetti e si pone in maniera critica nei confronti dello stesso sistema che l'ha prodotta. Che cosa aspettarci, d'altra parte, da chi ha creato L.O.V.E., acronimo di Libertà, Odio, Vendetta, Eternità, volgarmente chiamata "dito medio", opera installata davanti al Palazzo della Borsa di Milano? La discussione social si è accanita non tanto sulla banana che va continuamente sostituita, ma sul denaro sborsato dal giovane miliardario cinese Justin Sun, trafficante di criptovalute e fondatore di Tron, moneta virtuale il cui utilizzo richiederebbe un incontro ravvicinato almeno con Elon Musk che in questo momento si starà mangiando le mani invece della banana, per non essere stato lui l'acquirente di quel frutto che sarà sbocconcellato dal cinese mentre noi finalmente avremo capito che l'opera d'arte non si misura in termini di tecnica o di bellezza, quanto dalle idee, discussioni e conversazioni che riesce ad innestare. Come dire: missione compita. —

LE LETTERE

Grande Guerra

Tenere viva la memoria

Gentile direttore,
in questi giorni si ricordano i momenti drammatici della Grande Guerra e, come ogni anno, sulle tombe di alcuni cimiteri a me vicini collocherò un piccolo segno, delle parole che ricordano questi eroi che si sacrificarono per la Patria, che immolarono la loro vita nelle temperie della guerra.
Il vero scopo di questo mio gesto è che le generazioni future continuino a ricordare quello che accadde. L'odio non trova mai fine e lo dimostra le tante guerre che incendiano ancora il mondo, e che stanno facendo tante vittime innocenti. L'uomo non ha ancora capito che l'unico valore per cui battersi è la pace. In questi giorni si parla molto della Serva di Dio: la Regina Elena che da tanto tempo si spera possa essere innalzata agli onori degli altari. Questa Sovrana dedicò la Sua vita a quelli che soffrivano, alle persone poco fortunate, agli ultimi e ai diseredati. Le sue mani hanno medicato le ferite di molti soldati italiani durante la Grande Guerra che furono ospitati nelle stanze del Quirinale. Il suo amore per il prossimo non conosceva limiti. L'ultima ferita che colpì il suo cuore fu la morte della figlia Mafalda in campo di concentramento. Una donna che fu mandata in esilio senza colpa alcuna. Questa sovrana si spense in terra francese, affranta dalla nostalgia per l'Italia e per il suo Paese natio: il Montenegro. Dal cielo speriamo che ci guidi nei solchi della pace e della fratellanza. Anche in questo periodo sentiamo che se fosse tra noi non avrebbe perso tempo per invocare la pace. Qualcuno scrisse di non permettere al male di entrare nel tuo cuore, perché vi formerà la sua dimora. L'uomo ha smarrito la strada di pace che Dio aveva tracciato per noi. La riflessione scritta dalla poetessa Monia Pin e che poserò sulle tombe dei caduti di Rivarotta di Pasiano, Cecchini, Ghirano, Visinale, Motta di Livenza, Pasiano di Pordenone e in altri cimiteri è questa:
«Il nostro dovere è tenere viva la memoria della vostra audacia che vi spinse, senza indugio alcuno, a combattere e a perire a difesa della nostra amata Patria. A voi soldati italiani del Regio Esercito di Vittorio Emanuele III, non mancò la vicinanza di colei che fu Madre in un momento così tragico, la Regina Elena, donna di grande virtù che con fervente amore vi fu premurosamente vicina, curando le ferite dei vostri corpi e confortando spiritualmente le vostre anime.
Fu una rosa che profumò d'amore gli ultimi istanti dei caduti e una luce che squarciò il buio del dolore di chi, lontano dai propri affetti, trovò nella sua materna misericordia la forza per battersi strenuamente fino alla vittoria. A voi soldati italiani, resti immutato il fuoco del ricordo che vive nelle nostre anime , abbracciate alle vostre nel nome dell'amore per la nostra diletta Italia».

Emilio Del Bel Belluz. Motta di Livenza

Portafogli ritrovato

Un esempio di onestà

Gentile direttore,
desidero portare a conoscenza dei lettori un esempio di onestà.
Nella mattinata di martedì scorso mi sono recato a un supermercato di viale Tricesimo per la solita spesa. Giunto a casa ricevo una telefonata che, in frasario non tanto chiaro e comprensibile, mi comunicava di aver trovato per strada un portafoglio con i miei documenti e numero di telefono per mezzo del quale mi aveva contattato.
Solo allora mi sono accorto di averlo smarrito. Chi mi ha chiamato si chiama Akran (forse) e si trovava presso la caserma Cavarzerani dove mi sono subito recato.
Ricontattato telefonicamente all'ingresso si è subito presentato con un amico consegnandomi il mio portafoglio con il contenuto integro compreso il contante.
Dopo averlo ringraziato gli ho chiesto da dove venisse: mi ha detto di essere originario del Bangladesh .
Sono un anziano di 84 anni residente a Udine e questo gesto mi ha toccato e commosso molto.
Ho voluto raccontare quanto mi è accaduto perché sia da esempio, reso da un emigrato extracomunitario ai nostri giovani.

Pietro Gandolfo. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

I coscritti del 1974 di Manzano in festa

I coscritti del 1974 di Manzano si sono ritrovati per una cena all'insegna dell'amicizia e della condivisione,celebrando insieme il traguardo dei cinquant'anni. Foto inviata da Raffaele Tambozzo

Gli ex compagni del Ceconi di nuovo insieme

È stato un piacere, per gli ex compagni della classe 5ªC T.I.E.E. dell'istituto Ceconi di Udine, ritrovarsi a 40 anni dal diploma (anno 1984) e scoprirsi ancora entusiasti della vita e motivati a lasciare un segno propositivo nella società in cui viviamo. Ognuno con il proprio bagaglio di vita vissuta, ognuno con la propria esperienza da raccontare. Poi il brindisi insieme con il motto "Ad maiora semper!". La foto ci è stata inviata dal lettore Marco Turloni.

Gli interventi

L'ORIGINE DELLE LINGUE E DELLE RELIGIONI

FRANCO FABBRO

Recentemente la casa editrice Mimesis (Milano-Udine) ha tradotto e pubblicato in lingua italiana il libro di Robin Dunbar Come si è evoluta la religione e perché continua ad esistere. Dunbar è uno psicologo evoluzionista molto noto per i suoi contributi fondamentali nello studio del cervello sociale nei primati.

LA SOCIALIZZAZIONE

Per gli esseri umani, come per numerose altre specie di scimmie, la socializzazione è un aspetto fondamentale del comportamento. Essa rappresenta una delle modalità più diffuse di protezione dai predatori e/o dalle aggressioni compiute dagli altri gruppi della stessa specie.

Tuttavia la socializzazione ha dei costi. Vivere insieme agli altri esseri umani è senz'altro utile e, in certi momenti piacevole, ma rappresenta anche una delle più importanti cause di stress. Infatti, la vita sociale è fonte conflitti, gelosie, invidia, sopraffazione, e lo stress che ne deriva tende a essere fonte di malessere e malattie organiche e psicologiche che riducono in maniera significativa la fertilità.

È all'interno della dimensione sociale che Dunbar tratta la questione dell'origine delle religioni e della loro perdurante vitalità. Inoltre, in questo libro egli si chiede come mai invece di un'unica religione universale esistano migliaia di religioni. Infatti, come nel caso del linguaggio, anche nell'ambito religioso è presente una continua tendenza alla frammentazione che determina la nascita di movimenti religiosi sempre nuovi.

Per affrontare queste domande è necessario suddividere in maniera schematica la storia delle religioni in due grandi momenti: la prima «fase animistica» (religioni sciamaniche), che hanno accompagnato l'umanità fin dalle sue origini, e la seconda fase delle «religioni dottrinali», originatesi all'interno delle prime grandi organizzazioni sociali (stati e imperi), formatisi nel Vicino Oriente circa 3000 anni fa.

L'OBIETTIVO DELLE RELIGIONI

Secondo Dunbar, l'obiettivo principale delle religioni non è lo sviluppo di credenze utili a un gruppo sociale (come ritengono numerosi scienziati cognitivi), quanto piuttosto il ruolo che i rituali e le esperienze religiose giocano nel creare e mantenere stabile una comunità. Numerose ricerche evidenziano come la religione, non solo aumenti il legame comunitario ma favorisca il benessere e la salute degli individui.

Già nello scorso secolo, il grande sociologo delle religioni Émile Durkheim aveva sottolineato come i rituali religiosi fossero in grado di generare un senso di euforia ed eccitazione, che egli definiva «effervescenza». Lungo questa linea di pensiero si è mosso Dunbar, sostenendo che l'aspetto più significativo delle religioni non sta nelle credenze, ma nei rituali che danno luogo alle esperienze religiose, in particolare alla trance e all'estasi.

Come l'attività di grooming nei Primati (in particolare negli scimpanzé e nei bonobo), i rituali religiosi, il canto, la danza e l'ascolto di racconti mitologici, determinano un aumento della liberazione di endorfine che si associa a un rafforzamento dei sistemi immunitari. Questi fattori fanno sì che i gruppi sociali fondamentali, composti secondo Dunbar da circa 150 individui, riescano non solo a mantenersi coesi, ma ad aumentare il benessere, a ridurre lo stress, aumentando la fertilità nelle giovani donne. Per tutti questi motivi, i gruppi sociali che hanno sviluppato una dimensione religiosa tendono a essere più coesi, ad avere mediamente uno stato di salute migliore e a fare più figli rispetto ai gruppi formati da individui non religiosi.

Robin Dunbar
Come la religione si è evoluta
e perché continua a esistere
Introduzione di Franco Fabbro

MIMESIS FILOSOFIA/SCIENZA NUOVE FRONTIERE

La copertina del libro di Dunbar

Per gli esseri umani, come per numerose altre specie di scimmie, la socializzazione è un aspetto fondamentale del comportamento

L'analisi dei fattori che hanno dato origine alle religioni e le motivazioni del loro perdurare è legata alla capacità delle religioni di modificare gli stati di coscienza

Lo sviluppo della corteccia cerebrale umana, e in particolare quella del lobo frontale, sembra determinata dalla particolare forma di socializzazione umana

RITUALI ED ESPERIENZE RELIGIOSE

Una volta che è stato chiarito che l'aspetto cruciale delle religioni non consiste nelle credenze ma piuttosto nei rituali e nelle esperienze religiose, ossia che in ambito spirituale ciò che conta non sono le «narrazioni» ma le «azioni», rimane da spiegare perché e quando sono originate le religioni. Per rispondere a queste domande Dunbar collega la dimensione religiosa con l'origine delle lingue umane, notando che gli esseri umani invece di aver sviluppato una sola lingua e una sola religione hanno inventato migliaia di lingue e migliaia di religioni. Questa caratteristica si accentua in alcune zone geografiche. Infatti, è stato appurato che dove è più alto il rischio di contagio da malattie infettive (ad esempio ai tropici e all'equatore) si riscontra un numero maggiore di piccoli popoli che si mantengono separati attraverso una propria lingua e una propria religione (animistica). Ne risulta che dove ci sono più malattie infettive sono presenti più lingue e religioni.

L'ANALISI DEI FATTORI

L'analisi dei fattori che hanno dato origine alle religioni e le motivazioni che determinano il loro perdurare è legata secondo Dunbar soprattutto alla capacità delle religioni di modificare gli stati di coscienza, cioè alla capacità di produrre stati di trance e di estasi. Questi stati non ordinari di coscienza sono responsabili della liberazione di una serie di neurotrasmettitori (in particolare le endorfine) che sono in grado di contrastare gli effetti dello stress sociale, favorendo il benessere fisico e psicologico e aumentando la fertilità. L'origine dei fenomeni religiosi è quindi legata alla particolare struttura del cervello e della mente sociale degli esseri umani. Inoltre, essa è collegata con il sistema della «lettura della mente» e con il «linguaggio». Infatti, l'obiettivo principale delle religioni (soprattutto di quelle della fase animistica) non sono le credenze quanto i rituali (canto, danza, preghiera, meditazione) e le esperienze religiose ad esse associati.

Quando le società diventano più complesse, aumentano l'aggressività intraspecifica organizzata e lo stress, e le religioni sono costrette a modificarsi assumendo caratteristiche dottrinali (Dèi Superiori Moralizzanti, gerarchie sacerdotali), in modo da favorire la stabilizzazione delle società, con l'utilizzazione molto spesso di strategie fisiche e psicologiche di natura coercitiva.

Per tutte queste caratteristiche la lettura del libro Come la religione si è evoluta di Robin Dunbar sarà di sicuro giovamento non soltanto per gli psicologi e per le persone interessate ai fenomeni religiosi, ma anche per tutti coloro che sono interessati a comprendere la storia evolutiva della nostra specie e a dipanare almeno un po' il «mistero» dell'esistenza umana. Come ha sostenuto più di duemila anni fa Aristotele, l'Homo sapiens è una specie sociale.

La socializzazione presenta aspetti positivi e limiti. Tutto lo sviluppo della corteccia cerebrale umana, e in particolare quella del lobo frontale (la parte più recente del cervello umano), sembra sia stata determinata dalla particolare forma di socializzazione umana. Essa, a un certo punto della nostra storia, ha determinato prima l'invenzione del linguaggio e non molto tempo dopo ha favorito l'origine delle prime religioni condivise. —

CHIAMATECI COSTRUTTORI DI BENESSERE DEL TERRITORIO

STEFANIA GARLATTI-COSTA

Un'immagine del fiume Tagliamento

Il senatore Ludovico Sonego e il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, in un convegno a Lestans il 22 novembre scorso, hanno resuscitato l'ipotesi di un'autostrada a pedaggio sul Tagliamento, da Cimpello a Gemona passando per la stretta di Pinzano e Forgaria. Nel resoconto pubblicato dal Messaggero Veneto il 23 novembre (" Costituiamo un comitato del sì" . Ma restano i dubbi sull'autostrada) leggo che Agrusti chiama noi attivisti del comitato ARCA, che dai primi anni 2000 lotta per uno sviluppo sostenibile senza viadotti sul Tagliamento, "profeti di sventura" .

Con la loro insistenza su quel particolare progetto, in quel particolare percorso, il senatore Sonego e il presidente Agrusti mostrano di aderire a una visione novecentesca del progresso, fatta di grandi infrastrutture indifferenti al territorio dove si calano, indifferenti alle sue fragilità e preziosità (il medio corso del Tagliamento è oggi il biglietto da visita della nostra regione, oltre che un ecosistema e paesaggio unico in Europa) e indifferenti alle prospettive di sviluppo e qualità di vita delle comunità locali. Fortunatamente, quella visione appartiene al passato, così come i suoi proponenti, a cui non riconosciamo un mandato a decidere il futuro del nostro territorio.

La distruzione della risorsa Tagliamento, lo sconquasso delle colline di Lestans, Valeriano, Pinzano, un'autostrada in area golenale che serve a poco altro se non a dare una speranza (beata) di ridurre la voragine plurimilionaria che il mancato traffico sulla Pedemontana Veneta sta causando alla Regione Veneto. Non chiamateci "profeti di sventura" ma costruttori di benessere: perché il buco di Zaia sarebbe stato nostro, se l'autostrada in project financing Cimpello-Gemona fosse stata costruita. I numeri erano facili da leggere e così le tendenze, per chi ha onestà di intenti, gli occhi aperti e la prospettiva nel domani. Adesso non è il momento di analisi e di studi. Per più di vent'anni noi costruttori di benessere, popolo del sì a uno sviluppo centrato su di noi e sui nostri figli, cittadini della pedemontana e del Friuli, abbiamo esaminato gli studi e i progetti, analizzato costi e benefici, flussi di traffico e proiezioni di sviluppo; abbiamo imparato dai libri bianchi e dalle direttive europee e creato rapporti con associazioni ambientali, istituti universitari, enti di ricerca, studiosi e attivisti in Italia e nel mondo; abbiamo informato le comunità, casa per casa, frazione per frazione, producendo quei documenti che gli stessi promotori del cosiddetto "comitato del sì" a Lestans hanno trovato comodo utilizzare per la loro presentazione, senza nemmeno togliere il nostro simbolo (benché sia il senatore Sonego che l'ingegner Carpenedo abbiano sostenuto, forse per non allarmare il pubblico presente, che vi siano diverse possibilità di tracciato); abbiamo mantenuto sempre aperto un dialogo con i sindaci nostri rappresentanti e con le forze politiche di ogni colore, vigilando su ogni nuovo sviluppo, ogni nuova decisione; abbiamo trovato contatti con artisti e scrittori, giornalisti e fotografi, musicisti e personaggi dello spettacolo, perché in ogni occasione utile, in questi vent'anni, si ragionasse sul migliore sviluppo del nostro territorio in onore dei nostri vecchi e nel rispetto di chi verrà dopo di noi. L'abbiamo fatto, lo continueremo a fare. Ma adesso è il momento di dire a questi uomini del Novecento: basta. Il futuro è nostro da costruire.

COMITATO ARCA
FORGARIA NEL FRIULI

Gli interventi

LA LUNGA BATTAGLIA PER L'AUTONOMIA

ANTONIO D'ARONCO

Il 3 dicembre del 2019 cl lasciava Gianfranco D'Aronco. Piace ricordarlo oggi, a cinque anni dalla sua scomparsa, riproducendo integralmente il testo di uno dei suoi primissimi interventi (probabilmente il primo di ampia diffusione) a favore di un futuro, auspicato e forse perfino utopico, riconoscimento della necessità di creare una Regione Friulana.

Assieme agli studi di cultura, lingua e letteratura friulane, che hanno rappresentato per tutto il corso della sua vita la sua professione, è stata l'attrazione per la politica (quella progettata più che praticata) a costituire la sua passione, il suo hobby; e probabilmente anche la sua delusione per quello che si è effettivamente realizzato, e cioè la nascita di una regione dimezzata. O forse proprio "Mai nata".

"Il fascismo era anche un prodotto del centralismo", scriveva sul suo Friuli regione mai nata, pubblicato nel 1983 dalla Clape Culturâl Hermes di Colorêd. Ed è anche che sulla base di questa convinzione che Tiziano Tessitori il 29 luglio del 1945, nella locanda "Alla buona vite" di via Treppo, costituisce assieme a 52 aderenti la "Associazione per l'Autonomia del Friuli". Nonostante il clima di diffidenza e i tentativi di sminuirne la portata (poche righe sul quotidiano Libertà), anche Gianfranco vi aderisce con entusiasmo il 26 agosto. E dopo poco tempo, si legge dal suo diario sulla pagina del 12 novembre: "Riunione dell'Associazione per l'Autonomia del Friuli, di cui sono stato oggi nominato consigliere". Inizia così, tra i tanti suoi interessi e impegni (sta scrivendo il saggio La letteratura ladina) la sua stagione politica di quella che oggi potremmo definire una instancabile, anche se certamente poco remunerativa, attività di influencer. Sempre da suo diario, il 17 novembre: "Scritto manifesto programmatico dell'Associazione". Finalmente, il 2 dicembre 1945, esce sul quotidiano Libertà, con il titolo Parole chiare l'articolo riportato di seguito. Nello stesso giorno al cinema Garibaldi si tiene una manifestazione autonomistica, durante la quale Tiziano Tessitori pronuncia un discorso. Ancora dal diario: "Piaciutogli il mio articolo". Probabilmente, con lo sguardo di oggi, nell'articolo si troverà qualche ingenuità, e qualche concessione di troppo ai nazionalismi, come sempre ammesso dallo stesso Gianfranco. Ma si deve pensare che a quel tempo gli autonomisti erano visti di cattivo occhio; addirittura additati come filo-titini. Da ciò alcuni cenni di rassicurazione.

A tutt'oggi non importa che quella per il riconoscimento di una vera autonomia sia "una battaglia ancora lungi dal concludersi" e che "i duri a capire sono in molti". Certamente quel che traspare vuole esprimere la testimonianza di un instancabile e costante impegno.

***

GIANFRANCO D'ARONCO

Gianfranco D'Aronco

PAROLE CHIARE

A PROPOSITO DI AUTONOMIA REGIONALE-AMMINISTRATIVA FRIULANA

(Libertà, 2 dicembre 1945)

È necessario chiarire quali sono gli scopi dell'"Associazione per l'Autonomia Friulana" (A.A.F.), sorta recentemente a Udine, sulla quale si appuntano gli sguardi attenti di friulani e non friulani e che in così breve tempo ha ottenuto tante spontanee e numerose adesioni.

È un'associazione fondata per iniziativa di alcune persone che, interpretando il desiderio manifesto o nascosto e sempre vivissimo di tutti i corregionali, intendono – indipendentemente da ogni pregiudiziale di partito – procurare alla nostra terra, troppo spesso dimenticata o sfruttata, un avvenire migliore.

L'astio di pochi – i quali confondono, per incompetenza o per malignità, il significato dei termini autonomia e indipendenza – ha subito voluto indicare nell'A.F.F. un movimento separatista. No, assolutamente no: il Friuli è l'Italia. Ogni friulano troverebbe inutile e dannoso anche un semplice accenno a sollevare tale inconsistente questione. La nostra terra ha dimostrato il suo amore all'Italia non con vuote parole ma con i fatti, che si riassumono in due dati statistici di severa eloquenza: la maggior percentuale di caduti nella prima guerra mondiale, la maggiore percentuale di caduti partigiani nella recente lotta di liberazione.

Entro l'Italia è dunque il Friuli, ma nell'Italia esso intende – forte del suo dovere costantemente e silenziosamente compiuto, in ogni tempo e in ogni luogo – far valere dei diritti: quegli stessi diritti che altre regioni italiane, dal Trentino alla Sardegna sostengono, spesso con maggior foga della nostra e talvolta con minor merito: l'autonomia regionale amministrativa. Per costruire un ponte sulla strada d'un paese, per aprire una centrale elettrica, per istituire una scuola non è necessario chiedere il permesso a Roma, premesso che – quasi sempre intralciato da pesanti e inutili pratiche burocratiche – si fa attendere per mesi se non per anni. Abolire quindi la dipendenza dal centro, quando è soffocante e dannosa.

È il programma che ogni partito sostiene oggi in Italia; è il punto di vista che ogni regione sostiene, nell'interesse di chi in tali regioni è nato, non solo, ma anche di chi, onestamente lavorando, è graditissimo ospite di esse. E dovremmo noi friulani essere proprio gli ultimi, dovremmo rinunciare a priori a un miglioramento delle nostre condizioni di vita? È il fascismo che ha cercato di soffocare le individualità regionali, tentando di livellare piattamente l'Italia sopra un unico denominatore comune: e non v'è riuscito. Noi affermiamo che il benessere e l'unione di una nazione risiedono nel benessere e nella unione delle singole regioni: nell'amore della piccola patria nasce l'amore per la grande.

Non dimentichiamo, friulani, la nostra storia, la nostra tradizione, la nostra lingua: non dimentichiamo che Dio ha segnato alla Alpi Carniche, all'Isonzo, all'Adriatico, alla Livenza i nostri confini, onde non ci riconosciamo come veneti né come giuliani, ma come friulani. E dobbiamo essere fieri di tale nostra individualità. Il Friuli è una regione ben distinta dalle finitime; un friulano ha caratteristiche sue proprie che nel resto d'Italia sono ben note: eredità d'una storia secolare, d'una tradizione singolarissima, d'una lingua antica, di costumi peculiari. Ma soprattutto noi siamo noti e forti in ogni paese del mondo per due grandi doti: l'onestà e il lavoro.

Basandosi su tali premesse, l'Associazione per l'autonomia friulana vuol ottenere, insieme con l'auspicatissimo decentramento amministrativo, il riconoscimento della qualità di regione al Friuli, che non deve costituire più una semplice provincia: il Friuli dalla Mauria a Grado, da Sacile a Gorizia.

Nel senso di autonomia amministrativa e di riconoscimento a regione va dunque interpretato il motto che l'associazione ha scelto per il suo movimento: "Di bessoi" (da soli).

Quegli stessi che hanno blaterato di separatismo, blaterano ora di un'ostilità condotta dall'Aff contro i meridionali. Non è vero. L'associazione non s'è mai sognata di perseguitare una persona – adottando poco intelligenti sistemi razziali – solo perché è nata al parallelo 41° anziché al 46°. E solo chi ha la mente ottenebrata da insano campanilismo può disconoscere il grande apporto dato nei secoli dai figli dell'Italia meridionale alle scienze, alle lettere e alle arti. Nessuno forse più di chi scrive è legato da vincoli di amicizia con eccellenti persone venute dal sud, degne sotto ogni aspetto della massima stima.

L'associazione, sorta a curare interessi friulani, desidera tuttavia – naturalmente – favorire in prima linea i friulani e sosterrà sempre che , a parità di meriti professionali e di doti morali, a ricoprire un pubblico ufficio in Friuli, va data la preferenza a un friulano. Con questo l'associazione desidera anche concorrere a diminuire la forzata emigrazione all'estero dei nostri corregionali, mentre nelle loro case c'è posto da vivere per forestieri. Se poi l'associazione ha il coraggio di denunciare l'inettitudine, l'incompetenza e la disonestà di impiegati e funzionari pubblici, ad essa non interessa affatto che costoro siano nati nell'Italia del nord o in quella del sud; e se le statistiche comprovano che tele genere d'impiegati sono provenienti in proporzione maggiore da certe regioni piuttosto che da altre, la colpa non è dell'Aff l'ostilità contro i meridionali è soltanto sulla malafede di qui pochi che, confondendo uguaglianza di origine con uguaglianza di doti e di meriti, danneggiano quei loro stessi conterranei che dai friulani sono rispettati e ammirati per i loro meriti indiscussi.

Ogni partito, ogni regione d'Italia – nel rinnovato spirito nazionale e ispirandosi agli storici esempi degli alleati democratici – lavorano per quello stesso scopo cui l'Aff mira. Tutti desiderano il bene della propria terra. L'associazione ha raccolto questo desiderio e lo sosterrà – tenacemente e fermamente – aiutata da tutti i corregionali uniti e concordi e decisa a non recedere.

Una sola sia l'ispirazione dei friulani, al di sopra d'ogni distinzione di partito e d'ogni personale convinzione: il bene del Friuli. —

PLURALISMO, VALORI E INCANTO DEL MONDO

GABRIELE GIACOMINI

"L'incanto del mondo", la presentazione alla Libreria Tarantola di Udine giovedì 5 dicembre alle 18.30.

***

Il "fascismo eterno", o "Ur-Fascismo", è un concetto elaborato da Umberto Eco in un famoso saggio del 1995, in cui identifica una serie di caratteristiche ricorrenti che definiscono il fascismo non come un fenomeno storico circoscritto, ma come una tendenza sempre possibile e presente nella società umana.

Fra le caratteristiche del fascismo eterno identificate c'è un netto rifiuto del pluralismo. Il fascismo eterno, infatti, non ammette diversità o conflitti tra idee, valori o gruppi sociali. Per questo l'Ur-Fascismo si alimenta di una retorica di esclusione ed esige un'adesione incondizionata ai valori dominanti, soffocando ogni forma di dissenso.

La violenza del fascismo, in realtà, è la risposta diretta alla sua incapacità di gestire il dissenso e la pluralità. Un sistema che non tollera la diversità né ammette contraddizioni deve ricorrere alla forza per imporre un'omogeneità artificiale. Tuttavia, proprio questa violenza riflette la debolezza strutturale del fascismo: un sistema rigido, incapace di evolversi o di trovare un equilibrio con le forze che lo attraversano, rischia costantemente di collassare sotto il peso delle contraddizioni che cerca di sopprimere. In netto contrasto, sistemi politici e culturali che abbracciano il pluralismo dimostrano una maggiore capacità di adattamento e resistenza. Valorizzare la varietà del mondo significa riconoscere che i valori, le identità e le aspirazioni dei cittadini sono molteplici e in continua evoluzione. Invece di tentare di eliminare le differenze, i sistemi pluralisti cercano di accoglierle e di coordinarle, promuovendo il dialogo, il confronto e il compromesso. Questo approccio non solo riduce la necessità di conflitti violenti, ma aumenta la forza complessiva della società.

Il libro di Mauro Barberis, "L'incanto del mondo", sarà presentato alla Libreria Tarantola di Udine giovedì 5 dicembre alle 18.30

La copertina del libro di Barberis

Il nuovo libro di Mauro Barberis, "L'incanto del mondo" (Meltemi), che verrà presentato alla Libreria Tarantola di Udine giovedì 5 dicembre alle ore 18.30, si inserisce in questo quadro come un'autentica celebrazione del pluralismo. Barberis propone il pluralismo non solo come un mero fatto sociologico, ma come un valore ideale essenziale per costruire società più giuste, inclusive e resistenti. Attraverso un'analisi che intreccia filosofia, diritto e politica, l'autore mostra come il pluralismo possa essere l'unica vera risposta alla complessità del mondo contemporaneo. Barberis, infatti, ci invita a scegliere il pluralismo non solo per ragioni morali, ma anche per ragioni pragmatiche: è un sistema più resistente, più flessibile e più capace di rispondere alle sfide globali come il cambiamento climatico, le migrazioni e le tensioni geopolitiche. Il pluralismo non si limita a tollerare le differenze, ma le valorizza attivamente, riconoscendo che i conflitti tra valori e interessi sono inevitabili e persino produttivi.

La storia ha dimostrato che i sistemi che cercano di cristallizzare i valori finiscono per soccombere alla forza del cambiamento

La storia ha dimostrato che i sistemi che cercano di cristallizzare i valori in un ordine unico e immutabile finiscono per soccombere alla forza del cambiamento. Al contrario, i sistemi pluralisti, capaci di adattarsi e valorizzare la complessità, si rivelano più resistenti e innovativi. "L'incanto del mondo" di Barberis è un manifesto potente per questa visione, un invito a riscoprire e celebrare la "forte bellezza" del pluralismo.

RICERCATORE DI FILOSOFIA POLITICA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI UDINE

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

Stefano Mancuso racconta l'evoluzione

Il botanico è il protagonista del primo appuntamento al Giovanni da Udine
Al centro della conferenza Darwin e i progressi della scienza e della tecnologia

L'INCONTRO

FABIANA DALLAVALLE

Segna il tutto esaurito "Charles Darwin l'evoluzione e un nuovo modo di intendere la vita", titolo del primo incontro di Lezioni di Scienze, domani primo dicembre, alle 11, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il ciclo dedicato alle figure di alcuni grandi maestri di diverse discipline, «perché se è vero che la scienza, soprattutto quella contemporanea, è una missione che si svolge al plurale grazie alla collaborazione di diverse èquipe di ricerca – spiegano gli organizzatori – è altrettanto vero che dobbiamo alcuni progressi straordinari all'impegno e alle geniali intuizioni di singole personalità».

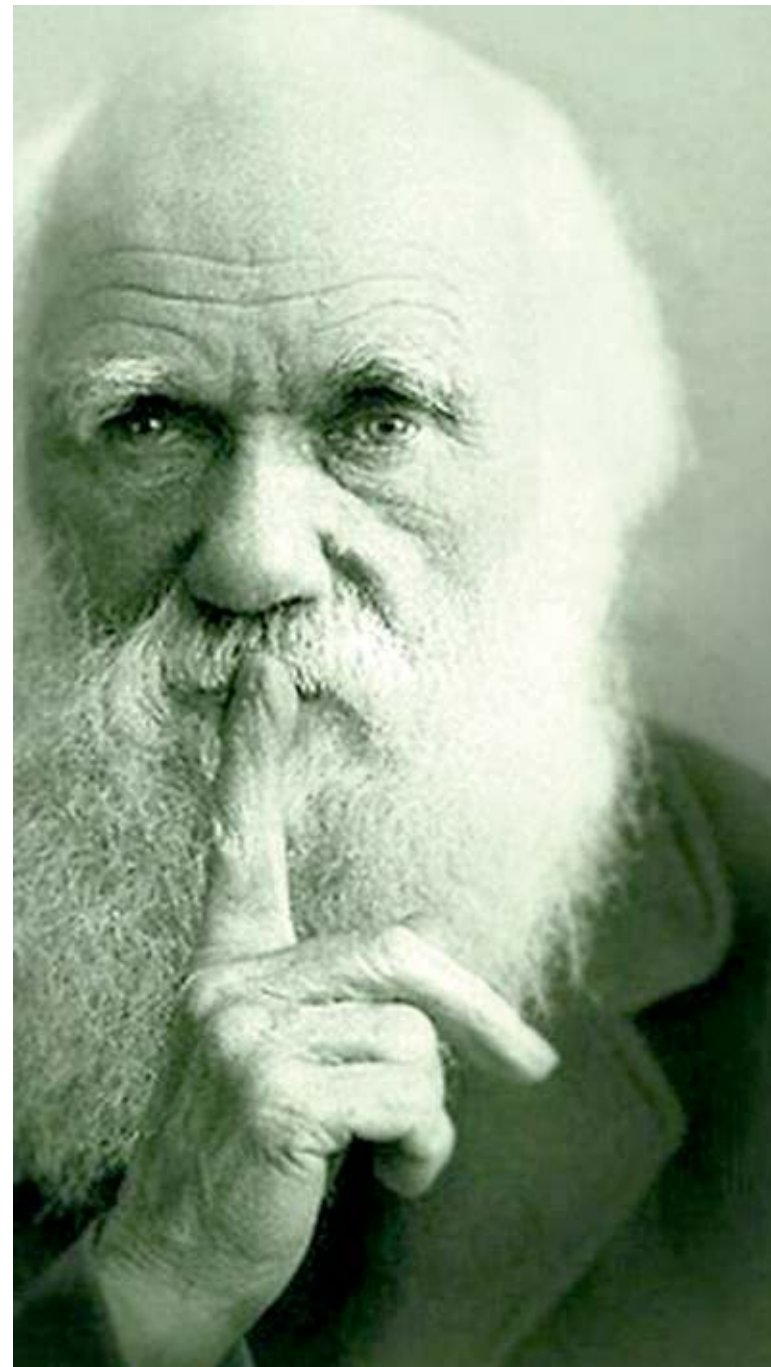
La nuova iniziativa, realizzata da Editori Laterza in collaborazione con Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, è infatti ideata sulla spinta e in sintonia con l'accelerazione dei progressi della scienza e della tecnologia e ai rischi a questo correlati. Mai più di oggi è così urgente cercare di abbattere gli steccati e far propria una accezione ampia della cultura, mettendo a disposizione competenze per far sì che la scienza, in particolare, diventi patrimonio di tutti.

Da questa convinzione nascono le "Lezioni di Scienze" in cui ogni appuntamento vuole essere occasione per ricostruire un capitolo avvincente dell'evoluzione del nostro sapere e per riflettere sull'origine di conoscenze e pratiche che sono poi entrate nella nostra quotidianità.

Protagonista del primo di tre incontri è il professor Stefano Mancuso, botanico e saggista italiano, riconosciuto quale uno dei massimi esperti in Europa nel campo dell'intelligenza vegetale, Mancuso dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia vegetale (Linv) dell'Università degli Studi di Firenze. È membro fondatore dell'International Society for Plant Signaling & Behavior e accademico emerito dell'Accademia dei Georgofili. È inoltre direttore scientifico della Fondazione per il Futuro delle Città.

STEFANO MANCUSO
BOTANICO E SAGGISTA ITALIANO CHE INSEGNA ARBORICOLTURA

«Le piante ci indicano come costruire il nostro futuro e a esseri rispettosi della Terra e degli altri esseri viventi»

Con la *La Nazione delle Piante*, un libro sorprendente che non dovrebbe mancare nella biblioteca di casa perché è un vademecum per la sopravvivenza della nostra specie, soprattutto ora, in pieno cambiamento climatico, lo scienziato ci invita ad abbandonare la nostra visione antropocentrica del mondo e ad apprendere dal mondo vegetale per abitare il pianeta nel rispetto e nella tutela di tutti gli esseri che lo condividono. «In nome della mia ormai pluridecennale consuetudine con le piante – scrive Mancuso nel libro edito da Laterza nel 2019 – ho immaginato che queste care compagne di viaggio, come genitori premurosi, dopo averci reso possibile vivere, vengano a soccorrerci osservando la nostra incapacità a garantirci la sopravvivenza. Come? Suggerendoci una vera e propria costituzione su cui costruire il nostro futuro di esseri rispettosi della Terra e degli altri esseri viventi. Sono otto gli articoli della costituzione della Nazione delle Piante, come otto sono i fondamentali pilastri su cui si regge la vita delle piante, e dunque la vita degli esseri viventi tutti».

Mancuso, che ha dedicato la sua vita accademica a dimostrare che le piante sono dotate di intelligenza, si è aggiudicato l'International Award per le idee innovative e le tecnologie per l'agribusiness dell'United Nations Industrial Development Organization per la startup Jellyfish Barge. Ha ideato e realizzato

OGGI A UDINE

Tra Christie e Downton Abbey il nuovo giallo di Alessia Gazzola

ELENA COMMESSATTI

Arriva in libreria Miss Bee, alias Beatrice Bernabò, la giovane protagonista del nuovo romanzo di Alessia Gazzola, *Il cadavere in biblioteca* (Longanesi) e oggi la scrittrice sarà ospite a Udine alla Libreria Friuli alle 11. È il primo capitolo di una nuova trilogia, questa volta ambientata a Londra nel 1924, ed arrivano subito tra le pagine gli echi di Agatha Christie e le conosciute atmosfere alla Downton Abbey, camerieri compresi. Miss Bee: arguta ventenne, punzecchiante come un'ape nel cercare la verità. Un personaggio femminile spumeggiante questo di Beatrice Bernabò, nato dall'estro di successo della Gazzola, alle prese con un omicidio e un mistero "blasonato" da risolvere, in una Londra degli anni Venti, tra eleganti sale da tè, rampolli di buona famiglia dal torbido passato e cene di gala in cui nulla va come dovrebbe.

Dopo Alice Allevi, che nasce nel 2011, sempre per Longanesi, con il romanzo "L'allieva" che ha fatto esplodere il talento della Gazzola nell'editoria italiana, (e diventata poi serie tv con Alessandra Mastronardi), e dopo la paleopatologa Costanza Maccalè che diventerà presto una serie tv, Alessia Gazzola inventa un nuovo

La giallista Alessia Gazzola che sarà oggi alle 11 alla Libreria Friuli di Udine

GLI EVENTI IN FRIULI

Il premio Grammy Jacob Collier nel 2025 a Udine

Il cantante, compositore, polistrumentista e produttore Jacob Collier (vincitore di 5 Grammy) arriva a Udine, il 15 luglio 2025, primo grande ospite della 35° edizione di Udin&Jazz. Collier è considerato un musicista fra i più abili ed innovativi della sua generazione. Riconosciuto da pubblico, critica e colleghi musicisti come uno dei giovani artisti più dotati dei tempi moderni, Jacob

Collier vanta già una lista apparentemente infinita di successi, tra cui cinque vittorie e 11 nomination ai Grammy, tra cui quella per l'Album dell'anno nel 2021. Il progetto discografico - senza precedenti - Djesse, è iniziato nel 2018: 50 canzoni, divise in quattro volumi, ognuno dei quali all'interno di un diverso universo di suono, stile e genere con oltre 30 collaboratori provenienti da ogni angolo del mondo musicale. I biglietti saranno disponibili sul circuito e nei punti vendita Ticketone dalle 11 di lunedì 2 dicembre.

Charles Robert Darwin, biologo, naturalista, geologo ed esploratore britannico

"La fabbrica dell'aria", una serra studiata per depurare l'aria eliminando l'inquinamento indoor. È autore di testi di carattere scientifico e di oltre 300 pubblicazioni su riviste internazionali.

Nel 2023 ha esordito in narrativa, sempre concentrandosi sulla tematica botanica, con un romanzo intitolato "La tribù degli alberi", (Einaudi) di cui "La versione degli alberi" (Einaudi) costituisce il seguito naturale. Tra le sue opere segnaliamo anche "Verde brillante" (Giunti 2013), "Plant Revolution" (Giunti 2017), "L'incredibile viaggio delle piante" (Laterza 2018), "La pianta del mondo" (Laterza 2020), Fitopolis, la città vivente (Laterza 2024), tutti tradotti in numerose lingue. Nel 2013 il «New Yorker» ha inserito Stefano Mancuso nella classifica dei world changers. —

LA RASSEGNA

Con Plurale femminile tre scrittrici a Varmo

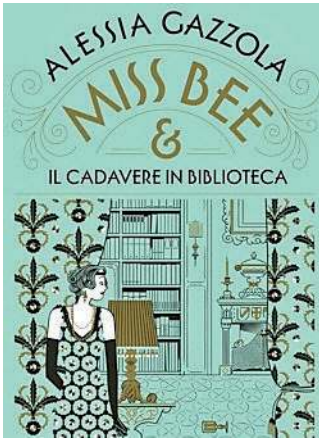
"Plurale Femminile" è una rassegna di incontri curata dal Comune di Varmo. La rassegna, che si tiene nella Biblioteca Comunale di Varmo, vuole essere un'occasione per riflettere non solo sul contrasto alla violenza di genere, ma anche sull'importanza di riconoscere e valorizzare la diversità e l'identità di ciascuno.

Veronica Panigutti, assessore alla Cultura del Comune di Varmo, spiega l'importanza di questa rassegna: «Siamo entusiasti di ospitare in biblioteca una nuova rassegna dedicata al mondo femminile, nell'ottica del contrasto alla violenza di genere e della promozione di valori come il rispetto e l'accoglienza. La scelta di coinvolgere tre autrici è particolarmente significativa: attraverso le loro storie, vogliamo non solo sensibilizzare sul tema della violenza, ma anche ispirare la nostra comunità a riconoscere e celebrare il contributo delle donne alla cultura e al cambiamento sociale».

Dopo il primo incontro con Federica Marzi che ha presentato La mia casa altrove , si prosegue giovedì 5 dicembre alle 20.30 con Linda Cottino Una parete tutta per sé (Bottega Errante Edizioni) un racconto che celebra il coraggio e la determinazione delle prime alpiniste donne che hanno trovato nella montagna un modo per dichiarare la propria indipendenza. L'autrice dialoga con Elisa Copetti.

La rassegna si chiude mercoledì 11 dicembre alle 20.30 con Lorenza Stroppa Cosa mi dice il mare (Bottega Errante Edizioni). L'autrice dialoga con Mauro Daltin. —

energico personaggio, intuitivo e audace, Beatrice-Miss Bee, e lo fa muovere in una capitale inglese emancipata e conservatrice.

La trama è divertente, – un mosaico umano con tessere colorate ben costruite –, lo stile di Alessia Gazzola pennella sempre di rosa il giallo, la protagonista ha pure una cicatrice sul volto, per creare un po'di scompiglio nella sua certa e acerba bellezza. C'è un possibile triangolo di desideri, ci sono due pretendenti altolocati, e appetibili come nelle migliori tradizioni della letteratura di genere, quella direzione della narrativa italiana che nasce nell'Ottocento ed è sempre stata bistrattata, c'è un delitto "classico" nelle dinamiche da risolvere. La giovane Beatrice

La copertina del giallo di Gazzola

si è trasferita nella capitale inglese al seguito del padre Leonida, docente di Italianistica all'Università. Il mandato del padre gode della protezione dell'ambasciatore italiano nel Regno Unito. Invitata a cena dalla nobile dirimpettaia, Mrs. Ashbury – vedova e madre di un unico e affascinante figlio – Beatrice si trova suo malgrado in mezzo a un giallo che è al contempo "il suo" triangolo amoroso: se non è colpevole l'uno, lo è l'altro. E soprattutto lei di chi è innamorata: dell'uno o dell'altro? Ambientata nel mondo patinato e decadente dell'aristocrazia britannica al risveglio dall'incubo della Prima guerra mondiale, tra seducenti visconti e detective che sognano di tagliar loro la testa come nella rivoluzione francese, questa avventura di Miss Bee è una frizzante e incantevole combinazione di suggestioni, che portano anche perché no, un po'di Bridgerton, tra le righe. —

LA RASSEGNA

Tutti gli abiti di Raffaella Al Magazzino 26 di Trieste il guardaroba della Carrà

La donna di spettacolo che ha influenzato tutta Europa
Una passerella di costumi attraverso epoche e stili diversi

Alcuni degli abiti in mostra alla sala Sbisà del Magazzino 26 FOTO DI ANDREA LASORTE

LA MOSTRA

MICOL BRUSAFERRO

Paillettes a volontà, trasparenze, chiffon e tulle, abiti e tute che hanno segnato la storia della televisione italiana, legati a programmi e spettacoli di grande successo, che hanno dettato mode e tendenze.

Alla Sala Sbisà del Magazzino 26, nel Porto Vecchio a Trieste, è allestita la mostra "Com'è bello da Trieste in giù", un'esposizione degli abiti di Raffaella Carrà. Oggi l'apertura al pubblico, fino al 16 febbraio. Ieri l'evento è stato presentato dall'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi e da Federico Prandi, che con Prandicom e IES Trieste Lifestyle ha realizzato l'iniziativa. Abiti uniti e ricchi di dettagli compongono un percorso di 35 vestiti, parte dell'archivio privato di Giovanni Gioia e Vincenzo Mola di "collezioni Carrà". Due in particolare sono donati dall'autore Rai Massimiliano Cané, consulente artistico per i video d'epoca che, è stato sottolineato, scorrendo accanto ai costumi di scena, ricostruiscono oltre 30 anni di storia dello spettacolo, della tv e della società italiana.

La mostra per la prima volta viene presentata nel Nordest. «Quando mi hanno proposto l'idea ho pensato subito fosse una proposta entusiasmante. Raffaella Carrà è stata un'icona – ha sottolineato l'assessore Rossi – un personaggio importante a livello nazionale e internazionale. Penso all'enorme successo che ha avuto, per tantissimi anni, sia in Italia che all'estero. Ma ha promosso anche la nostra città – ha ricordato – con la famosa frase "com'è bello far l'amore da Trieste in giù"». Per Prandi si tratta «indubbiamente della mostra più scintillante organizzata all'interno del Magazzino 26. Siamo riusciti a portare a Trieste abiti meravigliosi e a creare un appuntamento speciale. Vogliamo raccontare – ha aggiunto – non solo la moda legata al personaggio, ma anche valorizzare la figura di Raffaella Carrà nel suo complesso, una persona che anche nelle sue canzoni, guardando ai temi affrontati nei testi, è stata una pioniera».

In particolare l'iniziativa proposta nel Magazzino 26 richiama un programma che sulla fine degli anni Settanta è stato molto seguito, "Ma che sera", a cui l'esposizione si ispira, con la sigla iniziale di quella trasmissione, "Tanti auguri!", con il celebre passaggio "Com'è bello far l'amore", incisa da Raffaella Carrà nel 1978 per la Cbs. Ogni vestito è accompagnato da una scheda, che indica il costumista, la manifattura, l'anno di realizzazione, lo spettacolo nel quale è stato indossato dalla Carrà e alcune informazioni legate al periodo. Ci sono gli abiti di "Carramba! Che Fortuna!", di varie edizioni, come una tuta intera, del 1999, di Corrado Colabucci, tra velluto e brillantini, o un abito giallo di grande impatto, con un piccolo strascico, del 2008. È del 2006 una creazione per lo show "Amore". Super luccicante quella ideata per "Buonasera Raffaella" del 1985. Sexy e attillata una versione tuta elegante del 1992, per gli schermi spagnoli dove la Carrà ha spopolato con "Hola Raffalla!". Del 1988 una giacca, anche in questo caso molto "sbrilluccicosa", faceva parte delle puntate del "Raffaella Carrà Show".

Dal 1986 conduce il programma "Domenica In", con i costumi di scena disegnati da Colabucci, che per la sigla iniziale presenta un abito, indossato solo per pochi secondi, con un tripudio di tessuti diversi fra loro, trapunto di pietre e Swarovski. Anche questo presente nella mostra. La lunga passerella di costumi attraverso epoche e stili diversi, a partire da quello che fra il 1975 ed il 1980, è stato il protagonista di tour in Spagna, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra e in particolare nei paesi dell'America Latina, con la Carrà proiettata sulla scena internazionale attraverso canzoni diventate intramontabili. Oltre ai vestiti alcuni maxi schermi mostrano performance canore e programmi tv. La mostra sarà aperta al pubblico dal giovedì alla domenica con ingresso libero dalle 10 alle 18. —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

udine
La pianista Lasaracina a Palazzo Antonini

Definita un “talento eccezionale” dalla prestigiosa rivista inglese “Gramophone”, Viviana Lasaracina è la nuova stella emergente del pianismo internazionale attesa a Palazzo Antonini, sede Università di Udine oggi, sabato 30, alle 18 per un recital inserito nella Stagione concertistica 2024/25 dell’Accademia Ricci di Udine. Allieva di benedetto Lupo si è perfezionata alla Royal Academy of Music di Londra e all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma.

Prepotto
Incontro in biblioteca con Paola Zoffi

Oggi, sabato 30, alle 17 il Gruppo LePre (Lettori Prepotto) prenderà il tè con la scrittrice Paola Zoffi in biblioteca a Prepotto. Davanti a una fetta di torta si parlerà dei due gialli dell'autrice, “Del giovedì e altre disgrazie” e “Tutta colpa dei tarli”, editi da Gaspari. L'evento è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Prepotto.

Udine
Concerto in omaggio a Giacomo Puccini

L’Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia propone un concerto a ingresso gratuito in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini, che ricorre il 29 novembre, e della Festa della Toscana, terra natia del compositore, che viene celebrata il 30 novembre. Il concerto si terrà lunedì 2 dicembre alle 18 nella sala Madrassi in via Gemona a Udine. Le “Pics Ensemble”, un gruppo di musiciste professioniste formato da un doppio quintetto, archi e fiati, eseguiranno musiche di Puccini e di Dubois. L’evento sarà presentato da Martina Delpiccolo.

Udine
Filarmonici friulani al Teatro San Giorgio

Prosegue la Stagione Diffusa dell’Orchestra giovanile Filarmonici Friulani che presenta domani, domenica primo dicembre al Teatro San Giorgio di Udine (inizio alle 18.30) il concerto Bach2 - Back to Bach, che celebra il talento musicale under 35 e offre al pubblico un viaggio emozionante attraverso la musica del grande Kantor di Lipsia e le opere dei compositori che hanno tratto ispirazione dal suo geni

Tolmezzo
Conferenza e concerto per San Martino

Domani, domenica primo dicembre per I Concerti di San Martino in Carnia, nel duomo di Tolmezzo alle 15.30, ci sarà l’appuntamento concertistico dal titolo “Vespro della Beata Vergine”, introdotto dalla conferenza “San Martino: Santo patrono d’Europa”, con relatrice la regista Elisabetta Brusa e letture di Cecilia Gualazzini. A seguire il concerto con l’ensemble d’archi La Mozartina, composto da Giovanni Freschi e Matteo Macoratti al violino, Jasna Noacco al violoncello, Carlo Rizzi all’organo, insieme alla Cappella Ducale Venetia, con il soprano Elisabetta Tiso, i tenori Pietro Battiston e Dulciana Paolo Tognon, ed al coro Cantus Anthimi diretto da Livio Picotti.

Udine
Alberto Fasulo ospite del Visionario

Il friulano Alberto Fasulo torna al Visionario e a Cinemazero come direttore della fotografia: è suo, infatti, lo sguardo che illumina Sulla terra leggeri di Sara Fgaier. Fasulo sarà ospite a Udine domani, domenica 1 dicembre alle 19.30 e a Pordenone mercoledì 4 dicembre alle 21.

Udine
Cinema e arte con Giorgio Placereani

L’associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte propone anche quest'anno l'ormai collaudato ciclo di Cinema e Arte, a cura di Giorgio Placereani. L'argomento scelto per questa edizione è L’importanza dell’arredo. Scenografia e design: esempi di lettura. Il ciclo sarà composto da tre incontri: il 3, il 5 e il 9 dicembre. L'appuntamento, alle 17, è nel Salone d'onore della Filologica Friulana a Palazzo Mantica, in via Manin a Udine.

LIGNANO
Il metal degli In Flames al Sunset

Grande ritorno in Italia per gli In Flames, una delle formazioni di swedish metal più amate dai fan di tutto il mondo. La band guidata da Anders Fridén sarà protagonista di un’unica data sul palco dell’Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, primo nome internazionale annunciato del Lignano Sunset Festival, domenica 15 giugno 2025, alle 19. Ad arricchire l’happening metal l’opening act dei Lacuna Coil, heavy metal band italiana guidata dalla vulcanica Cristina Scabbia. Biglietti da lunedì 2. Info: www.azalea.it.

LIGNANO
Sold out per il concerto di Cremonini

È uscito ieri “Alaska baby”, ottavo album in studio della carriera solista di Cesare Cremonini, l’album è stato anticipato da “Ora che non ho più te”, il primo singolo che ha accumulato oltre 20 milioni di stream dalla sua uscita. Il videoclip di “Ora che non ho più te” è stato girato in Friuli Venezia Giulia, nella zona dei Magredi del Cellina. Superati i 500 mila biglietti venduti per il tour negli stadi, è stato annunciato il soldout anche del concerto dell’8 giugno 2025 a Lignano Sabbiadoro.

L’EVENTO
Festival di musica sacra Enerbia Ensemble in duomo a Pordenone

Domani sera il concerto dedicato a Carità Perfecta
Protagonista la musicista Maddalena Scagnelli

MADDALENA SCAGNELLI
VOCE VIELLA E SALTERIO
IN SCENA CON L’ENERBIA ENSEMBLE

Una proposta musicale di particolare fascino nel cartellone del 33esimo Festival internazionale di Musica Sacra. Domani, domenica primo dicembre alle 15.30 nel Duomo Concattedrale di Pordenone, una delle formazioni musicali più apprezzate a livello nazionale e internazionale nell’ambito dei repertori devozionali italiani ed europei, Enerbia Ensemble, che sarà in scena con la sua fondatrice, Maddalena Scagnelli, per un concerto dedicato a “Carità Perfecta”: schiudendo così, attraverso le note, un Medioevo di luce e di gioia, dove Dio dona carità perfetta insieme ad ardore et alegranza nel più puro spirito francescano di fratellanza con il creato. Il programma prevede un’ampia selezione di brani dai repertori devozionali italiani ed europei, con particolare attenzione ai manoscritti delle “Laudi di Cortona” (XIII sec.) , del Libro Rosso di Montserrat e dell’Antifonario di Bobbio (XIV sec.) oltre a brani di tradizione popolare del Regno Unito, Francia e Italia, in un ideale percorso musicale da condividere lungo la Via Francigena. Non mancheranno le più belle laudi natalizie come “Gloria n’cielo e pace in terra” per celebrare la scena dove convergono tutte le creature celesti e terrene: la Sacra Famiglia, gli umili Pastori, i sapienti Re Magi, gli Angeli e i miti animali.

> Il gruppo ha fornito l’accompagnamento sonoro alle scene del film I cento chiodi di Ermanno Olmi

Nel concerto è previsto, insieme al trio vocale, l’utilizzo di uno strumentario che presenta timbri molto variegati: salterio, cetra e viella, piffero, cornamuse, tamburi a cornice, percussioni in legno e metallo. Enerbia Ensemble è stato ritratto da Paolo Rumiz nei suoi libri di viaggio in Appennino e ha fornito la musica per le scene lungo il fiume Po del film “I cento chiodi” di Ermanno Olmi. La formazione è composta da Maddalena Scagnelli, voce viella e salterio Enea Sorini, voce e percussioni Dario Landi, liuto medievale piva e piffero Anna Perotti, voce Sara Pavesi, arpa bardica. L’ingresso è liberamente aperto al pubblico, prenotazioni su musicapordenone.it. Il Festival internazionale di Musica Sacra è promosso da Presenza e Cultura con il Centro Iniziative Culturali Pordenone, per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai.

L’uso del canto come espressione immediata e vibrante della vita contemplativa sembra essere maturato in seno alle tradizioni dell’Ordine Francescano sull’esempio stesso di San Francesco, il quale – è il suo primo biografo Tommaso da Celano a raccontarlo – «quando la dolcissima melo-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Napoli New York	14.50-16.50-20.00
Oceania 2	15.00-17.10-19.30-21.35
Berlinguer – La grande ambizione	14.30
Freud – L'ultima analisi	19.10
Hey Joe	21.10
Il corpo	14.35-16.55-21.20
No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta	17.00
Leggere Lolita a Teheran	19.00
Sulla terra leggeri	15.05
Giurato numero 2	17.15-19.15-21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Flow – Un mondo da salvare	16.00
Udine, Romanzo Alieno	18.00
Thelma	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	14.00-14.40-15.10-15.40-16.00-16.35-17.00-17.20-17.50-18.25-19.00-19.20-20.00-20.30-21.00-21.35-22.05-22.40-23.10
Una terapia di gruppo	14.55-23.40
Wicked	14.25-17.20-20.50
Il gladiatore 2	18.10-20.15-21.20-22.25
Napoli New York	16.20-21.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.15
Il corpo	15.25-19.40
The Strangers – Capitolo 1 VM 14	17.35-19.35-23.50
Oceania 2 V.O.	18.50
Giurato numero 2	16.15-21.20
Freud – L'ultima analisi	18.40
Hey Joe	14.15
Uno Rosso	22.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Il gladiatore 2	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Flow – Un mondo da salvare	16.00
Il gladiatore 2	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Hey Joe	17.45-20.30
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00
Napoli New York	15.00-17.30-20.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Strangers – Capitolo 1 VM 14	18.30-21.10
Una terapia di gruppo	15.15-20.30
Uno Rosso	15.15
Wicked	15.00-20.00-20.45
Wicked V.O.	16.00
Il corpo	18.00-20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Oceania 2	15.10-17.00-18.50
Napoli New York	15.15-17.15-21.00
Giurato numero 2	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.50-21.00
Napoli New York	15.00-17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	18.00-19.20
Wicked	15.00-20.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.10-19.15
Giurato numero 2	17.15-21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Francesca Cabrini	20.15
Oceania 2	14.30-15.00-16.00-17.00-17.30-18.30-19.30-21.00
Wicked	15.10-18.40-19.50
Il corpo	20.40
Napoli New York	20.30
Wicked V.O.	16.20
Il gladiatore 2	14.00-17.20-20.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.20-17.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Napoli New York	14.00-16.15-18.45-21.00
Giurato numero 2	14.15-16.30-19.00-21.15
Leggere Lolita a Teheran	14.45
Il corpo	15.00-19.15
Piccole cose come queste	17.00-21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

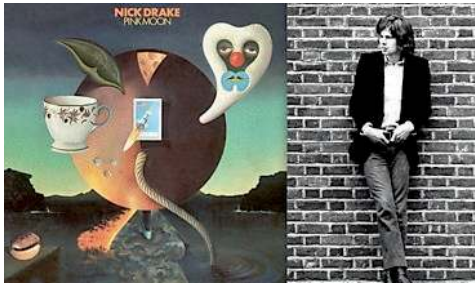
Film	Orari
Oceania 2 V.O.	14.10-16.45-19.15
The Strangers – Capitolo 1 VM 14	22.30
Napoli New York	14.00
Oceania 2	14.30-15.00-16.00-16.15-16.30-17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00-22.00
Una terapia di gruppo	14.00
Wicked	14.20-18.00-21.30
Wicked V.O.	17.20
Il gladiatore 2	19.20-21.20-22.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.40-19.10-21.50
Il corpo	14.00-22.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Oceania 2	21.00

UDINE

Nick Drake, mezzo secolo dopo

Il 25 novembre del 1974, 50 anni fa, moriva a 26 anni Nick Drake, cantautore inglese dal potenziale artistico enorme, ma dalla psicologia intrisa di spleen che lo rendeva il più grande nemico di se stesso. Il folk Club Buttrio gli renderà omaggio oggi, sabato 30 con un concerto di voci e chitarre in collaborazione con il Circolo Nuovi Orizzonti di Udine Rizzi. Si esibirà un trio con Miriam Foresti, Tony Longheu ed Alan Malusà Magno, tutti drakeiani convinti. Inizio alle 20.30, con ingresso libero.

PORDENONE E UDINE

Orchestra e coro del Tomadini

Nell'ambito di Nativitas Fvg 2024, il progetto di Usci Fvg incentrato sulla coralità e sulle tradizioni natalizie, appuntamento dedicato a Puccini. Dopo l'evento ieri a Gorizia, appuntamento oggi ia Pordenone in Duomo (alle 20.30), il 1 dicembre a Udine nella chiesa di San Pietro Martire (17.30) e in replica a Trieste nella chiesa di Santa Maria Maggiore il 5 dicembre (20.30), protagonisti quasi 100 coristi e sessanta giovani orchestrali del Conservatorio Tomadini, diretti dalla bacchetta del maestro Davide Pitis.

dia dello spirito gli ferveva nel petto, raccoglieva un legno da terra e, accompagnandosi con movimenti adatti come se fosse una viella, cantava in francese le lodi del Signore» (Vita Seconda, XC). In questo contesto si sviluppò la tradizione della Lauda, come canto in volgare nella forma prevalente della "ballata".

Il gruppo Enerbia diretto da Maddalena Scagnelli mantiene ininterrotto il filo che unisce la musica colta e quella popolare nello straordinario paesaggio sonoro dell'Appennino Nord- Occidentale , la zona montana di confine tra Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte e Lombardia. Il viaggio musicale di Enerbia inizia infatti idealmente dalle corti rurali della Pianura Padana per risalire l'Appennino lungo i percorsi storici che toccano i territori del Monastero di Bobbio, fondato dall'irlandese Colombano nel 614 d.C. —

GEMONA

Udine, città aliena: il documentario Rai al Cinema Sociale

FABIANA DALLAVALLE

Chissà se gli udinesi sanno davvero quanto è bella la loro città vista dall'alto e da dentro le sue strade in cui si sono intrecciate storie di uomini e donne capaci di sguardi extra ordinari. "Udine, romanzo alieno" è il titolo del nuovo episodio della serie Rai "Di là dal fiume e tra gli alberi" dedicato al capoluogo friulano del regista e documentarista Giuseppe Sansonna, e presentato in anteprima dalla Cineteca del Friuli oggi, sabato 30, alle 18, al Cinema Sociale di Gemona, con ingresso libero. Con parole e immagini, fra passato e presente, cronaca e immaginazione Sansonna cuce il suo racconto da un punto di vista originale, a partire dall'"incontro" con gli alieni del futurista partigiano Luigi Rapuzzi "Johannis", (la storia è anche nel nuovo romanzo dalla giornalista e scrittrice Lucia Burello) passa per Carlo Puppo voce nota dell'emittente Radio Onde Furlane, incontra la storia della Liberazione della città, non dimentica Tina Modotti, lo scrittore Giorgio Olmoti, purtroppo mancato improvvisamente quest'estate, Elena Beltrami, responsabile delle collezioni filmiche della Cineteca, il giovane duo artistico Boscolo-Rossetto, i cineasti herzoghiani Peter e Silvia Zeitlinger, il fotografo del mondo Danilo De Marco e l'ex atleta e calciatrice Elena Schiavo.

Non mancano un'intervista all'architetto Pirzio Biroli, la narrazione di una cosa importante come la Cineteca del Friuli, amorosa custode del tempo, in cui si ridà vita digitale alle immagini, curandone le ferite. E poi ci sono le storie di Zico, il marziano di Rio de Janeiro, Andrea Carnevale, ex calciatore ora capo degli osservatori dell'Udinese Calcio, Elena Schiavo, calciatrice di caratura mondiale capitano della Nazionale Italiana nel primo Mondiale di calcio femminile della storia, nel 1971. Chiusura consegnata a Bruno Pizzul, cantore manzoniano del calcio, extraterrestre con il dono del garbo e del lessico impeccabile ormai sì qualità professionali di marziani. L'autore Giuseppe Sansonna sarà in sala questa sera affiancato dal direttore di Rai 5 Piero Corsini e da alcuni dei protagonisti del documentario, friulani doc o d'adozione, fra cui Carnevale. "Udine, romanzo alieno" è in onda domani alle 22.10 su Rai 5. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'elettronica sperimentale di scena a Pordenone Jazz a Sacile con Di Battista

Scenasonica a Pordenone nell'ex convento di San Francesco

CRISTINA SAVI

Dall'elettronica sperimentale al jazz, è la musica, oggi, protagonista degli eventi, A Pordenone, alle 21, nell'ex convento di San Francesco, Scenasonica ospita il nuovo progetto "Enxin/Onyx" nato dall'incontro fra Tommi Tokyo, musicista giapponese di stanza a Berlinoe della sound artist newyorkese Hiro Kone.

Il quintetto di uno dei più acclamati sassofonisti italiani, Stefano Di Battista, approda a Sacile, nel teatro Zancanaro, alle 21, al Volo del Jazz, con il concerto "La Dolce Vita", tributo all'età d'oro della cultura italiana.

Musica e cinema muto, invece, a Cinemazero di Pordenone, alle 21, con il film del genio Buster Keaton, "The Navigator" (1924), musicato dal vivo dalla Zerorchestra, diretta da Günter Buchwald. Sempre a Pordenone, al Capitol, alle 21, l'appuntamento è con "Shiny Disco Ball", viaggio nella Golden age del clubbing anni '90.

E ancora a Pordenone, in duomo, alle 20.30, la Messa di Gloria di Giacomo Puccini, sarà eseguita da Coro Panarie di Artegna, Corale Zoltán Kodály di Passons di Pasian di Prato, Coro del Rojale, Gruppo vocale femminile Euterpe di Sedegliano, Coro Città di Trieste, Orchestra del Conservatorio Tomadini di Udine e con il tenore Enrico Basso, il basso, Nicola Patat.

Musica e parole, a San Vito al Tagliamento, nell'auditorium Zotti, con lo spettacolo "Pasolini in Friuli - Canti di terra e di genti", a cura del Coro Vous dal Tilimint, protagonista con l'attore Claudio Moretti, il violinista Oscar Pauletto e il fisarmonicista Silvio Cantarutti.

Per il teatro, a Montereale Valcellina, nell'ex centrale Pitter, alle 20.45, nell'ambito del festival "Donne nella scienza. Dopo Curie le altre", spettacolo di musiche e live painting "Primavera silenziosa", con Federica Guerra, Giovanni Buoro e Andrea Venerus,

Nell'ambito de "La scena delle donne", nell'auditorium Burovich di Sesto al Reghena, alle 20.30 è atteso "Da uomo a uomo", di Bruna Braidotti, con Francesco Cevaro e Paolo Mutti, indagine sulla cultura patriarcale. A Castelnovo del Friuli, nell'area festeggiamenti di Paludea, alle 19.30, si ride con i Papu e il loro "De Bes Top Off"

Segnaliamo infine a Pordenone, nella libreria Ubik, alle 17, la presentazione del libro "Oroscopo 2025" con il noto astrologo Simon and the Stars. E per le mostre, l'inaugurazione, nella galleria De Spirt di viale Grigoletti, alle 18, di "Disegni e grandi storie" di Marco Urban. —

MANIAGO

Sulle orme di Marco Polo: l'arte racconta il Milione

Si intitola "L'Oriente ritrovato – in viaggio sulle orme di Marco Polo", la rassegna d'arte con la quale l'Artistica di Maniago celebra Marco Polo a 700 anni dalla morte) e il "Milione", resoconto del suo viaggio verso Est che ha contribuito ad avvicinare alla cultura europea un mondo apparentemente lontanissimo. Sarà inaugurata oggi, alle 11, nelle Vecchie Scuderie di palazzo d'Attimis, con un intervento dello scrittore Paolo Venti, accompagnato dai musicisti Arno Barzan e Lorenzo Marcolina. La mostra, sospesa fra realtà e fantasia, è il fulcro di un ampio progetto che punta a esplorare le dinamiche della complessa relazione fra Occidente ed Oriente e sarà affiancata da una serie di iniziative, nelle prossime settimane, per approfondire ulteriormente la storia di Marco Polo e diversi aspetti della cultura cinese, coinvolgendo esperti quali Angelo Floramo, Antonio Cosimo De Biasio e Gloria Solini, il gruppo musicale Re Balton e il fisarmonicista Paolo Forte. —

La locandina della mostra

C.S.

PORDENONE

Contro il bullismo c'è il Piccolo principe

Ha il compito di veicolare un messaggio contro il bullismo e a favore dell'integrazione sociale, utilizzando uno dei libri più belli e più venduti di sempre, "Il piccolo principe", lo spettacolo di burattini che va in scena oggi a Pordenone, nell'auditorium Concordia, alle 15 e alle 17.30, a cura del Teatro Umbro dei Burattini. Intitolato "Il Piccolo principe. Viaggio tra i pianeti", rivisita la storia eterna dell'aviatore creato dalla fantasia di Antoine de Saint-Exupéry insegnando ai più piccoli il valore dell'amicizia e del rispetto per l'altro, i principi dell'inclusione e la capacità di ritrovare sempre il bambino nascosto in ognuno di noi. La particolarità dello spettacolo è quella di raccontare una storia senza tempo, letta da generazioni di persone in tutto il mondo, attraverso l'antica arte dei burattini che riesce ancora a emozionare e a divertire, lasciando ai più piccoli anche spazio per l'immaginazione. Altra particolarità è l'originale narrazione intervallata da dialoghi dal vivo e canzoni. —

Il Piccolo principe

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Scaccia fantasmi

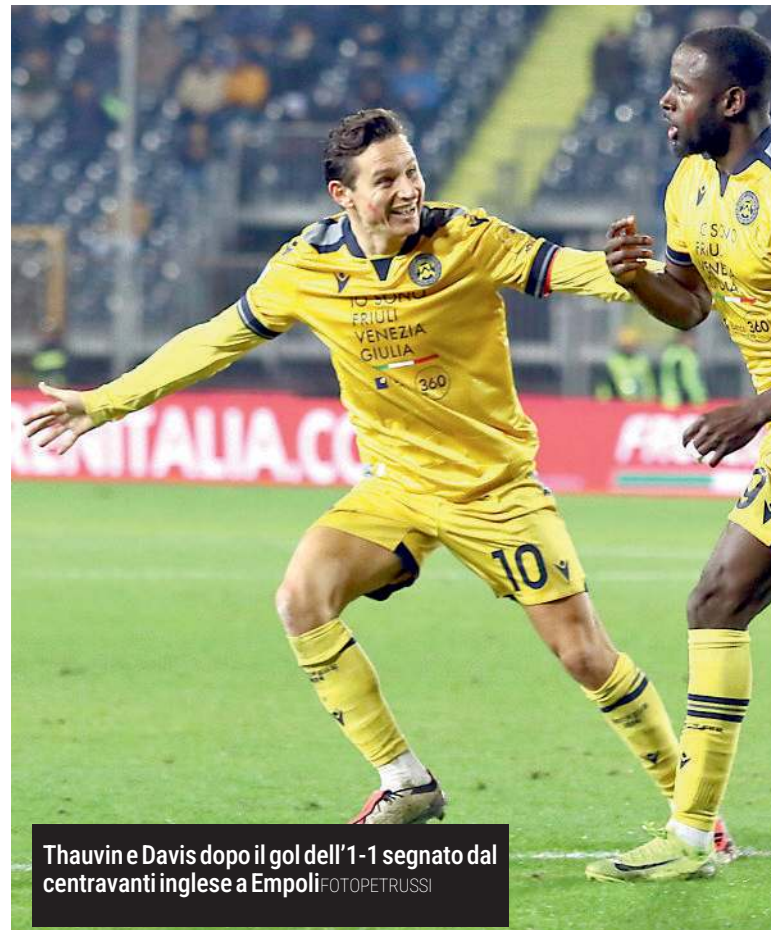
Runjaic: «Nessuno scenario di crisi, anche se non sono soddisfatto dei punti fatti» Poi carica Thauvin: «Domani può dimostrare di essere un leader e segnerà»

Stefano Martorano / UDINE

Come nei vecchi dischi di una volta, gli intramontabili long playing in vinile, ieri Kosta Runjaic ha trovato la traccia acusticamente più interessante posando la puntina del suo giradischi su questa precisa battuta: «Non siamo in uno scenario di crisi, anche se non sono soddisfatto dei punti raccolti nelle ultime giornate». Eccola lì la frase che ha squarciato la lunga sinfonia caratterizzata dalle varie possibilità a sua scelta, da quelle tecniche a quelle tattiche, tutte passate in rassegna analiticamente fino a quando gli è stato chiesto se un mancato successo col Genoa avrebbe il potere di rovinare tutto quanto di buono fatto finora. È stato a quel punto che "mister Kosta" ha alzato il volume delle casse: «La classifica non ci permette di adagiarci sugli allori. Rispettiamo il Genoa, ma noi dobbiamo rimanere concentrati. Abbiamo tracciato la strada da seguire e ne siamo convinti. A Bergamo ci è mancato poco per fare punti e a Empoli è stato importante ottenerne uno, perché quando si lavora tanto è importante avere riscontri. Col Genoa sarà importante riuscire a fare punti che daranno ancora più valore a quello di Empoli, e non vediamo l'ora di giocare questa partita».

L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic FOTOPERUSSI

Giocare sì, ma con quale modulo? Eccolo il lato "B" di un Lp per niente "rotto", dal momento che l'innovazione della difesa a quattro, che da questa parti resta un piccolo Everest da scalare per qualsiasi allenatore, ha fatto breccia squarciando i vecchi cliché in casa bianconera. Il fatto stesso che Runjaic abbia ammesso la sua incertezza (ma c'è da credergli poi?) sul modulo da utilizzare («Mi sto ponendo la domanda sul modulo, ci stiamo pensando molto. Nell'ultima settimana abbiamo provato il 4-3-1-2, ma non so ancora come giocheremo»), rispecchia lo stato di avanzamento dei lavori verso un cambiamento all'orizzonte. Come dire che anche in questo caso c'è una traccia precisa da poter seguire.

«Possiamo impiegare due moduli, ma l'importante è che i giocatori diano da subito il 100%. Questo è l'elemento chiave». D'accordo, ma chi sarà il sostituto dello squalificato Jaka Bijol? E Thomas Kristensen rientrerà? A queste domande il tecnico ha solo parzialmente risposto: «Kristensen è pronto e penso anche a lui per domani, anche se non gioca dal 22 settembre e devo valutare se impiegarlo dall'inizio o meno. Abbiamo anche altri che possono sostituire Bijol, come Kabasele, Giannetti, Ebosse e Abankwah. Kristensen è un'ulteriore opzione». Un'altra opzione potrebbe essere Jurgen Ekkelenkamp in mediana, al posto di quell'Oier Zarraga difeso a spada tratta dal suo allenatore. «Per me Zarraga non ha giocato male a Empoli e quanto a Ekkelenkamp titolare ci stiamo pensando. Con lui c'è stata una spinta ulteriore, ma vedremo in base a quale modulo adotteremo. Ekkelenkamp è pronto». Più pronto, invece dovrà essere Florian Thauvin, l'unico su cui si è sbilanciato ieri l'allenatore dell'Udinese: «A Empoli ha avuto un po' di sfortuna, ma ha anche corso molto, forse anche troppo. Florian sa valutare da solo la propria prestazione, è un lottatore e ha ancora bisogno di tempo dopo l'infortunio alla costola. Domani avrà una nuova occasione per dimostrare di essere leader e segnerà. Il tridente Lucca, Davis, Thauvin è molto offensivo ed è una possibilità, ma bisogna riflettere su tutte le opzioni anche in base a come può evolvere la partita». —

Thauvin e Davis dopo il gol dell'1-1 segnato dal centravanti inglese a Empoli FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Prove tattiche anti-Grifone tra i più attivi c'è Iker Bravo

UDINE

È stata una seduta incentrata sulle prove tattiche, ma anche sulla conoscenza del Genoa quella sostenuta ieri dall'Udinese in mattinata al Bruseschi, dove i bianconeri hanno proseguito le esercitazioni provando anche qualche movimento consono a schermare le probabili giocate del Grifone.

Tra i più attivi in allenamento c'è stato Iker Bravo, lo spagnolo tornato in gruppo già da martedì dopo l'esclusione per scelta tecnica di Empoli, sulla quale ieri è tornato Runjaic: «Dopo la gara con l'Under21 abbiamo voluto dargli un po' di tempo per lavorare qui. Era meglio non portarlo a Empoli per farlo allenare e accelerare il suo processo di crescita».

A proposito di rientri, ieri in conferenza il tecnico ha ammesso anche che Sanchez rientrerà a gennaio elogiando Payero che non sarà della partita domani, visto che l'argentino deve ancora recuperare per bene dall'elongazione al collaterale mediale riportata in allenamento la scorsa settimana. —

S.M.

Giocò e segnò su punizione il 22 settembre del 2015 in maglia Milan
La scorsa estate l'episodio di Lignano dove fu ripreso in stato di ebbrezza

A volte ritornano: Balotelli a Udine a distanza di nove anni

IL PERSONAGGIO

Per la serie "a volte ritornano", Mario Balotelli rimetterà piede allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium a distanza di nove anni dalla sera del 22 settembre 2015, quando in completo rossonero avviò la vittoria milanista con una punizione beffarda scagliata alle spalle di Orestis Karnezis. Meglio ricordarlo così sì, stilisticamente pulito in quella punizione-gol, piuttosto che rivederlo nell'ultimo video girato in Friuli, ma non sul verde prato dei Rizzi, bensì a Lignano Sabbiadoro lo scorso 29 giugno, dove non c'è traccia del giocatore, ma solo del ragazzo goliardico che alberga in lui. Il video, virale al tempo sui social, ritrae un Balotelli in stato di ebbrezza, talmente allegro da rotolarsi sull'asfalto ridendo, e in difficoltà nel rialzarsi.

Mario Balotelli

Era la sera del dopo Italia-Svizzera che sancì l'eliminazione della Nazionale dall'Europeo, e fu lo stesso "Supermario" a uscirsene poi con una replica via social: «Dopo un'Italia così, la notizia che deve uscire è che sono ubriaco? Non vedo il problema di fare una serata con amici, ridere scherzare senza fare male a nessuno ed essere giudicato per che cosa? Ragazzi, pensiamo alle cose serie». Appunto, meglio quelle, che per lui adesso è il Genoa. «Ho il fuoco dentro», disse qualche settimana fa alla presentazione, prima che Alberto Gilardino usasse poi l'estintore passato ora in mano a Patrick Vieira, uscito dal campo domenica tenendoselo a braccetto. No, in questo nessun aiuto per rialzarsi da terra, ma solo l'invito a darci dentro per aumentare i soli 23 minuti fin qui giocati. E adesso sotto con l'Udinese quindi, la squadra a cui ha segnato più gol (4) in A dopo il Palermo (5). Alla Zebretta ha già fatto male e nel caso andasse a bersaglio domani ritroverebbe la rete a distanza di 1.792 giorni dall'ultima datata 5 gennaio 2020 in Brescia-Lazio. —

S.M.

L'INIZIATIVA

I bimbi diabetici domani in campo con i giocatori

Domani allo stadio ci saranno anche i bambini diabetici seguiti dall'Equipe di Endocrinologia e Diabetologia della Clinica Pediatrica di Udine. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Associazione Friulana Famiglie Diabetici di Udine, intende sensibilizzare sull'importante tema del diabete. I bambini accompagneranno i giocatori al loro ingresso in campo. —

S.M.

Già disponibile e scaricabile la nuova app dell'Udinese realizzata con Infront

È già disponibile e scaricabile la nuova versione dell'app ufficiale dell'Udinese realizzata in collaborazione con Infront. Fatto il download su App Store e Google Play, i tifosi potranno scoprire un mondo di contenuti esclusivi attraverso un'esperienza digitale immersiva e coinvolgente garantita da funzionalità interattive, a cominciare dall'integrazione con "1896 Membership" che consentirà ai tifosi un unico punto accesso al mondo bianconero. Inoltre, attraverso il nuovo wallet in app, gli utenti potranno caricare i propri abbonamenti e biglietti direttamente sull'applicazione, rendendo l'accesso allo stadio ancora più semplice e immediato attraverso una gestione intuitiva dei biglietti e degli abbonamenti, avendo tutto a portata di mano sul proprio smartphone, senza preoccuparsi di stampare biglietti cartacei. Sulla nuova app saranno disponibili ulteriori funzionalità che permetteranno ai tifosi di essere ancora più vicini alla squadra, partecipando a videocall esclusive con i giocatori.

S.M.

Serie A

L'Udinese ne ha vinti tre su tre in casa invertendo la tendenza dello scorso anno

Bisogna continuare a far valere la legge del Friuli negli scontri diretti

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Quello di domani contro il Genoa sarà il quarto scontro diretto casalingo stagionale per l'Udinese. Sotto l'arco dei Rizzi contro le squadre che le stanno sotto di loro in classifica i bianconeri non hanno sbagliato un colpo invertendo una tendenza che lo scorso anno era stata drammatica da un punto di vista sportivo. Essere riusciti a mantenere la categoria vincendo appena una partita davanti al pubblico amico (30 dicembre 2023, Udinese-Bologna 3-0) è stato una sorta di miracolo che si è realizzato solamente perché Bijol e compagni sono riusciti a vincere due scontri diretti, ma in trasferta negli ultimi due viaggi: a Lecce e a Frosinone.

Quest'anno la musica è stata decisamente diversa e l'obiettivo domani con il Genoa è quello di continuare in questo cammino vincente. L'Udinese ha cominciato alla terza giornata battendo il Como (1-0) grazie anche al calcio di rigore fallito nel recupero dai lariani, ha proseguito superando il Lecce a inizio ottobre (1-0) e calando il tris con il Cagliari il 25 ottobre (2-0). Quattro gol fatti e nessuno subito, roba di "corto muso", per dirla alla Allegri, ma che ha fatto tutta la differenza di questo mondo rispetto a un anno fa quando i bianconeri hanno subito tantissime rimonte in casa, alcune clamorose come quella con Verona (3-3) e Sassuolo (2-2). Due, invece, furono i punti acciuffati per i capelli, quello con l'Empoli alla penultima giornata e quello con l'avversario di domani, il Genoa.

Quest'anno l'Udinese ha fatto ampiamente il suo dovere nelle sfide salvezza anche lontano dal Friuli. Ha cominciato vincendo a Parma in rimonta (2-3 dopo essere andata sotto all'intervallo di due reti) e lunedì ha rimesso in piedi a Empoli una partita che sembrava compromessa. Peccato aver steccato il secondo tempo di Venezia dopo aver sfoderato forse la miglior prestazione lontano dal Friuli. La sera del 30 ottobre al Penzo sarebbe bastato andare al riposo avanti di due gol e oggi l'Udinese avrebbe una classifica ancora più ricca. Ma tant'è. Per porre "rimedio" c'è la partita di domani. Sono tra quelle che fanno la differenza fra un campionato tranquillo e uno tribolato. —

Il brasiliano Brenner FOTOPETRUSSI

Calcio

Facce da mister

I guai in Europa di Ancelotti, Guardiola e Luis Enrique
Poi i sorrisi di Slot e Flick e dei nostri Palladino e Baroni

Carlo Ancelotti, 65 anni, con il Real Madrid ha vinto tre Champions

Giuseppe Pisano

La tre giorni di coppe europee ha lasciato il segno. Sul volto di Pep Guardiola, ma non solo. Ci sono altri allenatori top che non se la passano bene, mentre la nouvelle vague avanza e qualche vecchio saggio della panchina torna in pista.

FACCE SCURE

Cinque sconfitte consecutive e una rimonta subita da 3-0 a 3-3 in casa con il Feyenoord hanno fatto perdere il controllo a Josep Guardiola, in piena crisi con il suo Manchester City. Nel dopo gara di Champions il tecnico catalano si è presentato ai microfoni con il viso graffiato: «Li ho fatti con le mie dita. Voglio farmi del male», ha spiegato Guardiola, salvo fare retromarcia il giorno dopo con un post su Instagram per rispetto di chi è alle prese con l'autolesionismo. Niente graffi, ma chissà quanti pensieri per Carlo Ancelotti. La sua faccia dopo la sconfitta del Real Madrid a Liverpool, con il classico sopracciglio alzato, tradisce una certa preoccupazione per un momento tutt'altro che "galactico". Rischia una clamorosa bocciatura in Champions League anche il Psg di Luis Enrique, proprio mentre le altre squadre francesi (Lille, Monaco e Brest) sono a un passo dalla qualificazione alla fase a eliminazione diretta.

Pep Guardiola (City)

Arne Slot (Liverpool)

Claudio Ranieri (Roma) R. Palladino (Fiorentina)

FACCE SORRIDENTI

Se la ride di gusto Arne Slot, tecnico olandese a cui l'eredita di Jurgen Klopp non sembra pesare affatto.

Il suo Liverpool vola sia in Champions che in Premier League. Come lui Hans-Dieter Flick, mister del Barcellona che segna a raffica, diverte e vince tanto in Europa quanto nei confini nazionali. Un'altra faccia da copertina è quella di Ruben Amorim, passato a stagione in corso dal sorprendente Sporting Lisbona al Manchester United a suon di milioni. Portoghese come lo "Special One" Mourinho, giovedì ha esordito in Europa League a Old Trafford con una vittoria. La nouvelle vague coinvolge anche le squadre italiano, basti pensare a Raffaele Palladino, che con la sua Fiorentina tallona il Napoli capolista in serie A e naviga verso gli ottavi di Conference League. Non è più giovane, ma per la prima volta allena un team di un certo spessore, Marco Baroni. La Lazio è nel gruppetto in scia a Conte, è capolista in Europa League e pratica un calcio che piace anche ai palati più esigenti del popolo biancoceleste.

ALTRE FACCE

È costretto a fare buon viso a cattivo gioco Thiago Motta, affetto da pareggite cronica e alle prese con una rosa ridotta all'osso per una serie infinita di infortuni. Ha la faccia del giocatore di poker Paulo Fonseca, che dice di credere ancora allo scudetto, ma vede il suo Milan allontanarsi dalla vetta in serie A e soffrire più del dovuto con lo Slovan Bratislava dopo aver sbancato il Bernabeu. Ha la faccia delusa Vincenzo Italiano, chiamato a fare i conti con la pesante eredità lasciata da Thiago Motta a un Bologna a cui la Champions League va decisamente troppo larga. Per fortuna c'è la faccia rassicurante di Claudio Ranieri, che strappa un pareggio al Tottenham e fa intravedere un raggio di sole ad una Roma in mezzo alla tempesta. —

FIGC

Gravina ha deciso: «Mi ricandido alla presidenza»

Gabriele Gravina ha deciso di ricandidarsi alla presidenza della Federcalcio. «Non è stata una decisione facile, ma molto ponderata – ha detto Gravina –. L'aggressione che ho ricevuto nelle ultime settimane, e che non hanno precedenti in un paese civile come l'Italia, non mi hanno impedito di andare avanti». Poi ha aggiunto: «Sono stato tentato più volte di chiudere il mio impegno e l'avevo confidato ai responsabili delle componenti che mi hanno sempre sostenuto. Tuttavia, avevo un impegno morale con loro».

SERIE A - L'ANTICIPO

Piccoli segna e il Cagliari va Zanetti adesso rischia grosso

CAGLIARI	1
VERONA	0

CAGLIARI (4-4-2) Sherri 6; Zappa 6,5, Mina 6, Luperto 6, Augello 6; Zortea 6 (15' st Felici 7), Makoumbou 5,5, Marin 6 (1' st Adopo 6), Luvumbo 6,5 (37' st Obert sv), Piccoli 7 (32' st Pavoletti sv), Lapadula 5 (15' st Viola 6). All. Nicola

VERONA (4-4-2) Montipó 7,5; Tchatchoua 5, Coppola 6,5, Magnani 6,5, Bradaric 5,5; Suslov 5,5 (39' st Mosquera sv) Serdar 5,5, Belahyane 6 (39' st Lambourde sv); Lazovic 5,5 (28' st Harroui sv), Livramento 5,5 (21' st Sarr 6), Tengstedt 5,5 (28' st Kastanos sv). All. Zanetti.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Piccoli.

CAGLIARI

Decide il gol di Piccoli al 75' la sfida, con punti pesantissimi in palio, tra Cagliari e Verona. I sardi rompono l'equilibrio a 15' dalla fine e inguaiano l'Hellas e ora la panchina di Zanetti, dopo giorni di ritiro, traballa sempre più.

Partono meglio i padroni di casa che vanno vicini al gol dopo 7': la spizzata di Zappa per Mina è perfetta, meno la conclusione del difensore colombiano. La seconda occasione del Cagliari arriva al 34': stavolta Zappa di testa conclude in porta, para Montipò. Il Verona replica al tramonto del primo tempo con Lazovic che conclude a lato.

Nella ripresa parte subito forte il Verona che centra la traversa con un colpo di testa di Lazovic. Risponde il Cagliari con Augello che sfiora il gol. I punti valgono triplo, nessuno vuole perdere. Segna Piccoli, il Cagliari non si ferma e solo due miracoli di Montipò negano il raddoppio rossoblù. Ma la sostanza non cambia: i tre punti restano a Cagliari. —

Così in A 14ª GIORNATA

Ieri
Cagliari - Verona 1-0

Oggi
15.00 Como - Monza
18.00 Milan - Empoli
20.45 Bologna - Venezia

Domani
12.30 Udinese - Genoa
15.00 Parma - Lazio
15.00 Torino - Napoli
18.00 Fiorentina - Inter
20.45 Lecce - Juventus

Lunedì
20.45 Roma - Atalanta

La classifica
Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 19; Bologna* 18; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Cagliari 14; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Genoa 11; Como 10; Monza 9; Venezia 8.
*Una partita da recuperare

TENNIS

Sinner, il verdetto del Tas non prima di fine febbraio Haleb protesta su Swiatek

ROMA

Simona Halep non ci sta. La squalifica "light" (un mese) per doping toccata ad Iga Swiatek ha scatenato la reazione della romena, colpita da uno stop di 4 anni (poi ridotti a 9 mesi) in un caso molto simile. Intanto, sale l'attesa per la decisione del Tribunale di arbitrato dello sport (Tas) sul caso Jannik Sinner-Clostebol e il ricorso presentato dalla Wada contro la sua assoluzione da parte di un tribunale indipendente per «totale assenza di dolo o negligenza». Il Tas ha pubblicato la lista delle udienze fissate fino all'11 febbraio 2025 e, al momento, tra queste non figura quella riguardante il numero 1 del tennis mondiale.

Jannik Sinner

Che rischia di dover difendere il titolo dell'Australian Open (12-26 gennaio) con questo peso sulle spalle.

L'International Tennis Integrity Agency (Itia) ha rivelato che Swiatek, numero 2 del mondo, ha accettato una squalifica di un mese dopo essere risultata positiva (lo scorso agosto) ad una sostanza vietata – la trimetazidina –, assunta però per contaminazione della melatonina che la polacca usa per combattere il jet lag. «Mi chiedo perché una tale differenza di trattamento e di giudizio? Non credo che possa esserci una risposta logica – si é sfogata Halep su Instagram –. Non può che essere cattiva volontà da parte dell'Itia, l'organizzazione che ha fatto di tutto per distruggermi nonostante l'evidenza. Ha voluto distruggere a tutti i costi gli ultimi anni della mia carriera».

Sospesa lo scorso febbraio fino al 2026 per una positività agli US Open del 29 agosto 2022 e per un'anomalia sul passaporto biologico, a marzo Halep ha visto il Tas ridurle la sanzione a nove mesi per «incauto utilizzo di un integratore contaminato», assunto dalla tennista sotto consiglio della fisioterapista personale. «Ho sofferto, sto soffrendo e forse soffrirò sempre per l'ingiustizia che ho subito». —

CICLISMO

Milan da Oscar «E a Los Angeles voglio esserci»

L'Oscar di Tuttobici a Milan

Nella Notte degli Oscar di Tuttobici a farla da padrone è Jonathan Milan. Il friulano 24enne della Lidl Trek ha trionfato dopo una stagione da 11 vittorie su strada, il bronzo col quartetto a Parigi e l'oro mondiale nell'inseguimento individuale con tanto di record del mondo. «Forse nelle ultime due stagioni mollerò un po' la pista - ha detto –: ma a Los Angeles 2028 voglio esserci».

FORMULA 1

Qatar: Norris, pole per la Sprint Ferrari 4ª e 5ª

Lando Norris ha ottenuto la pole della gara sprint di oggi nel GP del Qatar, penultimo appuntamento del mondiale 2024 di Formula 1. In 1'21"012 il pilota della McLaren ha preceduto la Mercedes di George Russell. In seconda fila la McLaren di Oscar Piastri e la Ferrari di Carlos Sainz. Terza per la Ferrari di Charles Leclerc e la Red Bull di Max Verstappen già laureatosi campione del mondo. La Ferrari, in lotta con la McLaren per il campionato costruttori (608 punti contro 584) deve cercare di limitare i danni e tentare il colpo grosso nel weekend successivo ad Abu Dhabi. La gara Sprint prenderà il via oggi alle 15, domani il Gran Premio scatterà alle 17 ora italiana.

Volley - Serie A1 femminile

Sete di vittoria

La Cda domani ospita Cuneo, primo dei tanti scontri diretti
Fino a fine anno ci sono sei partite di cui quattro a Latisana

La Cda Talmassons è attesa da un dicembre tostissimo e decisivo per il suo campionato

Alessia Pittoni / LATISANA

Comincia domani il dicembre da bollino rosso della Cda Volley Talmassons Fvg che, prima della fine dell'anno, giocherà ben sei partite di cui quattro scontri diretti per restare in A1. Se si eccettuano infatti il match di Conegliano in programma a Santo Stefano e quello casalingo del 14 contro Busto Arsizio, che viaggia comunque a metà classifica e con cui è possibile fare punti, le avversarie delle ragazze in fucsia saranno tutte formazioni che stanno lottando, come loro, per mantenere la categoria. Un elemento a favore delle friulane sarà il fatto di giocare quasi sempre in casa: quattro partite su sei, infatti, si disputeranno a Latisana il che eviterà a Ferrara e compagne di affrontare tante trasferte in un tempo ravvicinato. La prima formazione ad arrivare nella Bassa sarà, domani alle 17, l'Honda Olivero Cuneo che, con quattro lunghezze racimolate fino ad ora, una in meno della Cda, chiude la classifica assieme alla Roma Volley ma con una gara ancora da recuperare. Successivamente la squadra del presidente Cattelan scenderà a Firenze, nel turno infrasettimanale di mercoledì 4, alle 20.30, per incrociare il Bisonte, attualmente decimo con nove lunghezze, per poi ospitare Perugia, domenica 8 dicembre alle 16, che ora precede le friulane in classifica a più tre. Il match casalingo contro Busto Arsizio, previsto ancora in turno infrasettimanale mercoledì 14 alle 20.45, chiuderà il girone di andata e domenica 22 sarà la Roma Volley a salire in Friuli.

Per la Cda sarà importantissimo concretizzare il percorso di crescita mostrato nelle ultime settimane per lasciarsi alle spalle quante più avversarie possibili. La sfida contro Cuneo proporrà un bel duello in regia tra l'esperta Noemi Signorile, classe 1990, e Chidera Eze, classe 2003 che sta dimostrando gara dopo gara il proprio talento. Parlano straniero le attaccanti più temibili della formazione piemontese: la miglior realizzatrice, con 112 punti, è la ventenne schiacciatrice russa Anastasiia Kapralova, lo scorso anno a Novara, seguita dall'opposta serba Ana Bjelica e dall'ala svedese Alexandra Lazic. La coppia di centrali è formata dall'olandese Tessa Polder e da Agnese Cecconello, triestina di nascita ma cresciuta a Roma nella Volleyrò Casal de' Pazzi. A guidare la formazione cuneese è Lorenzo Pintus: «Per noi ogni sfida sarà importante – ha detto – e non mi aspetto altro che vedere quanto facciamo tutti i giorni in allenamento: grinta, entusiasmo e voglia di strappare un punto a chiunque». La partita sarà trasmessa in streaming sulla piattaforma VolleyballWorldTv. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

In attesa degli stipendi la Delser cerca due punti per allungare in vetta

Giuseppe Pisano / UDINE

Una Delser Women Apu all'arrabbiata tanta la fuga nel girone B di A2 femminile.

Oggi alle 20.30 al palasport Carnera le ragazze udinesi, scosse dal caso stipendi, ricevono Vicenza per il derby triveneto e guardano con interesse a Mantova-Matelica, dove si affrontano la co-capolista e la terza in classifica.

In attesa di avere ricevere buona notizia sui conti correnti, ecco quelle dall'infermeria: migliorano le condizioni di Ronchi, Bianchi e Cancelli, tutte disponibili per un utilizzo non solo part-time questa sera.

Bene anche Penna, che ha superato il test dell'Under 19 e può tornare in prima squadra dopo un anno di stop. A conti fatti l'unica assenza è quella di Obouh Fegue, su cui va fatta chiarezza, viste le fantasiose ipotesi che circolano: la giocatrice francese non è in sciopero per il ritardo nei pagamenti, ma ha l'anulare della mano destra lesionato.

Si sta allenando singolarmente e tira a canestro con la sinistra, rientro previsto a gennaio. —

Valentina Penna torna in campo

VELA

Campionato della laguna Oggi gran finale a Lignano

LIGNANO

Atto finale oggi del 35° Campionato autunnale della laguna, che si concluderà nelle acque antistanti Lignano Sabbiadoro in una giornata che si preannuncia limpida ma fresca e forse animata da un leggero vento di bora. Anche quest'anno il Campionato ha saputo attrarre numerosi velisti dell'Alto Adriatico, perché è valido anche come Campionato zonale Orc, una suddivisione internazionale delle imbarcazioni prevista dalla Federazione italiana vela, nonché per il Campionato autunnale del diporto. Sarà una giornata importante perché domenica scorsa l'assenza di vento ha costretto gli organizzatori ad annullare le prove. Al momento quindi la classifica tiene conto soltanto delle prime tre regate svoltesi nella prima metà di novembre. Realizzato con il supporto di Marina Punta Faro di Lignano Sabbiadoro e del Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, il Campionato segna sempre il momento delle sfide finali della stagione velica, in vista della pausa invernale. Per ora, nel raggruppamento Orc dominano i velisti triestini, con Take Fine di Roberto Di Stefano, in testa nel gruppo 2 crociera, e Tasmania, di Antonio Di Chiara, al comando del gruppo 1 regata. Tra i velisti friulani il primo è il sangiorgino Vittorio Margherita, che con la sua Nakhla guida la divisione crociera. Nella divisione regata del gruppo 2 è poi al comando il friulano Alessandro Comuzzi. —

C.M.

QUI ECCELLENZA

Il Rive Flaibano prova a ripartire Fagagna-Casarsa, che intreccio

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con tre anticipi, in programma questo pomeriggio, la quattordicesima giornata del campionato di Eccellenza, prima delle quattro gare in programma a dicembre per chiudere il girone di andata.

NUOVO CORSO

Parte con la trasferta odierna in casa del Fiume Bannia (18 punti in classifica) quello del Rive Flaibano (6) guidato da Mauro Lizzi, tecnico subentrato in settimana cui spetterà l'arduo compito di provare a sbloccare una squadra che non trova la via della rete da cinque domeniche. Si gioca alle 15.30 l'anticipo dell'altra squadra udinese, ovvero la Pro Fagagna (18) che sul suo campo riceve il Casarsa (8). Sfida nella sfida sarà quella per il tecnico dei rossoneri Michele Pagnucco, ex di giornata capace, lo scorso campionato, di riportare i "pasoliniani" nel "gotha" regionale a distanza di quindici anni dall'ultima volta. Chiude il lotto degli anticipi la capolista Fontanafredda (26): il test in casa della Pro Gorizia (19), squadra del momento dati i quattro successi consecutivi, sa di vero e proprio esame di maturità.

GIOIA DI COPPA

È stata una settimana senza dubbio da ricordare, quella del Codroipo (19), segnata dal primo storico accesso alla finale di Coppa Italia. Un dato, questo, che la squadra udinese dovrà ora accantonare per un paio di settimana concentrandosi, nell'immediato, sul campionato, già dal pericoloso incrocio con il Maniago Vajont (6). Trasferta in terra pordenonese, dove in questa stagione ha già vinto tre volte in altrettante gare giocate, è quella che attende il Tolmezzo (16), voglioso di cambiare sul campo della Sanvitese (23), seconda forza della classe, il suo recente trend fatto di quattro sconfitte nelle ultime cinque gare. I pordenonesi sul loro campo hanno vinto solo una volta.

Prova a sbloccarsi, reduce da due sconfitte consecutive con Franti in panchina, l'Azzurra (15) che riceve la visita del Muggia (22) reduce da tre risultati utili consecutivi. Turno casalingo, tre giorni dopo aver strappato il pass per la finale di coppa, per il Tamai (16) impegnato al cospetto della Juventina (16), in un programma chiuso dal derby tutto giuliano tra Chiarbola Ponziana (20)-San Luigi (22) e dall'intreccio Ufm (21) e Kras (22). —

Filippo Zuliani (Pro Fagagna)

Gli anticipi ORE 14.30

SERIE D	
Chions - Dolomiti Bellunesi	
ECCELLENZA	
Fiume Bannia - Rive Flaibano	
Pro Fagagna - Casarsa	ore 15.30
Pro Gorizia - Fontanafredda	
PROMOZIONE	
Cussignacco - Buiese	
Pordenone - Maranese	
Azzurra - Lavarian Mortean	ore 15
Corno - Cormonese	
Fiumicello - Sevegliano Fauglis	
Union 91 - Ancona Lumignacco	
PRIMA CATEGORIA	
Unione Basso Friuli - Teor	
Morsano - Deportivo	ore 15.30
Tagliamento - Rivolto	ore 15

Basket – Serie A2

Micalich con la dirigenza Gesteco

Piglio da grande

A Cento la Gesteco domina dal primo all'ultimo minuto
All'intervallo ducali avanti 49-23: nona vittoria di fila e vetta

CENTO	62
GESTECO	79

13-25, 23-51, 46-65

SELLA BENEDETTO XIV CENTO Tamani, Ramponi, Tanfoglio 11, Henderson 7, Alessandrini 3, Berdini 5, Moretti, Sperduto 14, Davis IV 5, Benvenuti 11, Nobile 6. Non entrato: Delfino. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Di Paoloantonio

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 7, Redivo 12, Miani 8, Mastellari 13, Rota 5, Marangon 7, Berti 11, Ferrari 5, Dell'Agnello 11, Piccionne. Non entrati: Micalich. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini.

Arbitri Rudellat di Nuoro, Radaelli di Porto Empedocle, Castellano di Legnano

Note Cento 12/33 al tiro da due punti, 9/31 da tre e 11/13 ai liberi, Cividale 14/34 al tiro da due punti,11/23 da tre e 18/23 ai liberi.

Gabriele Foschiatti

Cividale continua la sua marcia trionfale e schianta una Sella Benedetto XIV mai in partita per 62-79. Nona vittoria consecutiva per i ducali, che durante la sosta non hanno perso lo smalto e la mentalità che le hanno permesso di volare in questo primo terzo di stagione. L'undicesimo successo li riporta così in vetta alla classifica almeno per due notti, in attesa degli impegni di Rimini.

A Cento lo spettacolo inizia ancor prima della palla a due. Nella XXI edizione della Special Olympics European Basketball Week, evento che celebra lo sport unificato con oltre 25mila partecipanti nel vecchio continente, la Baltur Arena è gremita di chiassoso pubblico e gli arbitri indossano una speciale maglia rossa con il logo dell'associazione. Nel biancorosso dei tifosi locali spiccano anche 80 tifosi friulani, al solito calorosissimi e armati di bandiere e sciarpe.

Con Miani reduce dall'infortunio rimediato contro la Fortitudo Bologna e Redivo al rientro dalle fatiche con la Seleccíon, coach Stefano Pillastrini rivoluziona il suo quintetto. Il tecnico dei gialloblù sceglie Dell'Agnello da numero 5, affiancato da Ferrari nel ruolo di ala grande e capitan Rota in cabina di regia. A completare la lineup di partenza Marangon, nel giorno del suo 19o compleanno, e l'ex della partita Marks. L'avvio è scoppiettante. È lo statunitense a sbloccare le marcature, dando il via a un botta e risposta chiuso da Dell'Agnello con la tripla del 6-7. Il Pirata, premiato nella giornata di ieri come MVP italiano del mese di novembre, dà il via al primo allungo degli ospiti, chiuso con il massimo vantaggio di +9 proprio con un suo gioco da tre punti. Senza Delfino ci pensa Nobile, ex Apu Udine, ad accorciare con 5 punti in fila, ma è un fuoco di paglia; Cividale piazza un parziale di 10-0, grazie ad un 2+1 di Miani (minutaggio centellinato per lui, meno di 5 minuti in campo) che rassicura sulla sua condizione fisica. Se Redivo, entrato nell'ultimo minuto del parziale, non avesse regalato a Tanfoglio tre tiri liberi sulla preghiera da centrocampo il parziale sarebbe stato ancor più pesante dell'eloquente 13-25.

In avvio di secondo quarto Cividale continua la sua fuga con un parziale di 7-0 che indirizza definitivamente la gara e costringe Di Paoloantonio al timeout. Al rientro dal minuto di sospensione la musica non cambia e Cento realizza solo 10 punti nell'intero quarto (complice un terrificante 2/11 dall'arco), contro i 26 degli ospiti. Per usare le parole di Sandro De Pol, il "sistema Pillastrini" ha già chiuso la partita e alla festa si iscrive anche Redivo, con la bomba del 17-41 che preannuncia il 23-51 su cui si andrà a riposo.

Il largo vantaggio distrae gli uomini di Pillastrini, che tornano sul parquet un po' leggeri e perdono 3 palloni nei primi 5 minuti di gioco (erano stati solo 2 nell'intero primo tempo). Cento però non ne approfitta, complice un pessimo Davis IV (2/9 dal campo, una notizia per un giocatore reduce da 24 punti di media nelle ultime 4), almeno fino agli ultimi minuti. I gialloblù infatti abbassano ancora la guardia e subiscono un parziale di 12-0 che manda Pillastrini su tutte le furie. Il punteggio però è abbondantemente in cassaforte e gli ultimi 10' sono pura accademia: è già tempo di pensare alla sfida del PalaGesteco contro Avellino, con l'obiettivo di bissare le 10 vittorie consecutive dello scorso anno. —

EUROLEGA

Impresa Olimpia Passa a casa del Fenerbahce

Mirotic, 29 punti, con Ricci

Impresa dell'EA7 Milano che conquista Istanbul e sbanca (85-91) il parquet del Fenerbahce, capolista dell'Eurolega e imbattuta da oltre un mese. Eroe della serata Nikola Mirotic che domina il confronto diretto con l'ex capitano dell'Olimpia, Nicolò Melli: il montenegrino disputa una gara al limite della perfezione (29 punti, 9 rimbalzi, 9/15 dal campo e 38 di valutazione), l'azzurro invece floppa l'occasione di essere rimpianto dalla sua vecchia squadra dopo il rinnovo sfumato la scorsa estate (0 punti). Di fatto Milano resta avanti per tutta la gara, i turchi si avvicinano pericolosamente solo nel finale. Quinta vittoria nelle ultime sei (tre in fila) per la squadra di Ettore Messina che torna in parità nel record (6-6) e aggancia le posizioni buone per il play-in, a un terzo del torneo. —

La guardia bolognese commenta la partita a senso unico: «Perfetti»
Caoch Pillastrini e il duello con Rimini: «Ambizione e sfrontatezza»

Mastellari ringrazia i tifosi: «Loro ci fanno sognare»

POST PARTITA

Euforia a fine partita. Cividale continua a sognare. Martino Mastellari, emiliano doc commenta così: «Temevamo di rilassarci, è stato bravo il coach a pestare negli allenamenti, siamo rimasti concentrati ed è arrivata una partita bellissima. Il primato è qualcosa di speciale ed è arrivato in maniera inaspettata. Il nostro è un percorso fatto di sacrifici ed emozioni, ci vogliamo bene». «Stiamo facendo sognare una piazza? No – dice la guardia salutamdo i tanti tifosi arrivati da Cividale – sono loro sempre presenti, che ci stanno facendo sognare. Sono loro che ci aiutano tanto». Coach Stefano Pillastrini gioisce per la nona vittoria di fila: «Era una partita che temevo dopo una sosta non si sa mai come si riparte. Sfida a due con Rimini? Aver vinto 11 partite su 13 è una cosa straordinaria, ma prima di dore che possiamo fare sfide con squadrone come Rimini andiamoci piano. Noi siamo una squadra giovane che ha ambizione e sfrontatezza». E poi ancora il coach: «Ora la leggerezza è un punto forte, ma dobbiamo continuare a esserlo. Dobbiamo essere concentrati, per fortuna a Cividale ci lasciano sbagliare, ma devono sempre essere errori fatti con ambizione». —

Martino Mastellari

Serie A2 Maschile

Cento - UEB Gesteco Cividale	62-79
APU Udine-JuVi Cremona	DOM. ORE 18
Avellino-Urania Milano	DOM. ORE 18
Vigevano-Fortitudo Bologna	DOM. ORE 18
Forlì-Assigeco Piacenza	DOM. ORE 18
Orzinuovi-Nardò	DOM. ORE 18
Lib. Livorno-Verona	DOM. ORE 18
Rinascita RN-Brindisi	DOM. ORE 18
Torino-Rieti	DOM. ORE 18
V. Libertas PU-Cantù	DOM. ORE 18

PROSSIMO TURNO: 08/12/2024

Assigeco Piacenza - Fortitudo Bologna, Brindisi - G.M. Orzinuovi, Cantù - Urania Milano, JuVi Cremona - Forlì, Livorno - APU Udine, Nardò - Rinascita RN, Real Sebastiani Rieti - Elachem Vigevano, Scaligera Verona - Cento, UEB Gesteco Cividale - Avellino Basket, V. Libertas PU - Torino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UEB Gest. Cividale	22	11	2	1024	959
Rinascita RN	22	11	1	1000	917
APU Udine	20	10	3	1090	952
Urania Milano	18	9	4	1034	952
Cantù	18	9	3	950	863
R.Sebastiani Rieti	16	8	5	956	945
Scaligera Verona	14	7	6	1007	980
Forlì	14	7	6	990	957
G.M. Orzinuovi	12	6	7	1029	1053
Fortitudo Bologna	12	6	7	985	972
Torino	12	6	7	963	987
JuVi Cremona	10	5	7	974	978
Brindisi	10	5	8	972	984
Avellino Basket	10	5	7	908	930
Lib. Livorno	8	4	9	950	1004
V. Libertas PU	8	4	9	941	1036
Elachem Vigevano	8	4	8	933	973
Cento	8	4	9	918	1009
Nardò	8	4	8	899	989
Assigeco Piacenza	4	2	11	971	1054

Festa finale tra squadra e i tanti tifosi arrivati dal Friuli per la Gesteco; sotto Miani recuperato in extremis, ha giocato minuti di grande qualità; un sottomano di Dell'Agnello autore di un'altra prestazione totale FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

QUI UDINE

Apu, con Cremona è sfida tra attacchi prolifici: ma decideranno le difese

I bianconeri segnano 83,8 punti a gara
I lombardi hanno una media di 81,2

Una conclusione del capitano Mirza Alibegovic FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, attenta alle trappole della Juvi. Domani al Carnera arriva la squadra cremonese che l'anno scorso sfiorò il colpaccio in garadue dei quarti play-off, l'imperativo è approcciare bene il match per evitare di dover rincorrere gli avversari come con Milano, Pesaro e Vigevano.

ALL'ATTACCO

Stando alle statistiche, dovrebbero servire almeno 80 punti per vincere la partita, dato che si affrontano due dei migliori attacchi del campionato. Udine è la più prolifica di tutte con 83,8 punti di media, Cremona è terza dietro alla capolista Rimini con 81,2 punti realizzati a partita. Ci sarà gran lavoro quindi per le difese, soprattutto per cercare di limitare gli avversari sul perimetro: l'Apu colpisce da tre punti con il 41%, la Juvi viaggia sopra il 36%. Brown e Polanco, i due americani di Cremona, si aggirano sui 17 punti di media, ma un occhio di riguardo lo meriterà Lorenzo Tortu, ala con mano educatissima che nel maggio scorso mise in crisi Udine segnando la bellezza di 28 punti.

TEMI TATTICI

A introdurre la partita di domani è il braccio destro di Vertemati, Giorgio Gerosa: «Ci aspetta una partita molto intensa. Se andiamo a guardare Cremona, al di là del fatto che possa avere avuto più tempo rispetto a noi per preparare la partita per via della finestra Fiba per le Nazionali, sono una squadra che fa della transizione e del 'flow' molto alto il loro marchio di fabbrica. Questo deriva dal loro essere aggressivi anche in fase difensiva, che li porta a girare velocemente la palla. Sarà una gara intensa e molto fisica, dovremo essere bravi a giocare contro i loro raddoppi ed essere più fisici di loro in difesa». Udine si presenta all'appuntamento col morale alto dopo la bella vittoria di Verona: «È stata una buona settimana, il gruppo si è allenato con grande dedizione e voglia, guardando con attenzione i dettagli che ci possono portare ad un ulteriore miglioramento. Il rapporto con i nostri tifosi è essenziale, cercare di rendere casa nostra un fortino ci dà delle certezze, ma anche serenità quando vai in campo. Sono sempre un aiuto nei momenti di difficoltà». Salvo colpi di scena l'Apu potrà contare sugli stessi dieci giocatori impiegati a Verona: Pini c'è, Stefanelli no. —

L'EX TROVA CASA

Pellegrino firma fino a fine stagione in A con Treviso

L'attesa è finita per "Ciccio" Pellegrino. Il 33enne pivot siciliano, friulano d'adozione, torna in campo ufficialmente dopo aver sconfitto il tumore a un testicolo: dopo un periodo da aggregato agli allenamenti prima all'Apu e poi a Treviso, proprio la società trevigiana ha deciso di metterlo sotto contratto sino al termine della stagione. Pellegrino indosserà la divisa n° 29 e sarà a disposizione di coach Vitucci per il match di oggi contro Pistoia. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Prima semifinale e ripescaggio delle coppie eliminate dello Show Dance condotto da **Milly Carlucci**. I concorrenti in gara sono pronti a stupire la severissima giuria, con nuove esibizioni sempre più difficili e inedite.

S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Powell scopre il coinvolgimento di Gabriel nella bomba termobarica, lo stordisce e lo porta via dall'hotel. Hondo e Hicks sospettano quando lui non si presenta per il taxi verso l'aeroporto.

Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.05
Nuovo appuntamento con Sapiens - Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.

... Continuavano a...
RETE 4, 21.25
I due fratelli fuorilegge e vagabondi dal cuore tenero Trinità (Terence Hill) e Bambino (**Bud Spencer**) vengono scambiati per due agenti federali e approfittano della situazione per rubare un ingente bottino.

Il Volo Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
L'evento con cui **Il Volo** ha festeggiato i 15 anni di straordinaria carriera. La cornice scelta per l'occasione è stata l'Arena di Verona, uno dei luoghi più iconici e suggestivi per la musica dal vivo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Bike
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.45 Gli imperdibili Attualità
16.50 TG1 Attualità
17.05 67° Festival dello Zecchino d'Oro
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
1.10 La vita è meravigliosa Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italia Green
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 La mia metà Lifestyle
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.50 Gli imperdibili Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Nuovi Eroi Attualità
21.05 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.25 TG3 Mondo Attualità
23.50 Tg 3 Agenda del mondo
24.00 Un giorno in pretura Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film Giallo ('01)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
16.05 La battaglia di Midway Film Guerra ('76)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.25 ... Continuavano a chiamarlo Trinità Film Western ('72)
23.50 Confessione reporter Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 I viaggi del cuore
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Il Volo Tutti Per Uno Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.45 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.10 A-Team Serie Tv
6.55 Silvestro e Titti
7.15 Scooby-Doo E Blue Falcon Serie Tv
9.05 Young Sheldon Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory
11.10 Due uomini e mezzo
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Sfida impossibile
14.55 The Simpson
15.45 N.C.I.S. New Orleans
17.25 Forever Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 I GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)
23.45 Ready Player One Film Azione ('17)
2.05 Ciak Speciale Attualità
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde
14.40 La Torre di Babele
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
16.15 GialappaShow
17.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
18.30 Cucine da incubo Italia
19.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.10 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint
21.35 GP Qatar Qualifiche Automobilismo
23.00 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
14.00 Little Big Italy Lifestyle
16.15 Faking It - Bugie criminali Attualità
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.00 Fratelli di Crozza
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.00 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.35 Chuck Serie Tv
19.30 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Decisione critica Film Azione ('96)
23.50 The Italian Job Film Azione ('03)
1.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.15 Squadra Antimafia 2 - Palermo Oggi Miniserie
4.00 Show Reel '24 News
4.55 2 Broke Girls Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Castle Serie Tv
19.45 Hong Kong - Colpo su colpo Film Azione ('98)
21.20 Creed III Film Azione ('23)
23.20 Maximum Risk Film Avventura ('96)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 The Predator Film Azione ('18)
2.50 7500 Film Azione ('19)

IRIS (22)
14.20 Facile preda Film Azione ('95)
16.05 Sfera Film Fantascienza ('97)
18.55 Arma letale Film Azione ('87)
21.15 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
23.35 La giusta causa Film Thriller ('95)
1.45 Sfera Film Fantascienza ('97)
3.50 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories
17.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Beethoven - Liszt Nona Sinfonia Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari
21.15 Filumena Marturano Spettacolo
22.55 Apprendisti stregoni Documentari

RAI MOVIE (24)
15.45 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16)
17.25 Io e lei Film Commedia ('15)
19.10 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)
21.10 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)
22.55 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
0.30 Soldado Film Thriller ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 I colori dei borghi
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Principessa in incognito Film Commedia ('19)
21.20 Don Matteo Fiction
23.15 La fortuna di Laura Film Commedia ('22)
1.15 La squadra Fiction
2.50 Rosso San Valentino Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia
18.15 Buying & Selling
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Malizia erotica Film Commedia ('79)
22.55 L'ultimo playboy Film Documentario ('23)
0.25 E-Rotic: Viaggio nel cyber-porn Documentario
0.55 Toy Boy turchi - Uomini di piacere Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)
21.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)
23.00 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia ('88)
0.50 Miami Vice Serie Tv
2.30 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Simboli del Sacro
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 Alla ricerca dell'isola di Nim Film Commedia ('08)
22.45 L'olio di Lorenzo Film Drammatico ('92)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Scandal Serie Tv
2.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.15 Amici di Maria
18.00 Grande Fratello
18.15 My Home My Destiny
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Inga Lindstrom Il Posto Più Bello Del Mondo Film Commedia ('21)
23.00 Passaporto Per La Libertà Serie Tv
1.10 Grande Fratello Spettacolo
4.00 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.20 Vite al limite
8.15 Il Dottor Alì Serie Tv
10.25 Primo appuntamento
12.00 Cortesie per gli ospiti
15.20 Casa a prima vista
17.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
23.45 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
12.15 Grantchester Serie Tv
14.30 Cherif Serie Tv
17.05 Balthazar Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.15 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 Grantchester Serie Tv
3.25 A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME (39)
14.35 The mentalist Serie Tv
15.25 Movie Trailer Spettacolo
15.30 Maigret Al Liberty Bar Film Giallo ('97)
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco ('97)
22.55 Poirot Serie Tv
0.55 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
2.15 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.00 Real Crash TV Lifestyle
15.00 Customer Wars (1ª Tv)
15.50 Rimozione forzata: Las Vegas (1ª Tv) Real Tv
16.50 Rimozione forzata: Las Vegas Real Tv
17.55 Affari al buio - Texas
21.20 America Latina: le frontiere del crimine Documentari
23.00 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.45 Killington: Slalom Gigante femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
20.20 10a giornata: Busto Arsizio-Firenze. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 10a giornata: Piacenza-Grottazzolina. SuperLega Credem Banca Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Venezia
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party
2.00 Capital Gold

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice - Stagione Lirica Ottorino Respighi, Maria Egiziaca
22.30 Il Cartellone: Ravenna Festival

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos
12.00 I sentieri dell'arte
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti - Stielis
14.05 Friûl in comun
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Il troppo e il vano - G. Ferigo medico di sanità pubblica 4; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 7; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Beker on tour Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.40 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Noi Dolomiti - Un progetto della Fondazione Dolomiti Unesco
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Bekér on tour Rubrica
21.00 The Best Sandwich Rubrica
22.00 L'Alpino Rubrica
23.30 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 I Grandi Film
15.45 I Film Classici
18.00 I Grandi Film
20.00 Il13 Tg In pillole. Sindacati ancora uniti ?
20.30 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
24.00 Il13 in Pillole. Non solo in politica.
0.30 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
10.55 Turismo e Fede In Fvg
11.25 Primedonne
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Serie A 2024/2025 Empoli vs Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Gli Eroi del Goal
17.35 Agricultura Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Bronx
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo sereno. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, con raffiche anche sostenute a Trieste specie al mattino ed in serata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse e foschia, specie nelle ore notturne e al mattino. Lo zero termico salirà in serata fino a 2000 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	5/8
massima	10/13	9/12
media a 1000 m		0
media a 2000 m		-2

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, ma sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse e foschia, specie nelle ore notturne e al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste dove le raffiche potrebbero essere anche forti, specie al mattino. Lo zero termico salirà fino a 2500 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

Tendenza. Al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie a Trieste e sul Carso, in calo nel corso della giornata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse e foschie, specie al mattino e nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/+1	3/7
massima	13/15	10/13
media a 1000 m		3
media a 2000 m		2

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Attese locali nebbie in pianura. Calo termico
Centro: Giornata instabile sulle regioni adriatiche con piogge e neve in collina, cielo poco nuvoloso su Umbria, Toscana e Lazio. Calo termico.
Sud: Giornata instabile soprattutto su Calabria e Sicilia, meno altrove. Nevicate anche sotto i 1300 metri.

DOMANI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti al Nordovest. Calo termico.
Centro: Tante nubi e qualche precipitazioni sulle Adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: Giornata instabile con precipitazioni a tratti moderate, nevose sui rilievi sopra i 1300 1400 metri. Mari molto mossi e calo termico.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sabato esplosivo! La tua energia sarà un motore inarrestabile. È il giorno perfetto per iniziare qualcosa di nuovo o per buttarti in un'avventura.

TORO
21/4 - 20/5

Relax, ma con stile. Oggi le stelle ti invitano a goderti il bello della vita: un pranzo gourmet, un regalo a te stesso o una serata in totale comfort.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi sarai il re o la regina delle connessioni: messaggi, chiamate e incontri saranno il tuo pane quotidiano. In amore, aspettati scintille: c'è qualcuno che non vede l'ora di sorprenderti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità ti farà vedere oltre le apparenze. È il momento di ascoltare il tuo cuore e di fare spazio a ciò che conta davvero. In amore, un incontro speciale potrebbe toccarti l'anima.

LEONE
23/7 - 23/8

Questo sabato è il tuo palcoscenico: sei al centro dell'attenzione e le persone ti ammirano. In amore, sei puro fuoco: chi è vicino a te non potrà che innamorarsi ancora di più.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi è il momento di mettere ordine nella tua vita, ma fallo con un pizzico di leggerezza. Un piano ben fatto oggi ti porterà lontano domani.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sei il protagonista di questo sabato, con un carisma che spacca! Approfitta di questa energia per brillare in compagnia o per farti notare da chi ti interessa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Magnetico e misterioso. Usa questo potere per avanzare in una situazione importante. In amore, il tuo lato passionale è al top: preparati a un sabato indimenticabile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Libero e invincibile. Oggi sei carico di energia e voglia di vivere. Fai ciò che ami, esplora, vivi senza limiti. Le stelle ti supportano in tutto! In amore, c'è aria di avventura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche nel weekend, la tua mente è orientata agli obiettivi. Ma non dimenticare di rilassarti un po'. Conceditі un momento per te stesso e per chi ami.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Idee fuori dal comune. Pensa in grande, osa di più e vedrai che l'universo ti premierà. In amore, la tua spontaneità potrebbe far innamorare qualcuno di speciale.

PESCI
20/2 - 20/3

Le stelle ti invitano a credere nei tuoi desideri. Se sogni in grande, puoi realizzare grandi cose. In amore, la tua dolcezza sarà come una magia che conquisterà chi hai nel cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Antichissimi popoli dell'Egeo - **7** Agile motosilurante - **10** Diafano, incorporeo - **11** Veste forense - **12** Ha per capitale Niamey - **13** Scrisse *L'uomo senza qualità* - **14** Cadevano tra calende e idi - **15** Dà il cattivo esempio... in contrasto con la formica - **16** Centro termale - **17** Versetto del Corano - **18** Congiunzione eufonica - **19** Le prime lettere in Yiddish - **20** Dà il nome allo stretto tra Alaska e Siberia - **21** Si usa per sollevare grossi pesi - **22** Presagire senza reagire - **23** L'attrice Golino (iniz.) - **25** Moneta in circolazione dal 2002 - **26** Camicetta femminile senza maniche - **27** Il consiglio comunale del medioevo - **29** Compatte... come certe uova - **30** Il regista Moretti - **31** La Leigh nel cast di *Psyco* - **32** Per cantarlo ci si alza in piedi - **33** Il Redford dello schermo - **34** Venne scacciata dall'Olimpo - **35** Lo si sbarca stentando.

VERTICALI: 1 Lo Stato USA con Pittsburgh e Filadelfia - **2** I sudditi di Amonasro - **3** Si ammucchia in cataste - **4** Superfici - **5** Antico titolo notarile - **6** Gioco orientale - **7** Il fiume di Liegi - **8** Sciolto nei movimenti - **9** Vi si fa anticamera - **11** Uccello esotico dall'enorme becco - **13** Lo si guarda con un occhio solo - **15** Veleno usato dagli indios - **17** Cani dal fiuto proverbiale - **20** Gridò "Guai ai vinti!" - **22** Proprietà terriere - **24** Hugh e Cary del cinema - **26** La polvere della fotocopiatrice - **28** Un consonante nasale - **29** Umberto poeta - **31** Il nome di Bon Jovi - **33** Il rutenio del chimico.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	9	31 Km/h
Monfalcone	2	9	24 Km/h
Gorizia	2	9	24 Km/h
Udine	0	9	15 Km/h
Grado	1	9	18 Km/h
Cervignano	3	9	23 Km/h
Pordenone	0	9	12 Km/h
Tarvisio	-3	4	35 Km/h
Lignano	0	9	16 Km/h
Gemona	-1	7	23 Km/h
Tolmezzo	0	8	27 Km/h
Forni di Sopra	-4	4	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	16,2
Grado	poco mosso	0,43 m	16,5
Lignano	quasi calmo	0,2 m	16,5
Monfalcone	quasi calmo	0,3 m	15,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	5
Atene	14	17
Belgrado	4	6
Berlino	0	4
Bruxelles	-1	5
Budapest	14	17
Copenhagen	3	4
Ginevra	-1	7
Lisbona	14	23
Londra	5	11
Lubiana	0	7
Madrid	5	16
Mosca	-1	0
Parigi	0	7
Praga	0	2
Varsavia	1	3
Vienna	2	4
Zagabria	3	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	3	7
Bari	9	10
Bologna	4	8
Bolzano	1	11
Cagliari	11	17
Firenze	3	11
Genova	7	10
L'Aquila	0	2
Milano	5	8
Napoli	5	12
Palermo	13	16
Reggio C.	11	15
Roma	5	12
Torino	4	6
Venezia	4	9

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 novembre 2024 è stata di 25.107 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767